



REGOLAMENTO (CE) N. 1257/99 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

RELAZIONE ANNUALE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
DELLA REGIONE TOSCANA

7° ANNUALITA'
(01-01-2006 al 31-12-2006)



Giugno 2007

AUTORI

La presente relazione è stata predisposta dalla Direzione Generale dello Sviluppo Economico, Settore Programmi Comunitari in materia di Sviluppo Rurale,

con l'apporto diretto di : Gianfranco Gencarelli (Regione Toscana)

e la collaborazione di: Fabrizio Balli (A.R.T.E.A.)
Alessandra Del Bono (A.R.T.E.A.)
Stefano Segati (A.R.T.E.A.)

Coordinamento di Lorenzo Drosera

Il paragrafo 1.1.2 è stato estratto dal 9° rapporto sull'economia e politiche rurali curato da Irpet

In copertina, foto Archivio regionale

INDICE

1. MODIFICHE DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO.	Pag. 4
1.1 Sviluppi socio-economici della Regione Toscana	Pag. 4
1.1.1 Contesto generale	Pag. 4
1.1.2 Il comparto agroalimentare	Pag. 5
2. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE	Pag. 14
2.1 L'attuazione complessiva del piano e a livello di misura	Pag. 14
2.1.1 Stato di avanzamento finanziario del PSR	Pag. 14
2.1.2 Analisi della spesa per asse prioritario	Pag. 18
2.1.3 Ripartizione della spesa per misura	Pag. 20
2.2 Lo stato di attuazione a livello di misura	Pag. 21
2.2.1 Misura A: "Investimenti nelle aziende agricole"	Pag. 22
2.2.2 Misura B: "Insediamento giovani agricoltori"	Pag. 27
2.2.3 Misura C: "Formazione"	Pag. 30
2.2.4 Misura D: "Prepensionamento"	Pag. 31
2.2.5 Misura F: "Misure agroambientali"	Pag. 33
2.2.6 Misura G: "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli"	Pag. 39
2.2.7 Misura H: "Imboschimenti delle superfici agricole"	Pag. 41
2.2.8 Misura I: "Altri interventi forestali"	Pag. 43
2.2.9 Misura M: "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità"	Pag. 46
2.2.10 Misura N: "Servizi essenziali per l'economia e per le popolazioni rurali"	Pag. 48
2.2.11 Misura P: "Diversificazione delle attività del settore agricolo"	Pag. 50
2.2.12 Misura Q: "Gestione risorse idriche in agricoltura"	Pag. 55
2.2.13 Misura R: "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	Pag. 56
2.2.14 Misura S: "Incentivazione di attività artigianali e turistiche"	Pag. 58
2.2.15 Misura U: "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione"	Pag. 61
3. DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE PER GARANTIRE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE	Pag. 62
3.1 L'attività di sorveglianza: le problematiche incontrate e le principali decisioni prese	Pag. 62
3.2 I controlli	Pag. 66
3.3 Il sistema di monitoraggio e le modalità di raccolta dei dati	Pag. 68
3.4 Le attività di valutazione	Pag. 72
4. COMPATIBILITA' CON LE POLITICHE COMUNITARIE	Pag. 73
4.1 Politiche ambientali	Pag. 73
4.1.1 L'applicazione della direttiva 91/676/CEE (direttiva "nitrati")	Pag. 73
4.1.2 Altri aspetti ambientali – applicazione delle direttive 79/409/CEE (direttiva "uccelli") e 92/43/CEE (direttiva "habitat")	Pag. 74
4.1.3 Altre compatibilità	Pag. 75

1. MODIFICHE DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

1.1 Sviluppi Socioeconomici della Regione Toscana

1.1.1 Contesto generale

Nel 2006 l'economia toscana ha dato i primi decisi segnali di ripresa dopo 5 anni di difficoltà. Il PIL è cresciuto dell'1,7% (dell'1,9% in Italia) e questo grazie al contributo di tutte le componenti di spesa del sistema (ad eccezione della pubblica amministrazione) sono cresciuti i consumi privati, le esportazioni e gli investimenti.

La crescita del commercio mondiale, che ha raggiunto il 9%, la stabilità dell'economia statunitense e tedesca e l'arresto della costante svalutazione del dollaro rispetto all'euro si sono positivamente ripercossi sugli andamenti dell'economia europea (+2,7%) ed italiana (+1,9%).

L'economia toscana si è comportata di conseguenza, anche se la sua crescita, oltre ad essere più bassa di quella media nazionale, è rimasta al di sotto di quella delle regioni del Nord del paese (ed in particolare di quelle del nord-est) ad indicare la presenza di qualche difficoltà in più.

Per quel che riguarda i mercati di sbocco il contributo maggiore alla crescita delle esportazioni proviene dall'UE, principale mercato di sbocco delle esportazioni toscane (50% export toscano diretto verso l'UE), ma anche dal Medio ed Estremo Oriente, che oggi rappresentano oltre il 17% del totale delle esportazioni toscane.

Anche per il turismo il 2006 è stato un anno favorevole; la Toscana (con un +7,6%) è una delle mete preferite dai turisti stranieri che, nel corso del 2006, hanno ulteriormente aumentato le loro presenze più di quanto abbiano fatto nelle altre parti del paese, pur con una evidente riduzione della spesa media giornaliera spiegabile o con scelte autonome dei turisti o con politiche di riduzione dei prezzi da parte delle strutture ricettive toscane.

Riparte il processo di accumulazione e di investimento, il clima favorevole ha spinto infatti le imprese verso nuovi investimenti (+2%), aumentati soprattutto nella componente dei macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali (+3,1%).

Aumenta la dipendenza dall'esterno, a fronte di un aumento della domanda finale nel complesso rilevante (+2,3%), l'aumento del PIL è stato dell'1,7%, mentre le importazioni sono aumentate del 4,9% dall'estero e del 2,3% dalle altre regioni. In altre parole il 54% dell'aumento della domanda finale è andato ad alimentare nuove importazioni piuttosto che nuova produzione regionale, denunciando quindi una dipendenza dall'esterno in costante aumento. Quali le cause? Il maggiore orientamento della domanda finale verso beni a più alto contenuto di tecnologia e l'aumento dei prezzi del greggio.

Quindi nel complesso, a livello macroeconomico, il comportamento dell'economia toscana nel corso del 2006 può essere inquadrato all'interno di tre forze in parte tra loro contrapposte:

1. maggiore competitività sui mercati internazionali che ha consentito di aumentare esportazioni e spesa turistica (fattore POSITIVO);
2. freno dei consumi privati e collettivi per l'obbligo di un crescente rigore nella politica fiscale a livello nazionale (fattore NEGATIVO);

3. eccessiva dipendenza dall'estero soprattutto per alcune produzioni (fattore NEGATIVO).

Dopo 17 trimestri torna a crescere l'industria, da un rapido sguardo ai settori interessati da questa ripresa emerge il diverso ruolo della metalmeccanica (metalli +4,1% la produzione, meccanica +4,6%, elettronica +4,9% e mezzi di trasporto +6,6%), che segna nel complesso un +4,8%, rispetto ad un sistema moda che avanza di solo l'1,1% grazie al contributo rilevante del pelli-cuoio-calzature (+2,4%), mentre il tessile-abbigliamento evidenzia una situazione di complessiva stagnazione (+0,2%).

La ripresa ha riguardato anche il comparto artigiano (+0,5%) che da anni stava soffrendo pesanti e continue cadute della produzione; si è trattato spesso di dinamiche modeste ma che nel complesso hanno fatto registrare aumenti di produzione. Nel complesso la crescita del valore aggiunto dell'industria in senso stretto e quindi della remunerazione dei fattori produttivi impiegati è stata, in termini nominali, del 5,5% superiore quindi a quella del terziario (che è stata invece del 3,2%), un fatto questo accaduto raramente negli anni passati.

Anche l'edilizia ha continuato a crescere ad un ritmo interessante (+3,5%), anche se interamente determinato dalla dinamica dei prezzi, ancora favorevole; infatti la produzione del settore è praticamente stazionaria (+0,3%).

Modesta, infine, la crescita della produzione agricola (+1,0%), risultato tuttavia positivo dopo la contrazione del 2005; è inoltre importante come, malgrado le oscillazioni annue, il settore, in una prospettiva di medio periodo, si muova comunque lungo un trend di sviluppo (+14% dal 2000 ad oggi).

Cresce l'occupazione nel terziario, la ripresa dell'economia ha favorito anche la crescita della domanda di lavoro con processi molto diversi all'interno dei vari settori ma concentrata soprattutto nel terziario.

La crescita complessiva delle ore lavorate (che riportata in termini di lavoratori standard corrisponde a circa 12 mila unità di lavoro in più), è tuttavia largamente inferiore all'aumento nel numero di occupati rilevato dall'ISTAT (36 mila in più) e indica come sotto questa cifra si nascondano, oltre all'ulteriore diffusione di forme di lavoro flessibile (soprattutto il *part-time* della componente femminile nel settore dei servizi), la prosecuzione di processi di regolarizzazione degli immigrati che fanno emergere forme diverse di lavoro sommerso. Resta tuttavia il fatto che il tasso di disoccupazione si è di nuovo ridotto collocandosi ai minimi storici (4,8%).

In un quadro in cui l'economia italiana continua a restare ben al di sotto della media europea, e la crescita del PIL resterà, nel 2007, su livelli simili a quella dello scorso anno, per abbassarsi all'1,5% nel 2008, in Toscana l'aumento del PIL dovrebbe passare dall'1,7% del 2006 all'1,5% del 2008 trainato sostanzialmente da esportazioni, spesa turistica ed investimenti.

1.1.2 Il comparto agroalimentare

La congiuntura nell'agricoltura e nell'industria alimentare

La produzione agricola

Il settore primario della Toscana nel 2006 ha prodotto beni e servizi per un valore totale di 2 miliardi e 367 milioni di euro valutati a prezzi base. Di questi circa il 95% è rappresentato da prodotti e servizi dell'agricoltura, mentre la silvicoltura e la pesca rappresentano rispettivamente il 2 e il 3% del totale.

Tab. 1 - Produzione settore primario

<i>Anno 2006 - Prezzi base</i>			
	Milioni di €	%	% Italia
Agricoltura	2.244	94.79	5.09
Silvicoltura	49	2.08	10.91
Pesca	74	3.14	3.15
Totale	2.367	100.00	5.05

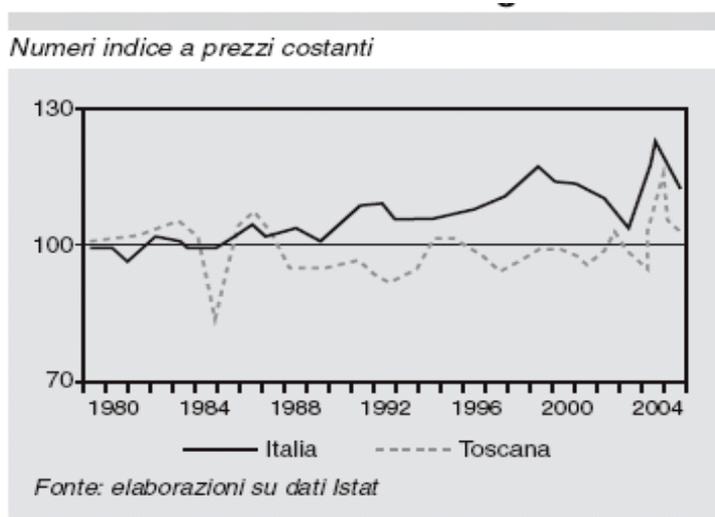
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Confrontata con il resto del paese, la Toscana è una regione con un'incidenza della silvicoltura più elevata rispetto alla media (10% sul totale nazionale) a fronte di un peso complessivo del primario regionale e dell'agricoltura, che ne rappresenta la parte più importante, che si aggira intorno al 5%.

La variazione della produzione vendibile rispetto al 2005 è stata valutata (a prezzi correnti) di poco superiore all'1%.

La serie storica diffusa dall'Istat mostra come, dopo il ritardo accumulato nel corso degli anni '90, la produzione agricola toscana negli ultimi 5 anni sia cresciuta più rapidamente rispetto a quella nazionale, anche se l'andamento fortemente discontinuo delle ultime annate agrarie rende difficile valutare l'esistenza di un vero e proprio trend di convergenza tra regione e resto d'Italia.

Tab. 2 – Produzione vendibile dell'agricoltura



Le coltivazioni rappresentano la componente fondamentale dell'agricoltura toscana. Complessivamente le colture erbacee e quelle legnose pesano per circa il 70%, con le seconde che da sole rappresentano ormai circa la metà della produzione regionale. Si tratta di un'incidenza praticamente doppia rispetto a quella registrata a livello nazionale (24%) e significativamente superiore anche a quella del complesso delle regioni del Centro (29%). Alla base di tale struttura delle produzioni vi è la presenza di una vitivinicoltura orientata alle produzioni di qualità che continua a consolidarsi e

Tab. 3 – Produzione delle colture legnose

<i>Anno 2006 - Prezzi base</i>			
	Milioni di €	% legnose	% Italia
Vite	326	29.3	10.2
Olivo	86	7.7	3.9
Agrumi	0	0.0	0.0
Frutta	35	3.2	1.2
Altre legnose	664	59.8	53.6
Totale	1.110	100.0	10.5

Fonte: elaborazioni su dati Istat

di un settore vivaistico fortemente competitivo anche sui mercati internazionali. Il settore delle coltivazioni legnose toscane pesa per oltre il 10% sul totale nazionale.

La zootecnia, che nel corso degli ultimi decenni ha subito un costante progressivo ridimensionamento, produce ormai meno del 20% della produzione vendibile regionale (una percentuale significativamente inferiore al dato nazionale) mentre la produzione di servizi connessi alle attività agricole ha un peso sul totale che è sostanzialmente allineato alla media italiana (10,6%).

Tab. 4 – Composizione della produzione agricola per area geografica

<i>2006 - milioni di euro e valori%</i>					
	Erbacee	Legnose	Allevamenti	Servizi	Totale
milioni di euro					
Nord-Ovest	2.905	957	5.113	810	9.786
Nord-Est	3.437	2.248	4.421	1.169	11.275
Centro	2.154	1.941	1.656	805	6.556
Sud e Isole	6.187	5.455	2.812	2.026	16.481
Italia	14.683	10.601	14.003	4.810	44.098
Toscana	460	1.110	435	238	2.244
composizione per area					
Nord-Ovest	29.69	9.78	52.25	8.27	100.00
Nord-Est	30.48	19.94	39.21	10.37	100.00
Centro	32.85	29.60	25.26	12.29	100.00
Sud e Isole	37.54	33.10	17.06	12.29	100.00
Italia	33.30	24.04	31.76	10.91	100.00
Toscana	20.51	49.48	19.38	10.63	100.00
percentuale su Italia					
Nord-Ovest	19.79	9.03	36.52	16.83	22.19
Nord-Est	23.41	21.20	31.57	24.30	25.57
Centro	14.67	18.31	11.83	16.75	14.87
Sud e Isole	42.14	51.46	20.08	42.12	37.37
Italia	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Toscana	3.13	10.47	3.11	4.96	5.09

Fonte: elaborazioni su dati Istat

La variazione positiva, misurata a prezzi correnti, rispetto all'anno precedente (+1,2%) è in controtendenza rispetto al dato nazionale (-1,3%) e si realizza nonostante una diminuzione in termini reali della produzione di circa il 2%.

Il risultato positivo deve essere ricondotto a due ordini di fattori.

Innanzitutto un'annata particolarmente positiva in termini quantitativi per alcuni comparti produttivi rilevanti nella composizione regionale, come quello vivaistico (compreso nelle "altre legnose": +12%) e quello delle colture ortive, nel quale nonostante un incremento del 13% delle quantità prodotte si è registrato un aumento medio dei prezzi dell'1%.

In secondo luogo una dinamica positiva dei prezzi che ha più che bilanciato la diminuzione in termini reali in tutti i comparti della zootecnia regionale e ha comunque contenuto le variazioni di segno negativo di molti dei comparti delle coltivazioni erbacee.

Tab. 5 – Produzione vendibile dell'agricoltura toscana

<i>Anno 2006 - prezzi base</i>					
	Prezzi correnti		Prezzi costanti (anno precedente)		Var. % prezzi
	milioni di euro	variazione %	milioni di euro	variazione %	
Coltivazioni agricole	1.570	0.6	1.593	-1.6	2.1
Erbacee	419	-2.7	406	-17.7	15.4
- Cereali	121	-10.6	111	-44.2	37.6
- Legumi secchi	4	-51.7	4	-54.8	6.4
- Patate e ortaggi	182	14.2	176	13.0	1.0
- Industriali	36	-27.5	37	-35.7	11.3
- Fiori e piante da vaso	76	-3.2	79	6.2	-9.8
Foraggere	41	0.9	40	-8.1	8.9
Legnose	1.110	1.9	1.147	6.1	-4.1
- Prodotti vitivinicoli	326	-0.7	343	-3.6	2.9
- Prodotti dell'olivicoltura	86	-5.2	93	13.1	-19.3
- Frutta	35	-3.4	32	-16.7	13.8
- Altre legnose	664	4.5	679	12.2	-7.4
Allevamenti	435	2.3	414	-6.7	8.8
Prodotti zootecnici alimentari	434	2.3	413	-6.7	8.8
- Carni	320	2.3	304	-6.7	8.9
- Latte	86	2.0	83	-5.1	7.0
- Uova	26	2.9	24	-10.9	13.4
- Miele	2	3.6	2	-6.4	9.6
Prodotti zootecnici non alimentari	1	2.0	1	2.5	-0.5
Servizi annessi	238	3.6	231	3.0	0.6
Totale produzione	2.244	1.2	2.237	-2.1	3.3

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il mutato quadro di incentivi delle politiche settoriali si riflette in modo evidente sul comparto delle produzioni erbacee.

Dopo il disaccoppiamento degli aiuti, gli agricoltori hanno recuperato margini di manovra e flessibilità nelle scelte relative all'utilizzazione delle superfici. Secondo i dati rilevati dal Sistema Statistico della Regione Toscana nel 2006, è continuata la diminuzione delle superfici seminate a frumento, con un ulteriore

consistente calo del duro (-17,4%) e una lieve contrazione del tenero (-1,3%). Un'altra importante quota di seminativi è stata liberata dall'abbandono della coltura della barbabietola (-84,5%), seguita alla chiusura dell'unico zuccherificio toscano. Sono cresciute invece le superfici seminate a mais (5%) e, soprattutto, quelle destinate alla coltivazione di altri cereali (+29%; in particolare, sono cresciute le superfici seminate ad avena e sorgo), gli ortaggi in piena area (4,7%) e le colture industriali, con una variazione positiva pari al +18% nel caso del girasole.

I dati appena diffusi dall'Istat indicano il 2006 come particolarmente favorevole per la coltivazione di mais e patate che non solo hanno aumentato significativamente le quantità prodotte come conseguenza dell'aumento delle superfici, ma hanno anche registrato un consistente aumento dei prezzi. Più in generale i prezzi dei principali cereali hanno registrato crescite medie che vanno dal 5,9% dell'orzo al 10,9% del frumento tenero.

Tab. 6 – Superfici destinate alle principali colture erbacee

<i>Anno 2006 - Prezzi base</i>		
	Ha	Var % 05/06
Frumento tenero	884.716	-1.3
Frumento duro	2.929.440	-17.4
Mais	1.665.082	5.3
Altri cereali	1.020.240	29.0
Leguminose da granella	78.942	-63.5
Leguminose fresche	133.703	1.2
Ortaggi in piena area	3.533.092	4.7
Barbabietola da zucchero	367.060	-84.5
Girasole	521.779	18.1
Altre colture industriali	14.341	12.4

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tab. 7 - Quantità prodotte e prezzi delle principali colture erbacee

<i>Anno 2006 - Prezzi base</i>			
	Milioni di €	Variazione % 05/06	
		quantità	prezzi
Frumento tenero	11.670	-9.51	10.95
Frumento duro	63.418	-27.79	10.88
Orzo	5.428	-7.78	5.92
Granoturco ibrido	24.272	5.98	9.47
Patate	40.136	119.00	16.52
Pomodori	19.340	-7.72	-1.11
Girasole	10.190	16.52	-3.61

Fonte: elaborazioni su dati Istat

La produzione vinicola ha registrato variazioni di segno opposto per quanto riguarda quantità (-3,6%) e prezzi (+2,9%), risultanti in una sostanziale stabilità del valore della produzione della componente strettamente "agricola" del comparto. La destinazione della produzione, secondo quanto risulta dai dati diffusi dalla Regione Toscana, risulta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente, con le produzioni a denominazione di origine che rappresentano il 58% del totale, seguite dalle indicazioni geografiche (26%) e dai vini da tavola (16%). Una composizione che conferma l'elevato grado di qualificazione raggiunto dal comparto.

Nel complesso, il 2006 emerge come un anno nel quale l'agricoltura toscana, sia pure con le difficoltà di alcuni comparti, ha realizzato una performance soddisfacente. È interessante porre a confronto questa valutazione, basata sulle informazioni aggregate e stimate con metodologie indirette da Istat con le valutazioni espresse da un campione di 500 produttori agricoli toscani intervistati da Irpet nel dicembre del 2006 (Irpet 2007). Le due fonti non sono comparabili a causa della diversa definizione degli aggregati, del diverso universo di riferimento e della diversa metodologia utilizzata nel rilevare i dati; i risultati dell'indagine Irpet possono però essere utili ad integrare le valutazioni derivanti dalla fonte Istat in relazione alle esperienze e le aspettative degli operatori sul futuro del comparto. La valutazione del 2006 emersa dall'indagine, che concentrava l'attenzione sulle imprese più strutture della regione, risulta moderatamente più negativa sia per quanto riguarda le variazioni rispetto all'anno precedente delle quantità prodotte che dei prezzi. I giudizi dei produttori riguardo la situazione della loro azienda e le sue prospettive future, anche in relazione ai mutamenti in atto delle politiche, fanno emergere infatti una forte incertezza.

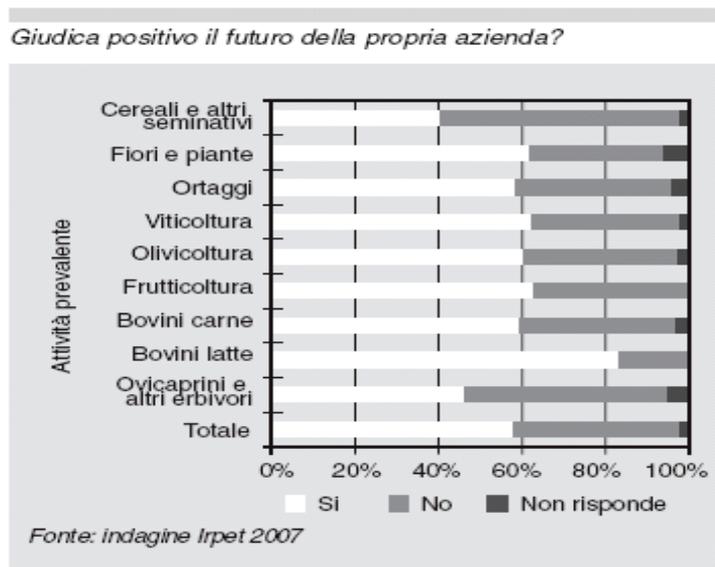
In primo luogo, una quota consistente di imprese, non esprime un giudizio sulla situazione aziendale. Inoltre, da un lato, quote che vanno dal 25 al 40% delle imprese giudicano positivamente la situazione della propria azienda, dall'altro circa il 50% dei produttori la giudica insoddisfacente.

Il modesto grado di soddisfazione degli operatori deve essere affiancato però ad una valutazione decisamente più positiva delle prospettive aziendali: più della metà degli operatori infatti si dichiara fiducioso sul futuro della sua azienda.

Tab. 8 - L'opinione di un campione di agricoltori sulla situazione economica della propria azienda



Tab. 9 - L'opinione di un campione di agricoltori sulla situazione economica della propria azienda



Sembra dunque che, al di là della proverbiale “prudenza” nel giudicare i risultati correnti della propria attività, molti produttori agricoli, quando si pongono in una prospettiva di medio periodo, individuino spazi concreti per il rilancio e lo sviluppo dell’attività stessa. Lo testimoniano, del resto, anche le elevate percentuali di aziende coinvolte nelle produzioni qualità e, soprattutto, di quelle che programmano l’avvio o l’incremento di esse.

La contemporanea espressione di incertezza e di impegno nello sviluppo delle attività aziendali potrebbe in altri termini essere un segnale degli effetti positivi di una politica settoriale che ha ridato spazio ad una prospettiva maggiormente imprenditoriale nella gestione dell’attività agricola, in un contesto nazionale e internazionale soggetto a profondi cambiamenti.

La congiuntura nell’industria di trasformazione alimentare

Il 2006 ha registrato per il settore della trasformazione alimentare toscana una complessiva ripresa (+3,0% e +2,1% rispettivamente il fatturato artigianale e industriale) rispetto ad un 2005 che, invece, si era dimostrato piuttosto deludente tanto per l’artigianato quanto per l’industria. Tuttavia, se di ripresa si può parlare è vero che il settore mostra ancora alcune differenze tra le due componenti.

<i>Anno 2006 - Variazioni percentuali</i>		
	2005	2006
Industria		
Var. % Fatturato	0,8	2,1
Var. % Addetti	5,0	7,5
Var.% Imprese non artigiane registrate	2,1	0,5
Artigianato		
Var. % Fatturato	-2,9	3,0
Var. % Occupati	0,0	0,0
Var. % Imprese artigiane registrate	2,6	3,3
<i>Fonti: elaborazioni su Indagine congiunturale Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana; Indagine congiunturale Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato; Infocamere-Stockview</i>		

Il sistema della trasformazione alimentare a carattere industriale ha vissuto una ripresa che può essere collegata al recupero dell'export che, secondo Istat, nel 2006 ha evidenziato per la Toscana un incremento di circa il 12% rispetto al 2005.

Tuttavia, se il ruolo dell'export è stato senz'altro rilevante, è vero che alcuni timidi segnali di recupero sono venuti anche dal mercato interno. Gli ordinativi provenienti dall'Italia, che nel 2005 erano praticamente rimasti fermi (+0,2%), nel corso del 2006 sono cresciuti dell'+1,0%.

Il recupero delle vendite all'estero di prodotti della trasformazione alimentare è tra l'altro avvenuto in una situazione sicuramente non favorevole dal punto di vista della competitività di prezzo rispetto ai nostri partner commerciali.

L'indice di competitività nazionale calcolato dalla Banca d'Italia tra il 2005 ed il 2006 è infatti aumentato di 1,2 punti registrando quindi un peggioramento della nostra posizione competitiva mettendo in luce, probabilmente, il ruolo rilevante di fattori non legati alle componenti prezzi/tassi di cambio.

A dimostrazione dell'ipotesi che questa fase di ripresa dell'industria alimentare toscana sia almeno in parte imputabile alla ripresa dell'export registriamo l'aumento degli ordinativi medi pervenuti dall'estero nel 2006 (+2,5%) ma anche la crescita della quota di fatturato esportato: circa 8 punti percentuali in più rispetto al 2005.

Le prime considerazioni che sono state fatte relativamente al complesso del manifatturiero evidenziano come questa fase positiva anche a livello regionale sembri frutto di un lento processo di ristrutturazione, tuttora in corso, all'interno di un comparto che più di altri è stato sottoposto alla forte competizione delle produzioni provenienti dall'estero.

Si tratta di un processo di riposizionamento complessivo che, seppur non avendo mutato molto la composizione settoriale del sistema produttivo toscano, ha probabilmente fatto emergere le imprese più efficienti e alcuni settori non tradizionali come quello alimentare.

Nel corso del 2006 l'alimentare industriale ha evidenziato, per la prima volta dal 2002, una dinamica generalmente peggiore rispetto a quella complessiva del manifatturiero. Nel 2006, infatti, la crescita produttiva del comparto (+1,7%) è stata inferiore a quella del complesso del manifatturiero (+2,7%).

Il dettaglio relativo alla trasformazione industriale mostra inoltre una debolezza dal lato dell'utilizzo della capacità produttiva disponibile pari, nel 2006, al 72,8%, un valore inferiore al già non esaltante 73,3% del

2005 e ancora in controtendenza rispetto ai dati del manifatturiero industriale complessivo (passato dal 75,4% al 75,9%).

Diversa è anche l'evoluzione della spesa per investimenti. Se nel 2006 la trasformazione alimentare incrementa tale spesa del 3,0%, la crescita media dell'industria risulta essere più che doppia (+6,3%). Per quanto concerne l'occupazione emerge una nota positiva: prosegue infatti il suo forte incremento che vede un +7,5% nel 2006 cui si contrappone una sostanziale stagnazione nel complesso dell'occupazione industriale (-0,4%). A ridimensionare questi risultati si segnala tuttavia un aumento deciso (+43,9%) del ricorso alla CIG straordinaria alimentare. Tale evoluzione sembra attribuibile quasi esclusivamente alla chiusura dello zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR). Si tenga comunque presente che in termini di ore autorizzate di CIG straordinaria, rispetto al complesso dell'industria, il comparto conta nel 2006 meno del 3% delle ore totali.

Diversa è invece la situazione dell'artigianato alimentare, un comparto che tradizionalmente svolge un prezioso servizio di prossimità, come evidenziato da una recente ricerca dell'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, da cui emerge che più di tre quarti dei prodotti non varcano i confini della regione. Nella trasformazione artigiana non solo si verifica un miglioramento rispetto al 2005 ma, soprattutto, il comparto conferma anche nel 2006 la posizione relativamente migliore rispetto all'artigianato manifatturiero.

Il fatturato artigiano alimentare, dopo alcuni anni di difficoltà, recupera crescendo del 3,0% nel 2006: una performance nettamente migliore rispetto al manifatturiero artigiano cresciuto di solo lo 0,5%. Migliora anche il saldo tra le imprese che hanno aumentato la spesa per gli investimenti e quelle che la hanno diminuita (passando da +20,1% a +22,9%).

Si tratta di un incremento, anche questo, che colloca il comparto in una situazione di maggior vantaggio rispetto al manifatturiero nel suo complesso, passato da un saldo di +8,9% del 2005 a +14,5% del 2006. Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione artigiana della trasformazione alimentare, per il secondo anno consecutivo si registra invece una sostanziale stagnazione. Il settore continua però ad espandersi dal lato del numero di imprese registrate dato che la componente artigiana segna un +3,3%.

2. STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE

2.1. L'attuazione complessiva del piano e a livello di misura

2.1.1 Stato di avanzamento finanziario del PSR

L'ultima annualità del periodo di programmazione 2000 – 2006 si è chiusa, con una spesa pubblica pari a 164,965 milioni euro di cui 65,887 milioni euro di quota comunitaria e 99,078 di quota nazionale (stato + regione), la più alta di tutto il periodo (tab.1)..

Tab. 1 - Pagamenti effettuati dal 16/10/05 al 15/10/06 per misura e per ripartizione di spesa pubblica, quota nazionale e Feoga (valori in milioni di euro)

ANNUALITÀ 2006 – RIPARTIZIONE SPESA PUBBLICA PER QUOTA STATO – REGIONE - FEOGA						
MISURE	DESCRIZIONE	2006				
		SPESA PUBBLICA	STATO	REGIONE	NAZIONALE (ST+RE)	FEOGA
A	Investimenti nelle aziende agricole	73,394	34,324	14,711	49,035	24,360
B	Insedimento dei giovani produttori	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
C	Formazione	0,036	0,012	0,005	0,018	0,018
D	Prepensionamento	0,064	0,030		0,030	0,033
F	Misure agroambientali	36,738	18,369		18,369	18,369
G	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli	3,523	1,449	0,621	2,069	1,454
H	Imboschimento superfici agricole	1,202	0,601		0,601	0,601
I	Altre misure forestali	11,938	4,304	1,845	6,149	5,789
M	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità	0,484	0,169	0,073	0,242	0,242
N	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5,814	2,035	0,872	2,907	2,907
P	Diversificazione attività settore agricolo e affini	19,846	9,260	3,970	13,230	6,616
Q	Gestione risorse idriche	1,553	0,543	0,233	0,776	0,776
R	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali	4,347	1,521	0,652	2,174	2,174
S	Incentivazione attività artigianali e turistiche	3,776	1,652	0,708	2,360	1,416
2078	Reg. CEE 2078/92	1,333	0,667		0,667	0,667
2079	Reg. CEE 2079/92	0,111	0,055		0,055	0,055
2080	Reg. CEE 2080/92	0,751	0,380		0,380	0,371
Altre azioni (valutazioni – vecchio regime precedente 92)		0,057	0,002	0,014	0,016	0,041
TOTALE		164,965	75,375	23,703	99,078	65,887

Questo risultato permette di consolidare la spesa complessiva che si attesta a 779,05 milioni euro, ben 50 milioni euro al di sopra dell'assegnazione iniziale.

L'andamento della spesa complessiva relativa al periodo di programmazione 2000-2006 è stata caratterizzata dal trascinarsi di oneri derivanti da impegni assunti nel periodo 1994-99 (relativi alle cd 'misure di accompagnamento') corrispondenti a circa 80 milioni di euro, che hanno consentito di superare

abbondantemente l'obiettivo di spesa fissato per il primo anno di attuazione pari a 87,68 milioni di euro, con una spesa pubblica erogata pari a 120,12.

Nei due esercizi successivi, invece, la spesa è progressivamente diminuita, fino ad arrivare nel 2002 al livello minimo dell'intero periodo.

Successivamente la spesa è risultata sostanzialmente in linea con quanto previsto dal profilo di Berlino, con un picco nell'esercizio 2006, consentito dalla convergenza dei piani finanziari delle singole regioni nel piano finanziario unico nazionale, che ha permesso il pieno utilizzo delle risorse assegnate all'Italia. Complessivamente le risorse impiegate ammontano a 779,50 milioni di euro a titolo di spesa pubblica e a 346,78 milioni di euro a titolo di Feoga. A questi importi si aggiungono 26,61 milioni di euro di spesa pubblica relativa a domande non pagate per esaurimento del budget nazionale, che graveranno sul Psr 2007-2013. Infine, è da tener presente l'incidenza sulla programmazione 2007-13 dei trascinamenti degli impegni pluriennali assunti nei precedenti periodi di programmazione, che ammontano complessivamente a 99,62 milioni di euro di spesa pubblica.

Di seguito si riassume l'andamento della spesa pubblica e quota Feoga per tutto il periodo di programmazione 2000-2006;

Tab. 2 – Evoluzione spesa pubblica e quota Feoga (valori in milioni di euro)

Evoluzione della spesa pubblica e quota Feoga								
Anno / Spesa	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot. 2000-2006
SPESA PUBBLICA	120,12	91,39	60,14	113,08	118,80	111,02	164,96	779,50
QUOTA FEOGA	60,12	44,68	28,21	49,6	50,42	47,86	65,89	346,78

Altro dato significativo deriva dal confronto fra la quota Feoga programmata e quella effettiva: come si può notare dalla tabella seguente, la quota Feoga erogata risulta essere superiore rispetto a quanto assegnato all'inizio della programmazione di ben 17,85 milioni di euro (pari al 105% complessivo), senza considerare 11,712 milioni di euro corrispondenti a domande non pagate al 15/10/2006 per esaurimento fondi, che graveranno sulla nuova programmazione e che portano il rapporto tra la spesa complessiva erogata e quella prevista al 108% rispetto al programmato iniziale.

Tab. 3 - Evoluzione della quota FEOGA e differenze rispetto al programmato (valori in milioni di euro)

Anno/Spesa	2000*	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot. 2000-2006
Programmata*	43,84	44,93	45,93	46,96	48,01	49,08	50,18	328,93
Effettiva	60,12	44,68	28,21	49,60	50,42	47,86	65,89	346,78
Diff. +/-	16,28	-0,25	-17,72	2,64	2,41	-1,22	15,71	17,85
% Attuazione	137%	99%	61%	106%	105%	98%	131%	105%

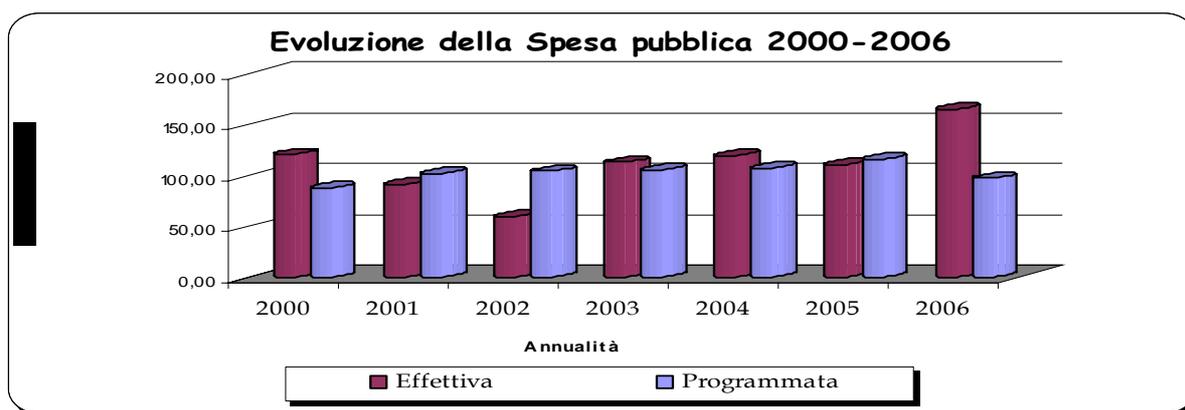
* Deliberazione di Giunta Regionale 3/10/2000 n. 1033 - il 2000 è al lordo della misura giovani agricoltori

Anche la spesa pubblica complessiva erogata risulta essere superiore a quanto programmato, con una percentuale totale che raggiunge il 108%. Le annualità che hanno fatto registrare una spesa maggiore rispetto a quanto programmato sono: il 2000, con un'incidenza maggiore delle misure derivanti dalla precedente programmazione e dalla misura B "Insediamento giovani agricoltori"; il 2003, con una spesa maggiore sulle misure agroambientali (misura F e 2078/92), 'Investimenti nelle aziende agricole' e 'Diversificazione attività del settore agricolo' (Misure A e P); infine il 2006, che si caratterizza per una maggiore spesa su quasi tutte le misure in particolare quelle di sostegno agli investimenti.

Tab. 4 Evoluzione della spesa pubblica e differenze rispetto al programmato (valori in milioni di euro)

Anno/Spesa	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot. 2000-2006
Programmata*	87,68	102,45	104,28	105,81	107,62	116,47	97,35	721,65
Effettiva	120,12	91,38	60,13	113,07	118,81	111,02	164,96	779,50
Diff. +/-	32,44	-11,07	-44,15	7,26	11,20	-5,45	67,61	57,85
% Attuazione	137%	89%	58%	107%	110%	95%	169%	108%

* Deliberazione di Giunta Regionale 3/10/2000 n. 1033



Nelle tabelle successive si illustra la ripartizione per misura del debito che graverà sulla nuova programmazione, dovuto alle domande, ammissibili ma non liquidabili per esaurimento fondi:

Tab. 5 – Debito che graverà sulla programmazione 2007-2013

MISURE PSR 2000/2006	SPESA PUBBLICA	MISURE PSR 2000/2006	SPESA PUBBLICA
Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	5.660.644	ex Reg. CEE 2078/92	263.452
Misura B "Insediamento giovani agricoltori"	32.955	ex Reg. CEE 2080/92	2.404.539
Misura C "Formazione"	5.757	Reg. CEE 1609/89	16.877
Misura D "Prepensionamento"	674.080	TOTALE	26.619.981
Misura F "Agroambiente"	8.802.456		
Misura H "Imboschimento superfici agricole"	5.433.595		
Misura I "Imboschimento"	1.192.371		
Misura P "Diversificazione attività settore agricolo"	2.084.844		
Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	48.412		

L'incidenza del trascinarsi delle misure pluriennali del Psr 2000-06 sulla nuova programmazione 2007-13 è il seguente:

Tab. 6 – Misure che andranno ad incidere sulla programmazione 2007-2013 (valori in milioni di euro)

MISURE PSR 2000/2006	Trascinamenti dal 2000-2006 al 2007-2013 - SPESA PUBBLICA -							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Misura D "Prepensionamento"	662.875	662.875	662.875	662.875	662.875	662.875	662.875	4.640.127
Misura F (Azione 6.1, 6.2)	34.568.119	11.847.006	6.614.607	1.971.066	0	0	0	55.000.799
Misura F (Azione 6.3, 6.4, 6.5)	1.027.276	474.910	234.071	119.123	89.599	89.600	19.816	2.054.395
Misura H "Imboschimento superfici agricole"	1.404.710	1.359.433	1.259.083	1.095.783	817.770	673.137	673.137	7.283.053
Misura I Azione 8.2.2 vi (Associazionismo forestale)	292.432	160.104	101.719	41.526	0	0	0	595.781
Misura I Azione 8.2.1 (imboschimento sup. non agricole)	24.098	24.703	19.335	10.465	6.536	0	0	85.138
Misura I Azione 8.2.4 (stabilità ecologica delle foreste)	2.176	2.176	311	0	0	0	0	4.663
ex Reg. CEE 2078/92	1.753.784	1.753.784	1.753.784	1.753.784	1.753.784	1.753.784	1.753.784	12.276.489
ex Reg. CEE 2079/92	51.259	19.952	2.639	0	0	0	0	73.850
ex Reg. CEE 2080/92	2.650.000	2.492.934	2.492.934	2.492.934	2.492.934	2.492.934	2.492.934	17.607.604
Totale	42.436.730	18.797.879	13.141.359	8.147.557	5.823.498	5.672.330	5.602.546	99.621.899

2.1.2 Analisi della spesa per asse prioritario

Per quanto riguarda la distribuzione della spesa per asse prioritario, l'ultima annualità della programmazione registra per il quarto anno consecutivo una quota crescente di spesa assorbita dall'Asse 1 "Sostegno al sistema produttivo agricolo e agroindustriale" che, con 77,13 milioni di euro, pari a circa il 47% della spesa effettuata nell'anno, raggiunge una quota cumulata 2000-2006 pari al 31.30% della spesa complessiva dell'intero periodo di programmazione.

All'interno dell'Asse 1, un particolare impulso hanno avuto le misure riguardanti rispettivamente gli investimenti nelle aziende agricole (73,39 milioni di euro) e, in misura minore, ma con una quota superiore alle previsioni, gli interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (3,52 milioni di euro).

Per il periodo di programmazione 2000-2006, le misure che hanno fatto registrare un ottimo risultato all'interno dell'asse sono:

- la misura relativa agli investimenti nelle aziende agricole (157,15 milioni di euro), che è quella con la spesa pubblica più alta, nell'ambito dell'asse 1;
- l'insediamento dei giovani agricoltori (61,88 milioni di euro);
- il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (21,45 milioni di euro);

Come per gli altri anni, anche per il 2006 la quota più consistente dei pagamenti è stata assorbita dall'Asse 2 "Sostegno al miglioramento dell'ambiente rurale", con il 32% dei pagamenti erogati nell'anno. Tra le misure appartenenti a questo asse la maggiore spesa continua ad essere assorbita dalla misura F – "Misure agroambientali" con 36,738 milioni di euro e dalla misura imboschimenti superfici agricole con una spesa nell'annualità di 11,938 milioni di euro.

Complessivamente nel periodo 2000-2006 circa il 55% della spesa pubblica complessiva erogata è stata assorbita dall'asse 2, mentre le misure che hanno avuto una spesa maggiore sono:

- Misure agroambientali 138,005 milioni di euro, cui vanno aggiunti 180,365 relativi al Reg. CE 2078/92
- Imboschimento superfici agricole 5,779 milioni di euro, cui vanno aggiunti 59,795 milioni di euro relativi al Reg. CE 2080/92
- Altre misure forestali 46,806 milioni di euro

Una crescita notevole dei pagamenti si registra anche per l'Asse 3 "Sostegno allo sviluppo integrato del territorio rurale", dato che nel 2006 hanno raggiunto circa il 22% della spesa, recuperando in parte il ritardo accumulato nei primi anni di attuazione e raggiungendo quindi circa il 13% della spesa complessiva relativa al periodo 2000-2006.

In questo asse, nel 2006, la spesa si è concentrata sugli interventi per la diversificazione aziendale (19,84 milioni di euro); rilevante e qualificante è stata anche la spesa su altre misure a prevalente utilità pubblica, come quella relativa ai "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione delle zone rurali" (5,814 milioni di euro) e quella rivolta allo "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture" (4,347 milioni di euro).

All'interno dell'asse, le misure di maggiore incidenza per il periodo 2000-2006 sono state:

- la diversificazione aziendale, con una spesa pubblica complessiva di 61,088 milioni di euro, che è la misura che ha avuto la spesa maggiore dell'asse 3;
- la spesa per la misura che finanzia i servizi essenziali per l'economia e la popolazione delle zone rurali, con una spesa pubblica di 14,416 milioni di euro;
- le misure sviluppo e miglioramento delle infrastrutture (11,898 milioni euro) e incentivazioni di attività turistiche e artigianali (11,851 milioni di euro) che hanno avuto anch'esse un'ottima performance.

Per quanto riguarda la distribuzione complessiva percentuale a livello di assi, la spesa erogata ha interessato per circa il 55% l'asse 2, per il 31% l'asse 1 e per circa 13% l'asse 3.

Tab. 1 - Suddivisione spesa pubblica erogata per asse e per anno (valori in milioni di euro)

Asse	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	%
Asse 1	40,47	22,50	9,33	32,93	33,93	27,67	77,13	243,95	31,30%
Asse 2	79,21	66,84	46,41	64,84	63,01	58,48	51,96	430,75	55,26%
Asse 3	0,00	1,61	4,29	15,23	21,70	24,70	35,82	103,34	13,26%
Altro	0,44	0,43	0,09	0,08	0,19	0,18	0,06	1,46	0,19%
Totale	120,12	91,38	60,13	113,07	118,81	111,02	164,96	779,50	100%

Altro dato significativo è rappresentato dal confronto tra spese che interessano misure a investimento e quelle a premio: mentre le prime annualità fanno registrare una spesa consistente delle misure a premio, quelle ad investimento raggiungono la massima spesa nell'ultima annualità. E' da rilevare che il 54% degli interventi hanno riguardato le misure a premio, mentre quelle ad investimento il 46% della spesa complessivamente erogata; un ottimo risultato se si pensa che questi ultimi all'inizio della programmazione si attestavano soltanto al 6%.

Tab. – 2 Ripartizione della spesa per anni per misure a premio e di investimento

	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	Totale	%
Misure Premio	112,76	94	72,90	80	37,14	62	62,99	56	48,13	41	46,12	42	40,20	24	420,24	54
Misure Investimento	7,36	6	18,33	20	22,92	38	50,00	44	70,51	59	64,72	58	124,70	76	358,54	46
Altro/r ecuperi	0,00	0	0,16	0	0,07	0	0,08	0	0,17	0	0,18	0	0,06	100	0,72	0
Totale	120,12	100	91,38	100	60,13	100	113,07	100	118,81	100	111,02	100	164,96	100	779,5	100

2.1.3 Ripartizione della spesa per misura

La seguente tabella illustra i pagamenti erogati per misura e annualità, dall'inizio della programmazione, 15/10/2000, al 15/10/2006, con una spesa pubblica complessiva pari a 779,50 milioni di euro.

Tab. 1 – Spesa pubblica pagata per misura

REG. CE 1257/99 "PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA TOSCANA 2000-2006"								
MISURE	SPESA PUBBLICA PAGATA (milioni di euro)							TOTALE SPESA PUBBLICA
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
ASSE 1 "SOSTEGNO AL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO AGROINDUSTRIALE"								
A (1)	-	4,322	4,782	22,635	27,914	24,104	73,394	157,151
B (2)	39,884*	17,836	-0,095	4,082	0,174	-	0,000	61,881
C (3)	-	-	-	0,012	0,017	0,013	0,036	0,077
D (4)	-	0,156	0,119	0,334	0,638	0,622	0,064	1,934
2079	0,589	0,187	0,006	0,357	0,093	0,115	0,111	1,458
G (7)	-	-	4,518	5,511	5,090	2,811	3,523	21,454
TOTALE ASSE 1	40,473	22,502	9,331	32,930	33,926	27,665	77,128	243,954
ASSE 2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE RURALE"								
F (6)		1,795	1,143	23,946	35,029	39,354	36,738	138,005
2078	64,400	47,858	32,687	26,020	6,387	1,679	1,333	180,365
H (8.1)				0,725	1,634	2,218	1,202	5,779
2080	14,812	16,465	11,975	7,535	3,897	4,361	0,751	59,795
I (8.2)		0,720	0,607	6,611	16,058	10,872	11,938	46,806
TOTALE ASSE 2	79,212	66,839	46,412	64,837	63,005	58,484	51,962	430,750
ASSE 3 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO RURALE"								
M (9.3)	-	0,254	-	0,482	0,263	0,450	0,484	1,933
N (9.4)	-	-	1,290	1,028	3,397	2,887	5,814	14,416
P (9.5)	-	1,349	2,493	10,610	12,142	14,648	19,846	61,088
Q (9.6)	-	-	-	-	0,053	0,525	1,553	2,131
R (9.7)	-	-	-	0,727	2,526	4,298	4,347	11,898
S (9.8)	-	-	0,506	2,342	3,314	1,913	3,776	11,851
U (9.10)	-	0,006	-	0,039	-	-0,025	0,000	0,021
TOTALE ASSE 3	0,000	1,609	4,290	15,229	21,695	24,697	35,819	103,337
ALTRE AZIONI (VALUTAZIONE - MISURE TRANSITORIE)	0,438	0,432	0,093	0,075	0,188	0,179	0,057	1,462
TOTALE	120,12	91,38	60,13	113,07	118,81	111,02	164,96	779,50

* Sull'annualità 2000 i pagamenti sono al lordo dei pagamenti non riconosciuti con la Decisione 2004/457/CE

2.2 LO STATO DI ATTUAZIONE A LIVELLO DI MISURA

In questo paragrafo si riportano i dati relativi alle misure contenute nelle tabelle di sorveglianza. Complessivamente le nuove domande approvate nel corso del 2006 sono pari a 7.241, ed hanno interessato le seguenti misure:

- Misura A “investimenti nelle aziende agricole”, sono state approvate 867 nuove domande, con una spesa pubblica di 33,650 milioni di euro e una quota Feoga di 11,188 milioni di euro;
- Misura D “prepensionamento” sono state approvate 93 nuove domande, con una spesa pubblica di 0,747 milioni di euro e una quota Feoga di 0,373 milioni di euro;
- Misura F “agroambiente” sono state approvate 761 nuove domande per un totale di 5.921, con una spesa pubblica di 39,441 milioni di euro e una quota Feoga di 19,721 milioni di euro;
- Misura H “imboschimento superfici agricole” sono state approvate 6 nuove domande, con una spesa pubblica di 148.000 euro e una quota Feoga di 74.000 euro;
- Misura I “altri interventi forestali” sono state approvate 154 nuove domande, con una spesa pubblica di 3,246 milioni di euro e una quota Feoga di 1,634 milioni di euro;
- Misura M “commercializzazione di prodotti agricoli di qualità” sono state approvate 3 nuove domande, con una spesa pubblica di circa 30.000 euro e una quota Feoga di circa 15.000 euro;
- Misura N “Servizi essenziali per l'economia e per le popolazioni rurali” sono state approvate 6 nuove domande, con una spesa pubblica di 2,308 milioni di euro e una quota Feoga di 1,154 milioni di euro;
- Misura P “diversificazione delle attività del settore agricolo” sono state approvate 126 nuove domande, con una spesa pubblica di 8,525 milioni di euro e una quota Feoga di 3,004 milioni di euro;
- Misura R “sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura” sono state approvate 60 nuove domande, con una spesa pubblica di 6,079 milioni di euro e una quota Feoga di 3,040 milioni di euro;
- Misura S “incentivazione di attività artigianali e turistiche” sono state approvate 5 domande nuove, con una spesa pubblica di circa 242.000 euro e una quota Feoga di 91.000 euro;

La spesa pubblica totale impegnata è pari a 91,716 milioni di euro, di cui il 25% ricade in zone escluse dagli ob. 1 e 2, mentre il 75% in zone ob. 2.

Il 64% della spesa pubblica totale impegnata (60,190 milioni di euro) ricade in zone ordinarie, mentre il restante 36% (18,066 milioni di euro) in zone svantaggiate, di cui il 17% in zone di montagna e il 19% in altre zone svantaggiate.

2.2.1 MISURA A “INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

La misura finanzia, mediante contributi in conto capitale, gli investimenti nelle aziende agricole relativi a opere di miglioramento fondiario, ammodernamento delle strutture aziendali ed acquisizione di dotazioni e attrezzature.

La misura si articola nelle seguenti azioni:

- **Investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole:** comprende un'articolata tipologia di investimenti distinti per comparto, produzioni vegetali e zootecniche, finalizzati alla riconversione delle produzioni, l'innovazione tecnologica, la razionalizzazione delle operazioni colturali, di raccolta, di conservazione e trasformazione dei prodotti aziendali e al miglioramento degli allevamenti, e per l'adeguamento delle infrastrutture aziendali (viabilità podereale, elettrificazione podereale, rete idrica ad uso potabile, dotazioni informatiche, strutture per il ricovero di macchine e dotazioni aziendali).

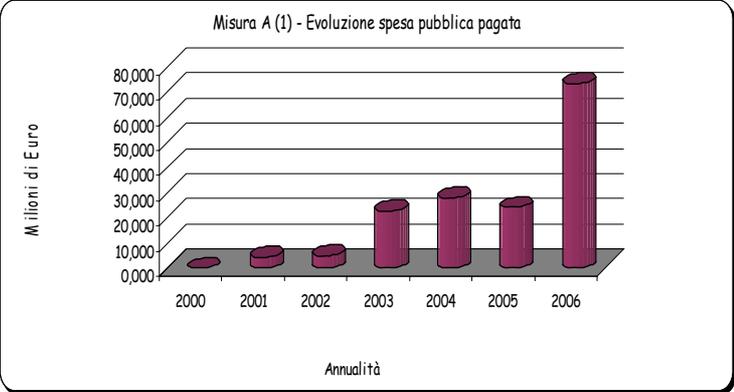
- **Investimenti aziendali per la tutela ed il miglioramento ambientale:** riguarda investimenti, in capitale fondiario e in dotazioni aziendali, finalizzati a ridurre o migliorare l'utilizzo dell'acqua di irrigazione, alla ricostituzione, ripristino e valorizzazione degli elementi del paesaggio agrario, all'adeguamento a nuovi requisiti normativi in materia di ambiente, igiene, sanità e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla riduzione della pressione ambientale negativa dovuta alle pratiche agricole e/o al risparmio energetico, al recupero di elementi non produttivi del patrimonio aziendale di interesse archeologico o storico.

- **Investimenti aziendali per la valorizzazione e la tutela della qualità delle produzioni agricole:** l'azione include gli investimenti per l'introduzione nell'azienda di procedure di controllo della qualità delle produzioni.

Di seguito (tab. 1) si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 157,151 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
A (1)	2001	4,322
	2002	4,782
	2003	22,635
	2004	27,914
	2005	24,104
	2006	73,394
	totale	157,151



Annualità	Milioni di Euro
2000	4,322
2001	4,782
2002	22,635
2003	27,914
2004	24,104
2005	73,394
2006	157,151

La misura dopo una prima fase in cui la spesa pubblica erogata era intorno ai 4 milioni di euro, nel corso delle annualità 2003-04-05 ha avuto un incremento sostanziale, raggiungendo il picco nell'annualità 2006 con una spesa pubblica di 73,394 milioni di euro.

Complessivamente per tutto il periodo di programmazione sono stati finanziati 4.078 progetti, per un investimento complessivo di 341,325 milioni di euro.

La spesa pubblica erogata dall'inizio della programmazione al 15/10/2006 è di 157,151 milioni di euro, senza considerare i 5,660 milioni di euro di progetti non pagati entro il 15/10/06 e che graveranno sulle risorse della nuova programmazione.

Le Province in cui si sono concentrati maggiormente i finanziamenti sono quella di Arezzo, con 692 domande e un investimento di 56,197 milioni di euro, Grosseto con 923 domande e 63,955 milioni di euro di investimenti, Firenze con 557 domande e 51,310 milioni di euro di investimenti e infine Siena con 544 domande e 70,962 milioni di euro di investimenti.

Tab. 2 - Numero progetti finanziati suddivisi per Provincia e per investimento realizzato.

PROVINCE	N. PROGETTI	INVESTIMENTI	%
Arezzo	692	56.197.839	17
Firenze	557	51.310.655	15
Grosseto	923	63.955.402	19
Livorno	188	17.231.145	5
Lucca	338	19.039.893	6
Massa-Carrara	159	9.061.667	3
Pisa	311	29.633.913	9
Pistoia	295	20.490.227	6
Prato	71	3.442.117	1
Siena	544	70.962.969	21
TOTALE	4.078	341.325.828	100

Fonte Artea

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi, la più alta percentuale dell'investimento complessivo realizzato rispetto al totale è quello relativo all'acquisto di materiali e attrezzature mobili (37%), seguita dagli impianti per la fabbricazione e vendita prodotti aziendali (29%), dai fabbricati zootecnici (10%) e dagli altri interventi per il miglioramento fondiario (11%).

Nella tabella 3 si riporta la ripartizione dell'investimento realizzato per tipologia di intervento dal 01-01-2000 al 15-10-2006.

Tab. 3 – Ripartizione misura per tipo di investimento

TIPO DI INVESTIMENTO												
Prov.	Fabbricati zootecnici			Altri fabbricati agricoli			Impianti per fabbricazione e vendita prodotti aziendali (1)			Altri interventi per il miglioramento fondiario		
	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%
Arezzo	72	7.619.618,40	21,5	64	4.129.951,60	15	105	15.290.928,50	15,2	142	3.950.512,41	10,7
Firenze	32	2.861.244,16	8,1	45	2.859.921,92	10,4	206	20.036.956,90	19,9	77	1.900.553,50	5,1
Grosseto	143	11.589.581,56	32,6	70	3.911.015,51	14,2	112	11.717.752,67	11,6	319	15.175.222,07	41
Livorno	2	90.349,23	0,3	20	902.552,45	3,3	60	6.430.914,05	6,4	30	1.113.439,50	3
Lucca	15	1.142.154,61	3,2	29	1.705.982,20	6,2	73	4.760.626,17	4,7	68	1.232.442,58	3,3
Massa - Carrara	8	469.808,85	1,3	5	300.219,13	1,1	61	4.913.392,57	4,9	24	579.610,17	1,6
Pisa	21	2.504.963,53	7,1	76	5.326.789,11	19,4	75	7.972.119,82	7,9	60	2.705.197,70	7,3
Pistoia	13	1.318.053,90	3,7	42	3.564.302,56	13	31	2.232.878,04	2,2	93	3.769.797,20	10,2
Prato	1	21.283,29	0,1	5	38.497,09	0,1	23	1.278.469,31	1,3	13	164.159,76	0,4
Siena	76	7.883.119,07	22,2	64	4.750.358,39	17,3	175	26.286.329,46	26	122	6.440.342,22	17,4
TOTALE	383	35.500.176,60	100	420	27.489.589,96	100	921	100.920.367,49	100	948	37.031.277,11	100

...segue

TIPO DI INVESTIMENTO												
Prov.	Serre (1)			Materiali e attrezzat. mobili			Altre spese			TOTALE MISURA 1		
	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%
Arezzo	12	1.777.139,87	17,9	507	23.035.782,22	18,1	108	393.906,00	13,9	692	56.197.839,00	16,5
Firenze	4	178.079,52	1,8	433	23.055.957,34	18,1	143	417.941,89	14,8	557	51.310.655,23	15,0
Grosseto	4	204.963,21	2,1	578	20.824.352,58	16,3	139	532.514,46	18,8	923	63.955.402,06	18,7
Livorno	4	246.536,17	2,5	131	8.395.672,27	6,6	10	51.681,48	1,8	188	17.231.145,15	5,0
Lucca	42	4.837.801,29	48,7	202	5.136.406,78	4,0	62	224.479,70	7,9	338	19.039.893,33	5,6
Massa - Carrara	5	317.226,65	3,2	91	2.408.126,30	1,9	18	73.283,62	2,6	159	9.061.667,29	2,7
Pisa	6	655.591,78	6,6	183	10.137.816,68	7,9	88	331.434,14	11,7	311	29.633.912,76	8,7
Pistoia	54	1.684.770,96	17,0	228	7.558.834,49	5,9	124	361.589,43	12,8	295	20.490.226,58	6,0
Prato	1	32.200,00	0,3	52	1.874.476,53	1,5	12	33.030,95	1,2	71	3.442.116,93	1,0
Siena	-	-	-	392	25.189.704,93	19,7	92	413.115,19	14,6	544	70.962.969,26	20,8
TOTALE	132	9.934.309,45	100	2.797	127.617.130,12	100	796	2.832.976,86	100	4.078	341.325.827,59	100

Fonte Artea

Infine la tabella 4 contiene una ripartizione della misura in azioni e per investimento:

- azione 1.1 “Investimenti aziendali per il miglioramento delle strutture agricole” assorbe il 97,37% dell’investimento totale, con 3.919 domande;
- azione 1.2 “Investimenti aziendali per la tutela ed il miglioramento ambientale”, che rappresenta il 2,49% dell’investimento complessivo, con 186 domande;
- azione 1.3 “Investimenti aziendali per la valorizzazione e la tutela della qualità delle produzioni agricole”, rappresenta solo lo 0,14% dell’investimento complessivo.

Tab. 4 – Ripartizione per azione

Prov.	AZIONE											
	Azione 1.1			Azione 1.2			Azione 1.3			MISURA 1 (1)		
	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%	n.	Investimento	%
Arezzo	671	55.519.943,86	16,7	26	674.195,20	7,9	3	3.699,94	0,8	692	56.197.839,00	16,5
Firenze	553	50.654.490,55	15,2	17	656.164,68	7,7	0	0,00	0,0	557	51.310.655,23	15,0
Grosseto	865	63.732.473,16	19,2	2	30.277,23	0,4	71	192.651,67	40,2	923	63.955.402,06	18,7
Livorno	175	16.430.363,16	4,9	19	766.867,00	9,0	4	33.914,99	7,1	188	17.231.145,15	5,0
Lucca	334	18.864.306,46	5,7	11	173.340,90	2,0	1	2.245,97	0,5	338	19.039.893,33	5,6
Massa - Carrara	157	8.977.506,53	2,7	2	82.337,22	1,0	1	1.823,54	0,4	159	9.061.667,29	2,7
Pisa	260	24.679.782,17	7,4	65	4.756.543,79	56,0	5	197.586,80	41,3	311	29.633.912,76	8,7
Pistoia	225	12.827.017,16	3,9	10	263.179,79	3,1	2	6.155,73	1,3	295	13.096.352,69	3,8
Prato	139	10.242.865,94	3,1	18	590.393,79	6,9	3	2.731,09	0,6	71	10.835.990,82	3,2
Siena	540	70.418.426,69	21,2	16	506.436,97	6,0	3	38.105,60	8,0	544	70.962.969,26	20,8
TOTALE	3.919	332.347.175,69	100	186	8.499.736,57	100	93	478.915,33	100	4.078	341.325.827,59	100

(1) La somma del numero di progetti realizzati per le singole azioni è superiore al totale, in quanto lo stesso progetto può prevedere interventi su più azioni, Fonte Artea

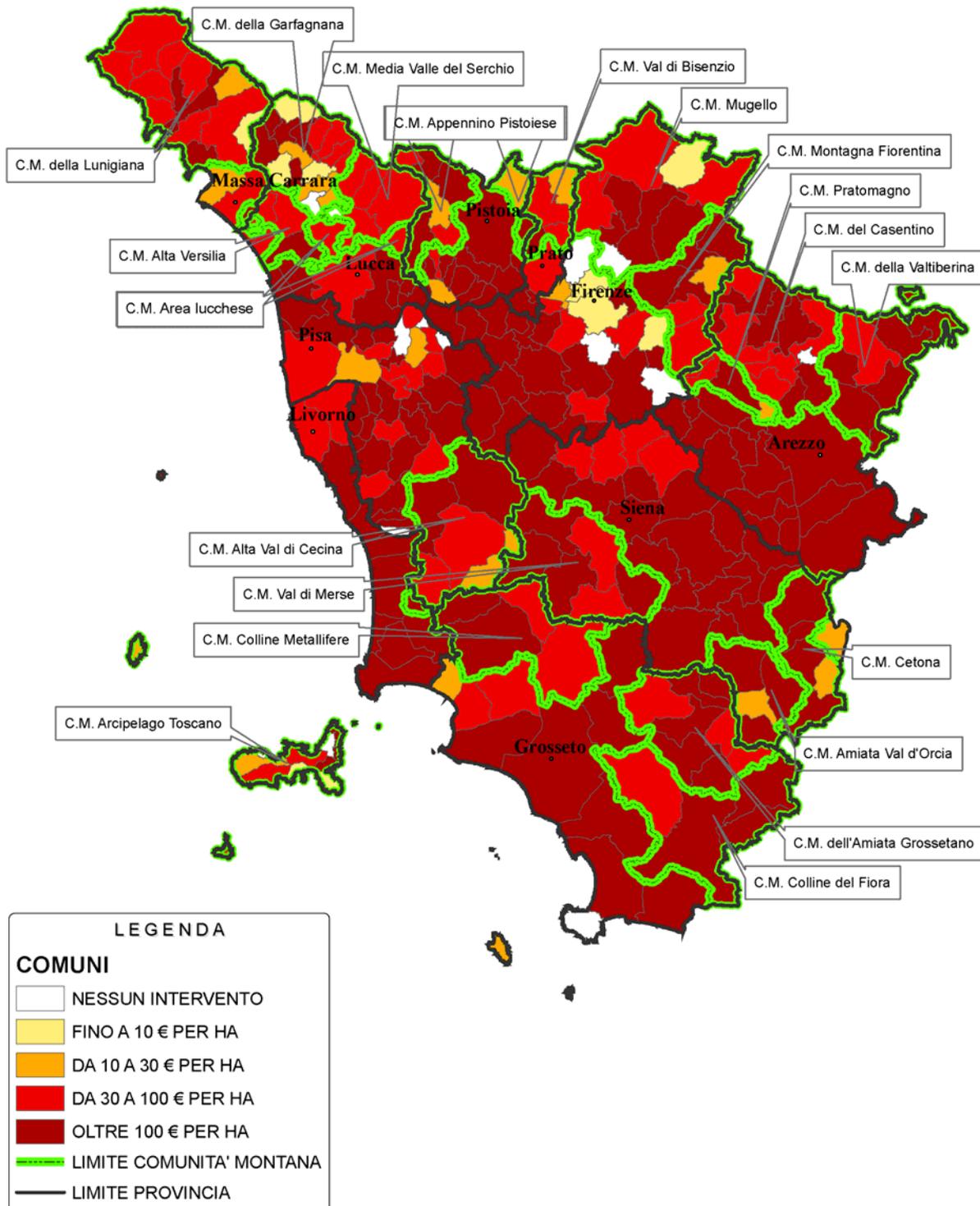
In aggiunta ai progetti ammessi a finanziamento nell’ambito della misura A, a seguito del Decreto Dirigenziale n. 132 del 17 gennaio 2005 “Bando per la concessione di contributi finanziari a favore delle aziende agricole del settore floro-vivaistico” sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 59 progetti a titolo di aiuto di stato (approvato con la Decisione della Commissione del 28.12.2004, n. C(2004)5787), per un importo complessivo delle risorse pubbliche impegnate pari a 237.871,38 euro e per un corrispondente importo del costo totale ammissibile pari a 1.094.580,89 euro.

Si evidenzia che dei 59 progetti approvati 39 riguardano il settore floricolo e 20 riguardano il settore vivaistico, dei quali solamente uno ricade in zona svantaggiata;

Nel corso dell’annualità 2006 a fronte di tali progetti sono stati effettuati pagamenti per un importo della quota pubblica complessiva pari a 46.230,22 euro.

**PSR 2000-2006 - Misura 1 - Investimenti realizzati
con contributo erogato da ARTEA fino al 15.10.2006**

INVESTIMENTI COMPLESSIVI



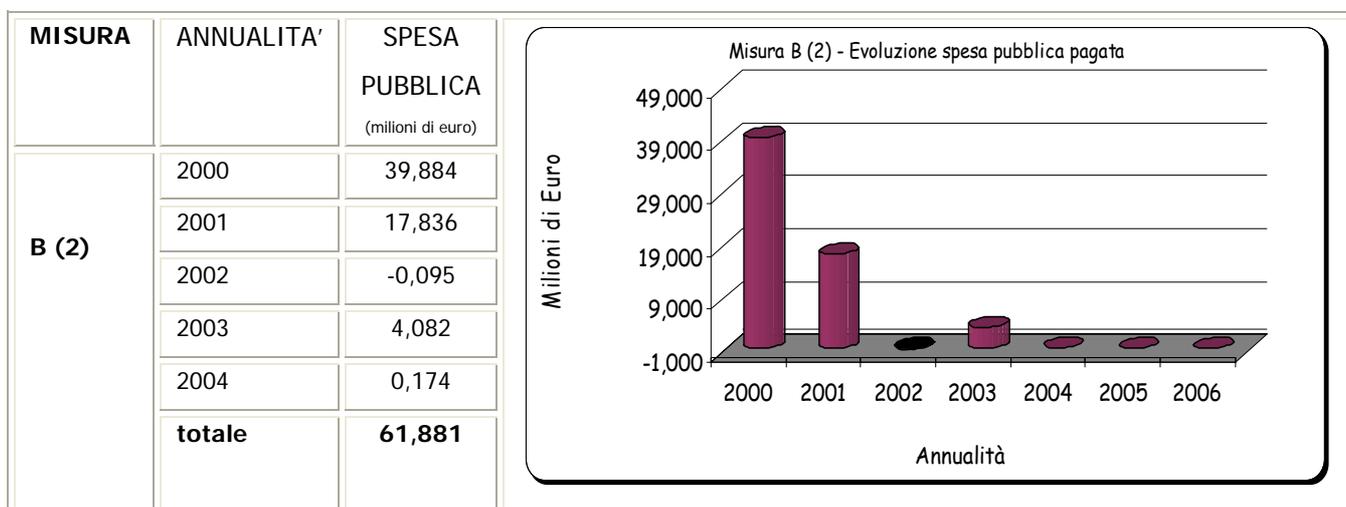
2.2.2 MISURA B: “INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI”

La misura prevede la concessione di un premio ad imprenditori/imprenditrici che non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età e che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendosi la piena responsabilità della conduzione.

Nel 2003 la misura è stata sospesa (Deliberazione di Giunta Regionale n° 1217/02), in quanto è stato ritenuto che avesse già raggiunto gli obiettivi prefissati al momento della stesura del Piano, ed essendo esaurite le risorse finanziarie ad essa destinate.

Rispetto ai pagamenti effettuati, la Commissione Europea, con decisione 2004/457/CE del 29 aprile 2004, ha escluso dal finanziamento comunitario 19,059 milioni di Euro di spese eseguite a titolo del FEOGA garanzia sulla misura insediamento giovani agricoltori del PSR Toscana. Tale esclusione è determinata dal fatto che, secondo la CE, non è stato comunicato agli uffici comunitari il superamento della quota annua prevista per la misura nel piano finanziario vigente e ciò stato considerato come una violazione delle norme comunitarie in materia di finanziamento della politica agricola comune e di sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA. In data 9 luglio 2004, l'Italia ha presentato al Tribunale di primo grado della Comunità europea un ricorso contro la Commissione europea (causa T-282/04) per l'annullamento della decisione. L'attuazione della misura è stata fortemente condizionata dall'inadeguatezza della programmazione finanziaria iniziale rispetto alla potenziale domanda di sostegno proveniente dal territorio, e da incertezze nell'interpretazione delle norme che regolamentano l'ammissibilità delle domande di sostegno al primo insediamento. Tutto ciò accompagnato dalla preoccupazione di raggiungere elevati livelli di avanzamento finanziario, anticipando fortemente la spesa per l'insediamento dei giovani agricoltori nei primi anni di attuazione del piano, in attesa dell'avvio delle misure di sostegno agli investimenti. Come si può notare dalla tab. 1, ben il 93% dei pagamenti totali è avvenuto nell'arco temporale 2000-2001, cui fa seguito negli anni successivi un'accentuata diminuzione, causata dalla sospensione della misura nel 2003, fino a giungere a quota zero negli ultimi due anni del periodo considerato.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



Di seguito si riporta una tabella (tab. 2) che riepiloga il numero di domande accolte suddivise per Provincia e per genere. Complessivamente, sono state finanziate 2.696 domande che si concentrano (74% del totale) nelle seguenti cinque Province: Grosseto (22%), Siena (17%), Arezzo (14%), Pistoia (11%) e Firenze (10%). Per quanto riguarda la ripartizione per genere delle 2.696 domande finanziate, la partecipazione femminile sul totale delle domande finanziate è pari al 35% del totale (936 domande), mentre quella maschile è pari al 65% (1.760 domande).

Tab. 2 - Numero domande suddivise per genere e provincia

Provincia	Domande		di cui femmine		di cui maschi	
	n.	%	n.	%	n.	%
Arezzo	375	14%	122	33%	253	67%
Firenze	266	10%	83	31%	183	69%
Grosseto	592	22%	225	38%	367	62%
Livorno	167	6%	73	44%	94	56%
Lucca	244	9%	92	38%	152	62%
Massa e Carrara	62	2%	31	50%	31	50%
Pisa	206	8%	74	36%	132	64%
Prato	21	1%	6	29%	15	71%
Pistoia	301	11%	65	22%	236	78%
Siena	462	17%	165	36%	297	64%
Totale	2.696	100%	936	35%	1.760	65%

Fonte: Indagine campionaria Agriconsulting S.p.A.

La misura è stata oggetto di una specifica indagine diretta condotta su un campione (865 beneficiari) rappresentativo dei giovani agricoltori ammessi al sostegno nell'anno 2001, nell'ambito dell'attività di valutazione svolta per conto della Regione Toscana dalla società Agriconsulting S.p.A.

Da tale indagine è emerso che il 60% dei giovani agricoltori beneficiari si è insediato acquisendo l'azienda da agricoltori – quasi sempre familiari (94%) - che cessano l'attività, mentre il 40% si è insediato in seguito a creazione di nuova attività (tab 3.).

Tab 3 - Giovani agricoltori beneficiari per modalità di insediamento

Giovani agricoltori beneficiari	Val. %	tramite acquisto	tramite affitto	tramite altro titolo
Rilevatori da agricoltori che cessano l'attività	60%	12%	32%	16%
Insediatisi in seguito a creazione di nuova attività	40%	16%	22%	2%
Totale	100%	28%	54%	18%

Fonte: Indagine campionaria Agriconsulting S.p.A.

Altro dato significativo rilevato dall'indagine campionaria è che la quasi totalità dei giovani neo-insediati (99%) ha realizzato investimenti aziendali per migliorare le condizioni di produzione dell'azienda agricola attraverso l'ammodernamento dei macchinari agricoli e dei fabbricati; inoltre, il 50% dei giovani che hanno realizzato investimenti aziendali ha effettuato investimenti per importi superiori a 45.000 euro, ben oltre quindi l'importo del premio ricevuto per l'insediamento.

Nella tabella 4 viene evidenziato l'importo medio per tipologia di investimento realizzato dai giovani agricoltori neo-insediati che sono stati oggetto di indagine diretta da parte del valutatore indipendente; per ciascuna tipologia di investimento realizzato è stata indicata anche la corrispondente percentuale dei giovani che ha effettuato l'investimento stesso.

Tab.4 - Giovani agricoltori beneficiari per tipologia di investimento aziendale realizzato

Investimenti	% giovani	Importo medio (Euro)
Macchinari agricoli	62,1%	53.359
Fabbricati aziendali (comprese serre)	55,2%	61.944
Impianti colturali	34,5%	42.213
Miglioramenti fondiari	26,4%	13.674
Acquisto di diritti di produzione e di bestiame	8,0%	30.786
Investimenti per attività extra-caratteristiche	5,7%	172.470
Costruzione o adeguamento dell'abitazione principale in azienda	5,7%	14.120
Acquisto terreni agricoli	4,6%	15.700
Altro	13,8%	22.800
Totale investimenti aziendali	98,9%	103.726
di cui in zona svantaggiata	100,0%	88.614

Fonte: Indagine campionaria Agriconsulting S.p.A

2.2.3 MISURA C: "FORMAZIONE"

La misura prevede contributi per interventi formativi di operatori del settore agricolo e forestale. Come indicato nel PSR, sono esclusi dal finanziamento interventi per la partecipazione a corsi o a programmi educativi ordinari di tipo scolastico, o a corsi per i quali sia già previsto un intervento formativo nell'ambito del FSE. La misura prevede due tipologie di intervento: il tutoraggio aziendale e l'assegno formativo.

- il tutoraggio aziendale è finalizzato o all'acquisizione del requisito della "capacità professionale" o ad una specifica azione formativa degli operatori presso le aziende agricole, a sostegno dell'introduzione nell'impresa di innovazioni metodologiche di processo o di prodotto. Per entrambe le tipologie di tutoraggio è prevista la forma individuale (progetto formativo rivolto ad un unico partecipante) e la forma di gruppo (progetto formativo rivolto a più partecipanti);
- l'assegno formativo ha come finalità il finanziamento della partecipazione a corsi o stages svolti sul territorio nazionale o comunitario, scelti sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari.

Di seguito (tab. 1) si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 0,077 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
C (3)	2003	0,012
	2004	0,017
	2005	0,013
	2006	0,036
	totale	0,077

La misura ha avuto uno scarso successo. Le principali cause di tale esito, sono da ricercare nell'insufficiente diffusione dell'informazione, ovvero, carente pubblicizzazione della misura e nell'inadeguatezza del livello dei contributi, dove si denota una percezione troppo vincolante delle tipologie di intervento, che richiedono un notevole impegno di tempo.

Un particolare interesse è stato mostrato verso la misura da parte di alcuni giovani agricoltori o da persone che hanno intrapreso l'attività agricola provenendo da altri ambiti lavorativi.

Tab. 2 – Suddivisione della misura in azioni

PROV.	AZIONE 1 – TUTORAGGIO				AZIONE 2 – TUTORAGGIO				Totale		
	N. prog.	N. addetti partecipanti	N. mesi tutoraggio	Spesa azione 1	N. prog.	N. addetti partecipanti	N. ore di formazione	Spesa azione 2	Spesa totale	%	Contributo pubblico
Firenze	1	1	24	5.000,00	0	0	0	0,00	5.000,00	5,2	4.000,00
Grosseto	11	12	204	57.789,28	0	0	0	0,00	57.789,28	59,9	46.186,51
Lucca	2	2	48	8.629,07	3	5	300	9.440,38	18.069,45	18,7	15.065,12
Siena	4	4	60	15.610,74	0	0	0	0,00	15.610,74	16,2	12.220,00
TOTALE	18	19	336	87.029,09	3	5	300	9.440,38	96.469,47	100,0	77.472,63

2.2.4 MISURA D: “PREPENSIONAMENTO”

La misura prevede l'incentivazione alla cessazione dell'attività agricola ed alla cessione dei terreni ai rilevatori che subentrano per la conduzione del fondo o per altra attività compatibile con la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente e dello spazio naturale.

Gli incentivi possono essere erogati al cedente ed ai salariati e/o coadiuvanti impiegati in aziende agricole. Non è prevista nessuna articolazione interna della misura, in quanto trattasi di un'unica azione che può diversificarsi unicamente a seconda dei differenti soggetti interessati.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 1,934 milioni di euro.

Tab. 1 – Evoluzione spesa pubblica pagata 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
D (4)	2001	0,156
	2002	0,119
	2003	0,334
	2004	0,638
	2005	0,622
	2006	0,064
	totale	1,934

Misura D (4) - Evoluzione spesa pubblica pagata

Annualità	Milioni di Euro
2000	0,000
2001	0,156
2002	0,119
2003	0,334
2004	0,638
2005	0,622
2006	0,064

Nella tabella 2 si mette a confronto il numero di imprenditori cedenti e quelli rilevatori per Provincia. È interessante rilevare che a fronte di 89 domande finanziate totali, ben il 74% sono concentrate nella provincia di Grosseto.

Gli imprenditori cedenti vengono classificati per sesso e per classi di età, superficie agricola ceduta e contributi erogati, gli imprenditori rilevatori per sesso e superficie agricola delle aziende corrispondenti. Si può notare che sia gli imprenditori cedenti sia i rilevatori sono per la maggior parte di sesso maschile, anche se è significativo evidenziare che il numero di imprenditrici rilevatarie è sensibilmente più elevato di quelle cedenti.

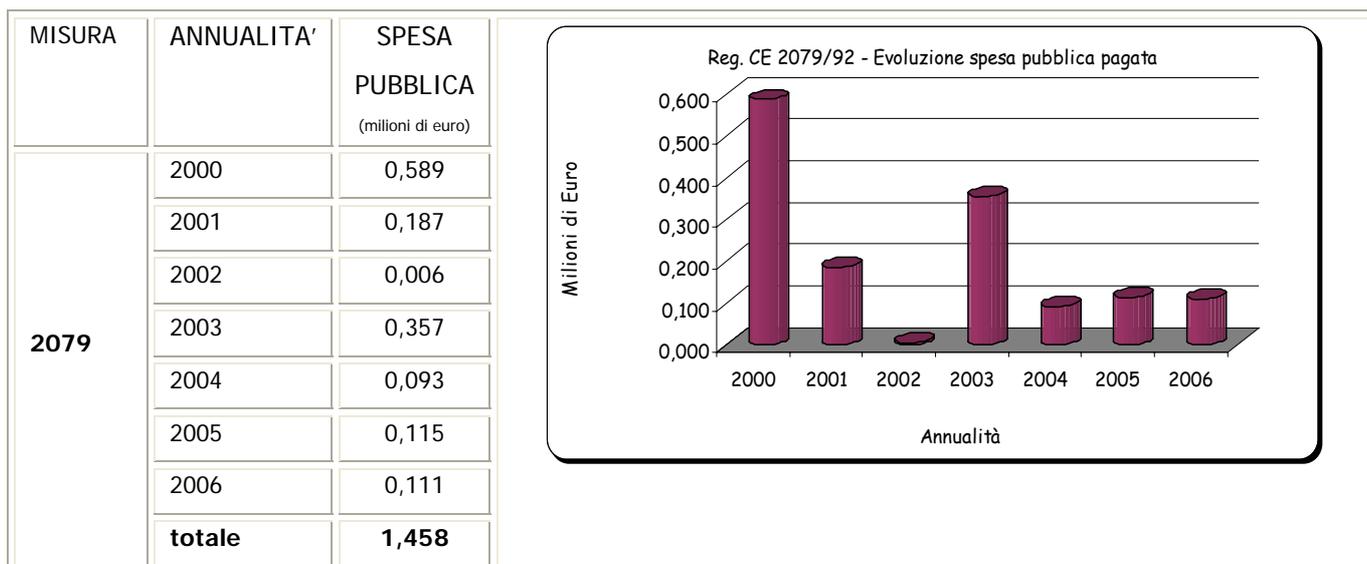
Tale dato può essere sintomatico del crescente interesse del genere femminile verso l'universo agricolo e più ampiamente rurale.

Tab. 2 - Suddivisione delle domande presentate per provincia e caratteristiche degli imprenditori cedenti e rilevatori.

PROVINCIA	IMPREDITORI CEDENTI											IMPREDITORI RILEVATORI			
	N. dom.	Imprenditori cedenti						Sup. ceduta (ha)	Lav. Dip. (1)	Contributi erogati (€)	%	Imprenditori rilevatori			Sup. az. (ha)
		Totale	Sesso		Classi di età							Totale	Sesso		
			M	F	55-60	61-65	>65						M	F	
Arezzo	6	6	4	2	4	2	-	162,8	-	161.068,4	6,6	6	5	1	283,3
Firenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grosseto	68	67	59	8	28	38	1	2.396,0	1	1.404.842,3	78,4	69	52	17	3.463,3
Livorno	3	3	2	1	1	1	1	66,8	-	113.266,4	4,6	3	1	2	73,1
Lucca	2	1	1	-	-	1	-	1,5	1	14.595,1	0,6	1	-	1	2,8
Massa-Carrara	4	4	3	1	3	1	-	25,3	-	88.272,5	3,6	4	-	4	31,3
Pisa	2	2	1	1	1	1	-	25,1	-	56.994,8	2,3	2	1	1	25,1
Pistoia	1	1	-	1	1	-	-	1,3	-	11.344,0	0,5	1	1	-	3,2
Prato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	3	2	2	-	-	1	1	31,6	1	84.180,5	3,4	2	2	-	60,5
TOTALE	89	86	72	14	38	45	3	2.710,4	3	1.934.563,9	100,0	88	62	26	3.942,5

Fonte Artea

Relativamente ai vecchi impegni Reg, CEE 2079/92, i pagamenti effettuati nel 2006 ammontano a 111.000 euro, mentre l'attuazione complessiva 2000-2006 ammonta a 1,458 milioni di euro.



La difformità dei pagamenti negli anni è dovuta a cause amministrativo-contabili e non ad altre cause, dato che la quota annuale da pagare ai beneficiari in base al reg. CCE 2079/92 è costante

2.2.5 MISURA F: “MISURE AGROAMBIENTALI”

La misura prevede la concessione di premi a soggetti che, per un periodo pluriennale (almeno 5 anni), aderiscono ad una o più delle seguenti azioni:

- **Azione 6.1** - Introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica, finalizzata alla preservazione delle risorse naturali (suolo, aria, acqua) evitando l'impiego di prodotti chimici di sintesi per le produzioni vegetali secondo le norme stabilite dal Reg.(CEE) 2092/91 e nel rispetto del regolamento CE n. 1804/99 per le produzioni biologiche animali.
- **Azione 6.2** - Introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura integrata, volta ad incrementare la compatibilità delle pratiche agricole con l'ecosistema esistente nelle diverse realtà agricole regionali, con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento dei corpi d'acqua, al contenimento dell'erosione, alla salvaguardia della fertilità dei suoli e alla difesa della biodiversità, in conformità con gli specifici disciplinari di produzione allegati al PSR.
- **Azione 6.3** - Allevamento di razze locali a rischio di estinzione, che prevede un premio ai beneficiari che si impegnano, per 5 anni, ad allevare e riprodurre in purezza capi appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione iscritte nella banca dati della FAO (DAD-IS).
- **Azione 6.4** - Coltivazione di varietà a rischio di estinzione, che intende preservare ed incrementare varietà culturali vegetali locali a rischio di estinzione iscritte nei "Repertori regionali", che dovranno essere coltivate nel rispetto delle tecniche di Buona Pratica Agricola.
- **Azione 6.5** - Gestione di terreni agricoli con finalità ambientali, paesaggistiche e faunistiche, articolata in due sottoazioni:
 - *Sottoazione 6.5.1* - Sospensione delle pratiche agricole, con impossibilità di ricavare qualsiasi tipo di reddito per un periodo di 10 anni;
 - *Sottoazione 6.5.2* - Impieghi dei terreni agricoli per forme diverse dalla produzione, con impossibilità di ricavare qualsiasi tipo di reddito per un periodo di 10 anni. All'interno di questa sottoazione vengono definite diverse tipologie di impegni quali: colture a perdere (sorgo, saggina, orzo, grano, girasole, favino, unicamente in miscuglio di due o più specie), ricostituzione di siepi, spazi rinaturalizzati e allagamenti, inerbimento dei seminativi.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 138,005 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
F (6)	2001	1,795
	2002	1,143
	2003	23,946
	2004	35,029
	2005	39,354
	2006	36,738
	totale	138,005

Complessivamente sono state approvate 5.921 domande per un importo della spesa pubblica complessiva impegnata pari a 39,441 milioni di euro.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle domande finanziate per provincia e per azione:

- azione 6.1 ha finanziato 1.770 domande con una spesa pubblica di 16,849 milioni di euro;
- azione 6.2 ha finanziato 3.524 domande con una spesa pubblica di 21,208 milioni di euro;
- azione 6.3 ha finanziato 455 domande con una spesa pubblica di 1,021 milioni di euro;
- azione 6.4 ha finanziato 111 domande con una spesa pubblica di 0,065 milioni di euro;
- azione 6.5 ha finanziato 61 domande con una spesa pubblica di 0.297 milioni di euro.

Tab. 2 – Suddivisione per Provincia e azione, numero domande, superficie a premio e importo ammesso

Province	Azione 6.1			Azione 6.2			Azione 6.3		
	n. domande	superficie a premio (ha)	Importo ammesso (*)	n. domande	superficie a premio (ha)	Importo ammesso (*)	n. domande	n. di capi premio	Importo ammesso (*)
Arezzo	278	5.292,47	1.982.210,51	653	13.947,97	4.010.395,57	23	339	37.665,00
Firenze	373	9.456,24	3.044.364,01	363	8.917,54	3.356.971,32	37	862	161.615,00
Grosseto	337	14.504,41	4.277.502,94	702	18.028,89	4.292.014,41	152	1.979	387.935,00
Livorno	89	1.590,29	567.684,09	270	6.174,99	1.909.150,27	13	288	32.940,00
Lucca	43	402,05	146.957,80	307	2.587,96	861.339,02	27	430	88.545,00
Massa-C.	30	174,95	53.362,25	502	1.475,79	444.963,07	73	851	39.992,00
Pisa	175	7.414,03	2.094.479,33	239	11.568,86	2.631.870,26	54	1.417	99.618,00
Pistoia	46	267,32	113.994,89	198	1.546,92	604.306,17	3	43	11.565,00
Prato	16	179,84	77.869,53	60	839,68	345.399,64	11	215	56.990,00
Siena	383	14.432,47	4.490.676,77	230	11.364,22	2.751.702,70	62	1.145	105.082,00
Totale	1.770	53.714,07	16.849.102,12	3.524	76.452,83	21.208.112,41	455	7.569	1.021.947,00

.....segue

Azione 6.4			Azione 6.5			TOTALE			
n. domande	superficie a premio (ha)	Importo ammesso (*)	n. domande	superficie a premio (ha)	Importo ammesso (*)	n. domande	superficie a premio (ha)	n. di capi premio	Importo ammesso (*)
61	49,09	35.600,00	7	37,61	16.924,50	1.022	19.327,14	339	6.082.795,58
2	0,48	432,00	18	257,07	115.679,57	793	18.631,33	862	6.679.061,90
4	2,13	1.919,00	22	156,28	70.326,00	1.217	32.691,72	1.979	9.029.697,34
4	4,63	1.565,00	2	26,00	11.700,00	378	7.795,90	288	2.523.039,36
35	22,71	18.478,00	0	0,00	0,00	412	3.012,72	430	1.115.319,82
0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	605	1.650,75	851	538.317,32
4	8,79	6.606,00	11	176,89	79.599,65	483	19.168,57	1.417	4.912.173,24
0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	247	1.814,25	43	729.866,05
0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	87	1.019,52	215	480.259,17
1	0,75	675,00	1	5,64	2.538,00	677	25.803,08	1.145	7.350.674,46
111	88,58	65.275,00	61	659,48	296.767,71	5.921	130.914,96	7.569	39.441.204,24

(*) al lordo di eventuali riduzioni

Complessivamente le azioni 6.1 e 6.2 interessano una superficie di 130.166 ettari di cui agricoltura biologica 53.714 ettari, mentre il numero di domande complessivo relativo a queste due azioni è di 5.294¹ di cui 1.770 domande per l'agricoltura biologica.

Le Province in cui ricade un consistente numero di domande relative a queste due azioni sono: Grosseto con 1.039 domande e una superficie a premio di 32.533 ettari, di cui 337 domande e 14.504 ettari interessati da agricoltura biologica; Arezzo con 931 domande e una superficie a premio 19.240, di cui 278 domande e 5.292 ettari interessati da agricoltura biologica; Siena con 613 domande e una superficie a premio di 25.796 ettari, di cui 383 domande e 14.432 ettari interessati da agricoltura biologica.

Tab. 3 – Azioni 6.1 e 6.2, suddivisione per tipologia, numero domande e superficie a premio

	Seminativi (escluse foraggiere e floricoltura)						Foraggiere					
	In complesso			- di cui: agr. biologia			In complesso			- di cui: agr. biologia		
Province	n. dom.	superficie a premio (ha)	%	n. dom	superficie a premio (ha)	%	n. dom	superficie a premio (ha)	%	n. dom	superficie a premio (ha)	%
Arezzo	562	8.580,12	14,7	112	1.146,19	5,9	488	6.300,39	13,7	146	2.312,64	9,6
Firenze	282	4.422,39	7,6	153	1.690,24	8,75	335	6.689,08	14,5	201	4.802,82	19,85
Grosseto	722	13.784,08	23,6	207	5.770,40	29,87	729	14.876,14	32,2	229	6.960,04	28,76
Livorno	210	4.038,32	6,9	45	778,37	4,03	137	1.503,86	3,3	29	378,88	1,57
Lucca	134	1.505,46	2,6	14	42,98	0,22	125	508,06	1,1	21	179,19	0,74
Massa-C.	84	79,88	0,1	13	13,26	0,07	440	945,61	2,1	23	123,61	0,51
Pisa	311	12.345,98	21,1	112	3.791,13	19,63	261	5.435,02	11,8	111	2.996,51	12,38
Pistoia	34	494,09	0,9	5	2,80	0,01	29	181,76	0,4	9	61,48	0,25
Prato	20	86,89	0,2	6	4,51	0,02	12	68,91	0,2	5	30,12	0,12
Siena	368	13.065,67	22,4	195	6.077,79	31,46	368	9.629,33	20,9	218	6.351,40	26,25
Totale	2.727	58.402,87	100,0	862	19.317,68	100,00	2.924	46.138,16	100,0	992	24.196,69	100,00

¹ Questo numero rappresenta il numero di domande ripartite per singola azione a cui si riferisce la domanda stessa.

....segue

Florovivaismo						Coltivazioni arboree (esclusi i vivai)					
In complesso			- di cui: agricoltura biologia			In complesso			- di cui: agricoltura biologia		
n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%
46	94,56	26,0	12	13,86	33,9	719	4.265,37	16,9	246	1.819,77	17,9
10	14,88	4,09	3	2,71	6,62	638	7.247,44	28,69	306	2.960,48	29,14
30	143,38	39,39	11	14,10	34,47	922	3.729,71	14,76	298	1.759,87	17,32
7	3,56	0,98	2	0,36	0,88	321	2.219,54	8,79	79	432,67	4,26
23	29,17	8,01	1	0,25	0,61	305	947,32	3,75	37	179,63	1,77
2	2,13	0,59	0	0,00	0,00	442	623,13	2,47	21	38,08	0,37
2	7,21	1,98	0	0,00	0,00	328	1.194,68	4,73	142	626,39	6,17
31	60,12	16,52	2	0,73	1,80	210	1.078,27	4,27	42	202,31	1,99
1	0,50	0,14	1	0,50	1,22	73	863,21	3,42	16	144,71	1,42
3	8,53	2,34	2	8,40	20,53	513	3.093,16	12,24	337	1.994,88	19,64
155	364,04	100	34	40,91	100	4.471	25.261,83	100	1.524	10.158,79	100
Superfici soggette a impegno, non a premio						AZIONI 6.1 E 6.2: SUPERFICIE TOTALE A PREMIO					
In complesso			- di cui: agricoltura biologia			In complesso			- di cui: agricoltura biologia		
n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%	n. domande	superficie a premio (ha)	%
717	11.767,00	16,6	200	3.125,36	8,6	931	19.240,44	14,8	278	5.292,47	9,9
547	8.193,02	11,59	266	4.997,96	13,73	736	18.373,79	14,12	373	9.456,24	17,60
898	15.380,48	21,76	288	8.649,29	23,76	1.039	32.533,30	24,99	337	14.504,41	27,00
308	3.494,30	4,94	74	658,82	1,81	359	7.765,27	5,97	89	1.590,29	2,96
256	1.317,54	1,86	30	169,72	0,47	350	2.990,01	2,30	43	402,05	0,75
36	68,09	0,10	11	32,82	0,09	532	1.650,75	1,27	30	174,95	0,33
391	12.274,86	17,37	162	6.362,23	17,47	414	18.982,89	14,58	175	7.414,03	13,80
216	1.946,01	2,75	41	913,38	2,51	244	1.814,25	1,39	46	267,32	0,50
52	535,69	0,76	12	126,40	0,35	76	1.019,52	0,78	16	179,84	0,33
503	15.698,49	22,21	315	11.371,77	31,23	613	25.796,69	19,82	383	14.432,47	26,87
3.924	70.675,49	100	1.399	36.407,74	100	5.294	130.166,90	100	1.770	53.714,07	100

Nelle tabelle che seguono viene proposto un ulteriore livello di dettaglio per le superfici a premio e numero domande relative alle azioni 6.1 e 6.2.

Tab. 4 – Ulteriore dettaglio superfici a premio

PROV.	Cereali				Leguminose				Industriali			
	In complesso		-di cui: agricoltura biologica		In complesso		-di cui: agricoltura biologica		In complesso		-di cui: agricoltura biologica	
	n. dom	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)
Arezzo	456	5.288	71	574	73	331	18	70	226	2.388	20	200,96
Firenze	188	3.306	85	1.134	58	595	34	372	43	381	15	81,04
Grosseto	626	9.543	157	3.475	179	1.775	66	1.073	151	2.036	43	891,85
Livorno	160	2.609	22	427	42	324	11	76	68	819	8	190,85
Lucca	95	1.177	7	26	4	24	2	11	26	245	0	0,00
Massa-C.	61	64	2	5	2	1	0	0	0	0	0	0,00
Pisa	275	9.106	90	2.187	130	2.233	48	1.151	50	773	14	257,94
Pistoia	19	352	1	1	3	30	1	1	8	98	0	0,00
Prato	11	70	1	1	1	6	0	0	2	6	1	1,16
Siena	307	9.589	145	3.820	108	1.613	68	1.060	54	1.207	27	631,84
Totale	2.198	41.105	581	11.650	600	6.933	248	3.816	628	7.953	128	2.256

.....segue

PROV.	Oliveto				Vigneto				Frutteto			
	In complesso		-di cui: agricoltura biologica		In complesso		-di cui: agricoltura biologica		In complesso		-di cui: agricoltura biologica	
	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)	n. dom.	Sup. a premio (ha)
Arezzo	618	2.003	220	991	479	1.976	140	722,65	99	214,38	46	33,77
Firenze	539	2.937	248	1.621	441	3.698	157	855,05	85	188,47	50	60,39
Grosseto	882	2.247	283	1.117	544	1.406	157	595,37	95	59,18	57	29,90
Livorno	299	1.014	71	277	170	1.099	35	105,25	78	106,00	29	50,71
Lucca	285	598	31	107	165	284	22	49,21	71	43,06	11	2,27
Massa-C.	366	370	18	23	354	230	13	8,36	42	18,34	6	1,94
Pisa	306	755	136	417	167	385	60	180,91	58	53,82	35	28,34
Pistoia	201	787	41	176	108	274	16	19,62	21	16,97	5	6,58
Prato	69	604	14	127	38	247	4	8,24	7	3,26	3	0,83
Siena	482	1.459	317	1.049	327	1.492	203	811,78	66	113,67	52	104,72
Totale	4.047	12.774	1.379	5.905	2.793	11.093	807	3.356,45	622	817,14	294	319,45

.....segue

PROV.	Altri seminativi				Castagneto			
	In complesso		-di cui: agricoltura biologica		In complesso		-di cui: agricoltura biologica	
	n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)
Arezzo	141	573,36	50	300,34	20	72,24	20	72,24
Firenze	118	140,58	87	102,79	63	423,71	63	423,71
Grosseto	128	429,92	75	330,18	7	18,07	7	18,07
Livorno	88	285,65	26	83,85	0	0,00	0	0,00
Lucca	62	59,80	12	5,53	6	21,63	6	21,63
Massa-C.	29	14,90	11	8,35	1	4,29	1	4,29
Pisa	46	234,16	28	195,04	2	0,19	2	0,19
Pistoia	18	13,93	3	1,11	0	0,00	0	0,00
Prato	10	3,89	4	2,57	3	8,58	3	8,58
Siena	60	655,93	51	566,44	8	29,02	8	29,02
totale	700	2.412,11	347	1.596,20	110	577,73	110	577,73

Nella tabella successiva viene proposta una ripartizione dell' azione 6.3 per Provincia e per specie.

Tab. 5 – Azione 6.3, ripartizione per Provincia razze in via di estinzione

PROV.	Bovini			Ovini			Equini			Asinini			Suini		
	n. dom	n. capi	%	n. dom	n. capi	%	n. dom	n. capi	%	n. dom	n. capi	%	n. dom	n. capi	%
Arezzo	1	2	0	0	0	0	7	48	13	5	15	3	13	274	12
Firenze	19	572	23	0	0	0	4	33	9	6	17	4	11	240	10
Grosseto	38	1.278	51	0	0	0	50	158	44	59	322	74	26	221	10
Livorno	2	10	0	1	15	1	8	28	8	3	8	2	5	227	10
Lucca	20	257	10	2	60	3	0	0	0	0	0	0	5	113	5
Massa-C.	0	0	0	34	695	36	28	64	18	10	25	6	3	67	3
Pisa	7	155	6	27	1.079	55	4	20	6	8	20	5	9	143	6
Pistoia	2	34	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9	0
Prato	7	180	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	35	2
Siena	2	14	1	2	96	5	2	8	2	10	31	7	52	996	43
Totale	98	2.502	100	66	1.945	100	103	359	100	101	438	100	130	2.325	100

Infine viene proposta una ripartizione per tipo di coltivazione delle azioni 6.4 e 6.5.

Tab. 6 – Ripartizione per tipologia di intervento

AZIONE 6.4					
Frutteti		Oliveti		Ortive	
n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)
3	4,78	106	79,06	4	4,73

AZIONE 6.5					
Ritiro decennale		Colture a perdere		Siepi	
n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)	n. domande	superficie a premio (ha)
28	200,28	32	458,18	1	1,02

Relativamente al trascinarsi degli impegni ex Reg, CEE 2078/92, i pagamenti effettuati nel 2006 ammontano a 1.333.000 euro, mentre l'attuazione complessiva del periodo ammonta a 115,965 milioni euro.

Tab. 7 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
2078	2000	64,400
	2001	47,858
	2002	32,687
	2003	26,020
	2004	6,387
	2005	1,679
	2006	1,333
	totale	115,965

Reg. CE 2078/92 - Evoluzione spesa pubblica pagata

Annualità	Milioni di Euro
2000	64,400
2001	47,858
2002	32,687
2003	26,020
2004	6,387
2005	1,679
2006	1,333

2.2.6 MISURA G: “MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI”

La misura prevede il sostegno finanziario agli investimenti materiali, strutturali e tecnologici, necessari per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il sostegno è concesso ad imprese che sostengono l'onere degli investimenti in qualità di titolari dell'attività di trasformazione e di commercializzazione. Le azioni finanziate devono concorrere al miglioramento della situazione dei settori di produzione agricola di base e devono altresì garantire un'adeguata partecipazione dei produttori di tali prodotti di base ai vantaggi economici che derivano dal finanziamento erogato alle imprese agro-industriali titolari delle attività produttive.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 21,454 milioni di euro.

Tab. 1 – Evoluzione spesa pubblica pagata 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
G (7)	2002	4,518
	2003	5,511
	2004	5,090
	2005	2,811
	2006	3,523
	totale	21,454

Misura G (7) - Evoluzione spesa pubblica pagata

Annualità	Milioni di Euro
2000	~100
2001	~100
2002	4,518
2003	5,511
2004	5,090
2005	2,811
2006	3,523

Complessivamente, dall'attivazione della misura, avvenuta nel 2000, al 31/12/2006 sono state approvate 50 domande², di cui più precisamente, 20 nel 2001, 26 nel 2003 e 5 nel 2004, per un investimento totale ammissibile di euro 63.518.330 e per un corrispondente contributo pubblico totale di circa 22,418 milioni di euro. I progetti ammissibili inclusi nella graduatoria sono stati tutti finanziati. Al 31/12/2006 tutti i progetti ammessi a finanziamento risultano conclusi, collaudati e liquidati.

Si riporta, nella tabella 2, la ripartizione per provincia del costo ammissibile, del contributo pubblico e del numero di domande totali approvate dall'attivazione della misura e fino alla chiusura del piano .

La provincia in cui ricade il maggior numero di domande approvate e in cui si registra il più elevato costo ammissibile e il più elevato contributo pubblico è quella di Grosseto, seguita da Firenze e Siena (nelle tre province si concentra l'84,56% della spesa pubblica complessiva impegnata).

² Il numero totale delle domande approvate è pari a 50 e non 51, in quanto nell'ambito delle 26 domande approvate nel 2003 è inclusa una domanda che era stata finanziata parzialmente per carenza di fondi nell'ambito delle 20 domande approvate nel 2001. Si ricorda, come già specificato nel rapporto annuale di esecuzione relativo all'annualità 2004, che in aggiunta ai 50 progetti finanziati nell'ambito della misura G, ulteriori 7 progetti risultati ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi sono stati finanziati utilizzando le risorse assegnate alla Regione Toscana da parte del MIPAF, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo n. 173/1998, a titolo di aiuto di Stato per iniziative conformi alle finalità del PSR misura G, mantenendo la parità ed il rispetto delle condizioni previste dal PSR stesso.

Nelle altre province, si rileva una distribuzione decrescente del contributo pubblico impegnato e delle corrispondenti domande approvate. L'unica provincia in cui non è stato selezionato alcun progetto è quella di Massa Carrara.

Tab. 2 – Ripartizione del costo ammissibile e contributo pubblico impegnato per Provincia

Provincia	Costo ammissibile		Contributo pubblico impegnato		N° domande approvate
	Importo (.000 euro)	% sul costo ammissibile totale	Importo (.000 euro)	% sul contributo pubblico totale	
Arezzo	3.041,64	4,79%	1.072,48	4,78%	5
Firenze	17.827,68	28,07%	6.171,22	27,53%	10
Grosseto	20.642,60	32,50%	7.689,39	34,20%	14
Livorno	2.431,46	3,83%	851,01	3,80%	3
Lucca	1.661,18	2,62%	581,41	2,59%	2
Massa Carrara	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0
Pisa	280,18	0,44%	112,07	0,50%	1
Pistoia	2.102,59	3,31%	735,91	3,28%	3
Prato	294,27	0,46%	117,71	0,53%	1
Siena	15.236,73	23,99%	5.087,20	22,69%	11
TOTALE	63.518,33	100,00%	22.418,41	100,00%	50

Relativamente ai settori interessati dalla misura "G" (vedi tabella 2), nell'ambito delle domande approvate dall'attivazione della misura al 31.12.06, il settore decisamente prevalente, sia in termini di numero di domande approvate (38% del totale), che in termini di costo ammissibile (49,21% del totale) e di contributo pubblico (49,66% del totale), è quello del vino (circa il 90% della spesa pubblica impegnata nel settore del vino riguarda investimenti realizzati nelle province di Siena, Grosseto e Firenze; il rimanente 10% si ripartisce tra le province di Arezzo e Pistoia). Per quanto riguarda gli altri settori, possono essere individuati due gruppi tendenzialmente omogenei: un primo gruppo, comprendente il settore dell'olio d'oliva, del latte e prodotti lattiero caseari, e dell'ortofrutta, che, singolarmente, incidono sulla spesa pubblica impegnata complessiva per percentuali comprese tra il 15% e il 12%; un secondo gruppo, comprendente il settore dei cereali e leguminose, della carne, dei fiori e piante e degli impianti polivalenti, che, singolarmente, incidono sulla spesa pubblica impegnata complessiva per percentuali comprese tra il 5% e lo 0,3%. In termini di investimento medio, il settore dell'ortofrutta è quello in cui si rileva il valore più elevato (+54% rispetto all'investimento medio complessivo), seguito da quello del vino e da quello del latte e prodotti lattiero caseari. Per contro, il valore minimo viene registrato nel settore degli impianti polivalenti.

Tab. 2 – Settori interessati

Settore	Costo ammissibile		Contributo pubblico impegnato		N° domande approvate
	Importo (.000 euro)	% sul costo ammissibile totale	Importo (.000 euro)	% sul contributo pubblico totale	
Vino	31.259,01	49,21%	11.133,49	49,7%	19
Olio di oliva	9.476,35	14,92%	3.452,47	15,4%	13
Latte e prodotti lattiero-caseari	8.856,71	13,94%	3.353,41	15,0%	6
Ortofrutta	7.843,00	12,35%	2.648,96	11,8%	4
Cereali e leguminose	3.228,30	5,08%	1.151,25	5,1%	4
Carne	2.188,71	3,45%	437,74	2,0%	2
Fiori e piante	508,15	0,80%	177,85	0,8%	1
Impianti polivalenti	158,08	0,25%	63,23	0,3%	1
TOTALE	63.518,33	100,00%	22.418,40	100,00%	50

2.2.7 MISURA H: “IMBOSCHIMENTI DELLE SUPERFICI AGRICOLE”

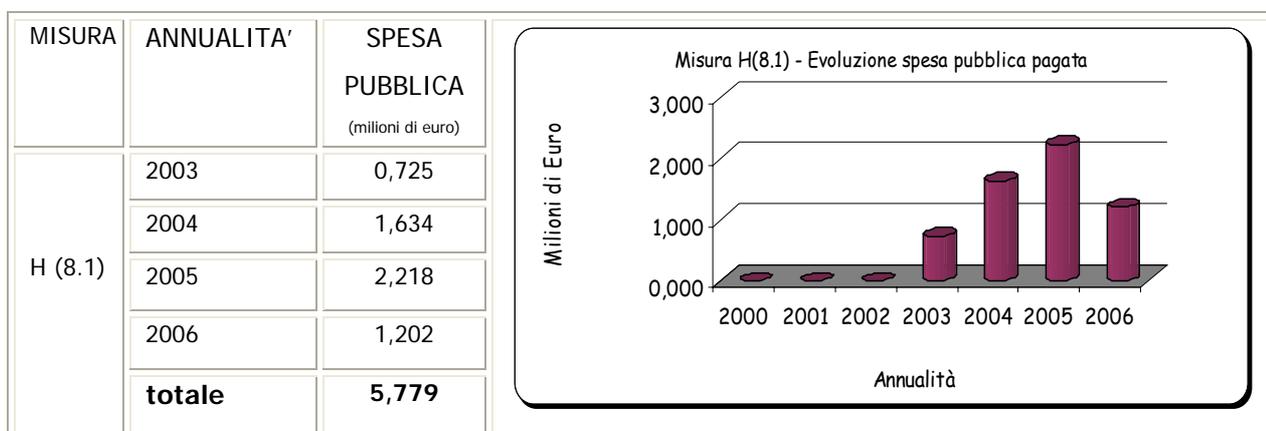
La misura fa parte degli interventi in materia di selvicoltura che hanno come obiettivo lo sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali del settore forestale della regione Toscana. In particolare, la misura prevede interventi finalizzati (i) all’impianto di specie a rapido accrescimento (durata del ciclo produttivo uguale o inferiore a 15 anni), (ii) all’arboricoltura da legno (con cicli colturali delle specie principali superiori a 15 anni) e (iii) all’imboschimento con piante micronizzate.

Per quanto riguarda le procedure per la presentazione, istruttoria e ammissione delle domande di aiuto previste dalla misura 8.1 del PSR sono state approvate con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 79 del 17/01/2002 e successivamente modificate con i Decreti Dirigenziali n. 1030/2002, 6171/2002, 1615/2004, 912/2004.

Inoltre l’Organismo Pagatore Regionale (ARTEA), con Decreto n. 193/2002 sostituito poi con Decreto n. 117 del 09/06/2004, ha approvato gli “adempimenti procedurali” per l’istruttoria e l’ammissione a finanziamento delle domande relative alla misura 8.1, nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande.

Di seguito (tab. 1) si riportano i pagamenti effettuati dall’inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 5,779 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



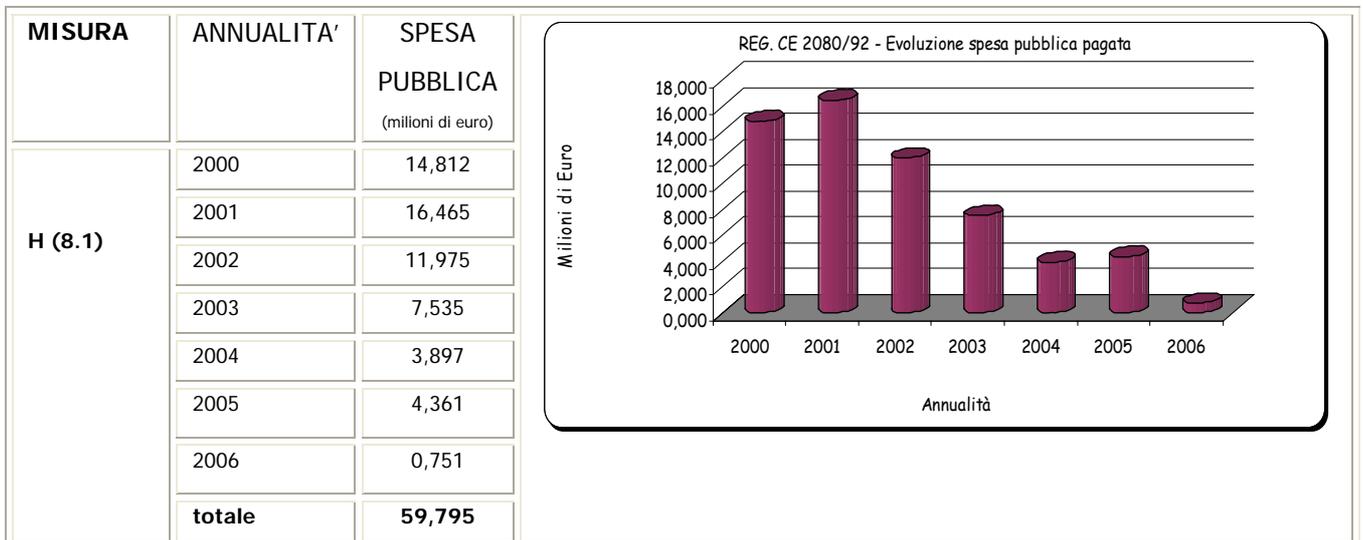
Nella tabella 2 sono riportati il numero complessivo di domande e la spesa pubblica suddivisa per provincia. I dati sono comprensivi anche dei pagamenti avvenuti dopo il 15 ottobre 2006 e portano la spesa pubblica complessiva erogata a 8,168 milioni di euro.

Tab. 2 – Numero domande e spesa pubblica per Provincia

Provincia	N. Domande	Spesa pubblica
Arezzo	44	436.832,59
Firenze	36	625.060,41
Grosseto	128	5.350.680,46
Lucca	4	60.546,95
Pisa	67	1.648.654,03
Pistoia	4	46.822,53
totale	283	8.168.596,97

Relativamente al trascinarsi degli impegni ex Reg, CEE 2080/92, i pagamenti effettuati nel 2006 ammontano a 751.000 euro, mentre l'attuazione complessiva ammonta a 59,795 milioni di euro

Tab. 3 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



2.2.8 MISURA I: “ALTRI INTERVENTI FORESTALI”

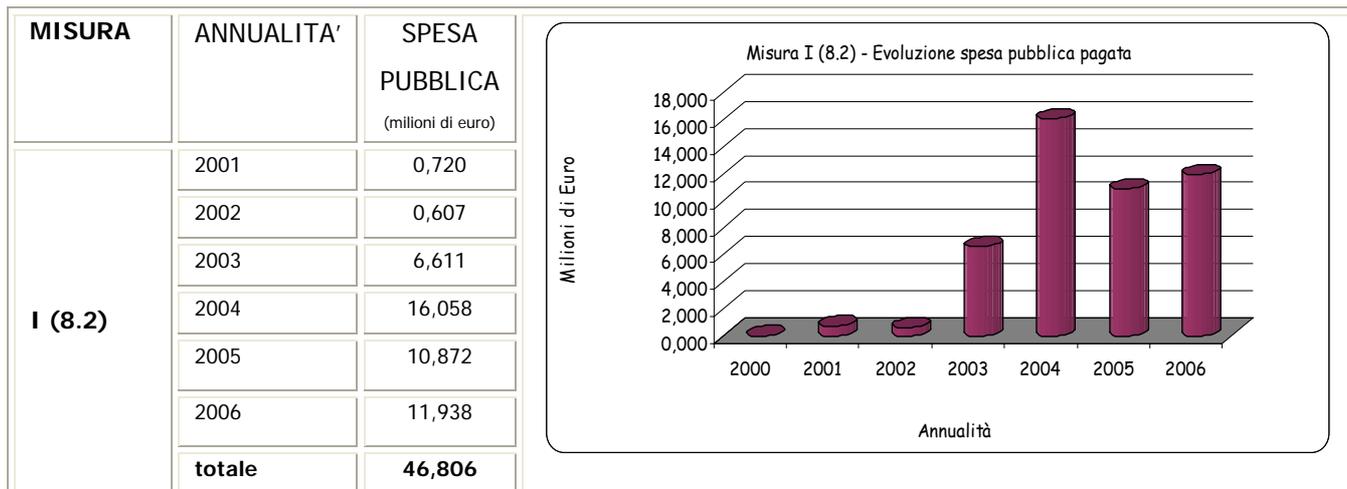
Anche questa misura fa parte degli interventi in materia di selvicoltura che hanno come obiettivo lo sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali del settore forestale nella regione Toscana. Gli aiuti previsti per questo settore si traducono in una serie di contributi, di premi e di pagamenti che configurano, per la prima volta, una politica complessiva d'intervento integrato in campo forestale: sono infatti previsti aiuti per l'aumento delle superfici boscate, per la conservazione e il miglioramento dei boschi esistenti, per la razionalizzazione della filiera bosco-legno e bosco-altri prodotti forestali.

La misura prevede le seguenti azioni:

- “Altri imboschimenti”: questa azione prevede la realizzazione di piantagioni su terreni non agricoli aventi varie finalità, quali la produzione di legname, la difesa del suolo in aree a dissesto idrogeologico, il miglioramento dell'ambiente tramite la costituzione di aree boscate urbane e periurbane, l'incremento della biodiversità mediante la realizzazione di siepi, filari e reti ecologiche;
- “Miglioramento delle foreste”: gli interventi previsti da questa azione sono rivolti al miglioramento e alla tutela delle foreste della regione Toscana. Si prevede di migliorare boschi a struttura e destinazione specifiche quali ad esempio castagneti da frutto e da legno, sugherete, pinete mediterranee, ecc.. L'azione prevede anche l'intervento volto a garantire la stabilità e la diversità biologica di alcune formazioni forestali, favorendo le specie autoctone. Particolare cura è dedicata alla prevenzione degli incendi boschivi e alla ricostituzione di aree forestali danneggiate da varie cause. E' previsto inoltre il miglioramento del patrimonio forestale tramite interventi sulle infrastrutture, con la predisposizione di piani forestali particolareggiati, con l'avviamento e il potenziamento dell'associazionismo nel settore forestale.
- “Miglioramento e sviluppo della filiera bosco-prodotti dell'agricoltura”: l'azione intende potenziare l'attività economica connessa alle produzioni forestali. Gli investimenti riguardano l'acquisto di macchinari, il miglioramento e lo sviluppo della viabilità forestale e la realizzazione o l'adeguamento di strutture idonee all'attività di raccolta, conservazione e commercializzazione dei prodotti legnosi. Sono previsti anche interventi per la valorizzazione e la promozione commerciale dei prodotti forestali.
- “Stabilità ecologica delle foreste e fasce tagliafuoco”: gli interventi previsti da questa azione realizzano tipologie di prevenzione e ripristino volte a migliorare la stabilità ecologica delle foreste attraverso operazioni che non hanno un riscontro o una ricaduta economica, ma che esaltano la funzione protettiva ed ecologica del bosco di interesse generale. Sono anche previsti interventi di prevenzione dei danni da fuoco, in particolare nelle zone di margine fra bosco e colture agrarie.

Nella tabella 1 sono riportati i pagamenti effettuati dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 46,806 milioni di euro.

Tab. 1 – Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



La tabella 2 suddivide il numero domande pari a 1.511 e la spesa pubblica pari a 44,531 milioni di euro, per provincia e tiene conto dei pagamenti effettuati dall'organismo pagatore (ARTEA).

Tab. 2 – Ripartizione per Provincia

Provincia	N. Domande	Spesa pubblica
Arezzo	261	5.125.955,93
Firenze	210	3.516.899,38
Grosseto	169	3.983.684,67
Livorno	23	1.475.681,26
Lucca	230	8.044.555,29
Massa-Carrara	181	4.927.918,97
Pisa	50	2.398.071,74
Pistoia	253	7.241.423,41
Prato	26	239.781,73
Siena	104	4.104.080,58
Regione Toscana	4	3.473.804,40
totale	1.511	44.531.857,36

Nella tabella 3 i dati della misura vengono disaggregati per azione. Il 62% della spesa pubblica erogata ha finanziato l'azione 8.2.2 "miglioramento delle foreste", il 36% l'azione 8.2.3 "miglioramento e sviluppo della filiera bosco-prodotti dell'agricoltura", di modesta entità l'azione 8.2.1 "altri imboschimenti" e 8.2.4 "stabilità ecologica delle foreste e fasce tagliafuoco", rispettivamente 1,7% e 0,3%.

Il numero complessivo di domande finanziate disaggregate per azioni (tab. 3), è superiore a quello delle domande finanziate, in quanto nell'ambito di uno stesso progetto possono essere stati finanziati interventi su più azioni. Il numero complessivo è pari a 1.651 e le Province in cui ricadono il maggior numero di domande sono Arezzo (280), Pistoia (267), Lucca (256).

Tab. 3 – Ripartizione per azione

Provincia	PSR - 821		PSR - 822		PSR - 823		PSR - 824	
	N. Domande	Importo	N. Domande	Importo	N. Domande	Importo	N. Domande	Importo
Arezzo	19	199.426,00	129	3.268.726,93	129	1.650.739,28	3	7.063,72
Firenze	6	51.556,90	158	1.880.797,71	70	1.584.544,77		
Grosseto	4	126.780,00	149	2.691.458,43	31	1.165.446,24		
Livorno	3	137.900,01	17	1.091.205,08	5	246.576,17		
Lucca	2	189.575,70	122	4.562.126,66	131	3.262.973,22	1	29.879,71
Massa-Carrara	4	23.151,71	92	1.621.222,51	91	3.283.544,75		
Pisa	3	21.911,69	41	1.851.372,06	20	524.787,99		
Pistoia	3	39.120,83	130	3.909.593,31	134	3.292.709,27		
Prato			17	104.060,58	15	135.721,15		
Siena	2	9.561,35	82	3.161.366,10	33	909.153,13	1	24.000,00
Regione Toscana			4	3.473.804,40				
totale	46	798.984,19	941	27.615.733,77	659	16.056.195,97	5	60.943,43

2.2.9 MISURA M: “COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ”

La misura fa parte degli interventi volti a migliorare le opportunità di sviluppo delle popolazioni rurali e a promuovere la diversificazione delle attività aziendali, per favorire l'integrazione del reddito agricolo e creare nuovi sbocchi occupazionali.

In particolare, la misura prevede due azioni:

- investimenti necessari alla costituzione e all'avviamento delle associazioni e consorzi o ampliamento significativo delle loro attività per l'attivazione di servizi di autocontrollo, tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità. Per prodotti agroalimentari di qualità si intendono i prodotti che aderiscono ad un processo produttivo definito dalle seguenti norme comunitarie, nazionali o regionali: Reg. CEE n. 2081/92, Reg. CEE n. 2082/92 , L. 164/92 che recepisce il Reg. CEE n. 822/87, Reg. CEE 2092/91 e L.R. n. 25/99 (Azione i);
- introduzione nell'impresa di sistemi di controllo qualitativo del processo produttivo tramite la certificazione ai sensi della norma ISO 9000 e la messa a punto dei processi di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari secondo la metodologia HACCP, in applicazione della Direttiva n. 83/43/CEE e 96/3/CE e successive modifiche ed integrazioni (Azione ii).

Sulla base di quanto stabilito dall'Allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale n. 1184 del 6 novembre del 2000, e dalle successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR 74/2002, la misura in esame risulta di competenza della Regione per quanto riguarda l'azione i e delle Province, che gestiscono direttamente la ricezione, l'istruttoria e la selezione delle domande, per quanto concerne l'azione ii.

Per l'azione di cui al punto i, l'aiuto prevede l'erogazione di un contributo pubblico in conto capitale il cui importo è pari al 100% dell'investimento eligibile entro il primo anno dalla costituzione, ed è ridotto del 20% per ciascun anno di esercizio.

Non è ammissibile alcun aiuto oltre il quinto anno, né dopo sette anni dalla costituzione. Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

Dal punto di vista qualitativo, la tipologia di spesa ammessa a contributo per questa azione riguarda spese per autocontrollo e per la tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Per l'azione di cui al punto ii l'aiuto prevede un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa (spese per consulenze per la definizione del sistema di controllo e per la preparazione del personale all'attuazione dello stesso).

Per quanto riguarda i pagamenti, la spesa pubblica pagata nel corso dell'annualità 2006 è pari a circa 484.000 euro. Nella tabella 1, si riportano i pagamenti effettuati dall'inizio della programmazione al 15/10/2006 ripartiti per singola annualità. I pagamenti totali ammontano a 1,933 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
M (9.3)	2001	0,254
	2002	
	2003	0,482
	2004	0,263
	2005	0,450
	2006	0,484
	totale	1,933

Misura M (9.3) - Evoluzione spesa pubblica pagata

Complessivamente, dall'inizio della programmazione al 15/10/06 la misura ha finanziato 24 progetti di cui 12 per l'azione "i" per un ammontare di spesa pubblica pari a 1,816 milioni di euro, e 12 per l'azione "ii" con una spesa pubblica di 117.057 euro. Le Province in cui ricadono i progetti maggiormente significativi per investimenti e contributo pubblico sono Siena (479.546 euro contributo pubblico) e Firenze (687.225 euro di contributo pubblico). L'investimento complessivo dall'azione 9.3i è stato di circa 2,8 milioni di euro ed è stato realizzato da 12 consorzi o associazioni.

Nella tabella che segue la spesa viene ripartita secondo le finalità dell'intervento (il 44,3% è destinata all'autocontrollo, il 34,2% alla valorizzazione e il 21,5% alla tutela) e il tipo di beni o servizi acquistati (il 45% è destinata all'acquisto di attrezzature e materiale per ufficio, il 41,4% alle spese di personale).

Tab. 2 – Finalità e tipologie di intervento

TIPO DI INTERVENTO	FINALITA' DELL'INTERVENTO								
	Autocontrollo		Tutela		Valorizzazione		In complesso		
	n.	Investimento	n.	Investimento	n.	Investimento	n. (1)	Investimento	%
Personale	10	529.988,68	8	352.208,79	8	261.377,05	11	1.143.574,52	41,4
Costi di esercizio	6	14.264,55	6	38.246,79	4	24.930,09	10	77.441,43	2,8
Spese giuridiche e amm.ve	11	61.102,67	8	36.520,65	4	27.809,84	12	125.433,16	4,5
Attrezzature e materiale per ufficio	11	511.130,49	9	118.535,03	9	611.028,83	12	1.240.694,35	45,0
Affitto e adeguamento locali	7	106.870,30	6	46.882,68	4	19.122,60	10	172.875,58	6,3
IN COMPLESSO (1)	11	1.223.356,69	9	592.393,94	10	944.268,41	12	2.760.019,04	100,0
%		44,3		21,5		34,2		100,0	

(1) il numero indicato non è la somma di riga o di colonna ma il numero di soggetti che hanno sostenuto la tipologia di spesa. (fonte ARTEA)

Per quanto riguarda l'azione 9.3ii gli investimenti complessivi sono stati pari a euro 234.000 effettuati da 12 imprese agro-alimentari, in prevalenza per l'adozione di sistemi di qualità ISO 9000.

Tab. 3 – Azione 9.3i, sistemi di qualità

ADOZIONE SISTEMI QUALITA' ISO		ADEGUAMENTO NORME HACCP		TOTALE AZIONE 9.3II	
n.	Investimento	n.	Investimento	n.	Investimento
11	184.257,00	1	50.000,00	12	234.257,00
%	78,7		21,3		100,0

Fonte ARTEA

2.2.10 MISURA N: “SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E PER LE POPOLAZIONI RURALI”

La misura si propone di consolidare, attraverso l'avviamento ed il miglioramento di servizi di prossimità, domiciliari e territoriali, la rete di protezione sociale alle popolazioni rurali, promuovendo e sostenendo interventi che riducano i disagi e prevengano l'insorgere di situazioni di crisi e di emarginazione soprattutto nelle categorie più deboli (anziani, disabili, ecc.) o più sensibili (giovani, famiglie ecc.).

La misura può finanziare servizi per agevolare la mobilità delle persone impossibilitate, la gestione di pratiche quotidiane ivi compresi i rapporti con la burocrazia, il telesoccorso, la telemedicina, attività di aiuto domestico, ludoteche e micronidi.

Per quanto riguarda i pagamenti, di seguito, si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 14,417 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
N (9.4)	2002	1,290
	2003	1,028
	2004	3,397
	2005	2,887
	2006	5,814
	totale	14,417

Misura N (9.4) - Evoluzione spesa pubblica pagata

Annualità	Milioni di Euro
2000	~200
2001	~200
2002	1,290
2003	1,028
2004	3,397
2005	2,887
2006	5,814

Nell'annualità 2006 non sono state approvate nuove domande, ma sono proseguiti i pagamenti relativi ai progetti ammessi a finanziamento.

Riepilogando, la situazione delle domande presentate, ammissibili, non ammissibili, ammissibili e finanziabili al 31 dicembre 2006 è la seguente:

Tab. 2 – Numero complessivo domande

	N° domande presentate	N° domande non ammissibili	N° domande ammissibili	N° domande ammissibili e finanziabili al 31.12.05			
				2002	2003	2004	Totale
1° bando	40	5	35	27	8	-	35
2° bando	55	12	43	-	-	26	26
Totale	95	17	78	27	8	26	61

Il numero totale di domande ammesse a finanziamento per il periodo di programmazione 2000-06 è pari a 61 con un investimento complessivo pari a circa 17 milioni di euro. Le Province maggiormente interessate dal contributo pubblico sono state Firenze, Arezzo, Massa-Carrara e Grosseto.

Tab. 3 – Investimento e contributo per Provincia (Fonte Artea)

PROVINCIA	MISURA 9.4				
	n. domande	Investimento	%	Contributo	% del contrib. su invest.
Arezzo	7	2.640.063,3	15,6	2.330.673,8	88,3
Firenze	17	4.462.076,7	26,3	3.394.099,8	76,1
Grosseto	15	2.799.919,3	16,5	2.146.846,4	76,7
Lucca	4	1.195.676,8	7,1	1.193.974,7	99,9
Massa-Carrara	8	2.769.785,4	16,3	2.715.829,2	98,1
Pisa	6	1.969.820,2	11,6	1.668.880,9	84,7
Pistoia	1	396.896,5	2,3	396.896,5	100,0
Siena	3	725.591,5	4,3	569.316,5	78,5
Totale	61	16.959.829,7	100,0	14.416.517,9	85,0

La tab. 4 evidenzia gli investimenti effettuati per la produzione dei nuovi servizi che consistono principalmente nell'adeguamento o realizzazione di locali, con una spesa di 13,2 milioni di euro che rappresenta circa il 77,9 % del totale; la parte residua è stata destinata all'acquisto o all'adeguamento di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, per 3,7 milioni di euro.

Tab. 4 – Investimento per tipo di intervento (Fonte Artea)

MACCHINARI, ATTREZZATURE, MEZZI DI TRASPORTO E LOCALI				
Tipo di intervento	n. progetti	n. mezzi o locali	Investimento	%
Macchinari e attrezzature	43		1.973.308,24	11,6
Mezzi di trasporto	32	69	1.768.887,72	10,4
Locali adeguati o realizzati	43	53	13.217.633,72	77,9
TOTALE	61		16.959.829,67	100,0

Nel periodo 2002-2006 sono stati attivati 151 servizi con 26.300 fruitori, appartenenti sia alle categorie sensibili, che possono disporre di attività ricreative e, in misura minore, di attività formative, di aiuto sanitario, ecc., sia alle categorie deboli, cui sono rivolti, soprattutto, servizi di trasporto e di aiuto domestico.

Tab. 5 – Servizi attivati e fruitori (Fonte Artea)

SERVIZI ATTIVATI	N.	FRUITORI											ALTRI (1)	TOT.	%
		CATEGORIE DEBOLI (2)					CATEGORIE SENSIBILI								
		Disabili	Anziani	Disabili e anziani	Totale	%	Giovani	Bambini	Famiglie	Totale	%				
Attività ricreative	54	222	789	0	1.011	8,9	7.444	2.199	780	10.423	81,2	1.011	12.445	47,4	
Micronidi e sostegno alla prima infanzia	8	0	0	0	0	0,0	0	169	0	169	1,3	0	169	0,6	
Formazione	12	25	0	0	25	0,2	1.030	17	35	1.082	8,4	290	1.397	5,3	
Aiuto sanitario	10	63	78	0	141	1,2	570	0	11	581	4,5	25	747	2,8	
Altre attività residenziali	11	2	2.374	0	2.376	21,0	10	0	0	10	0,1	77	2.463	9,4	
Telesoccorso	5	0	449	0	449	4,0	0	0	0	0	0,0	0	449	1,7	
Rapporti con la burocrazia	7	0	35	0	35	0,3	450	0	30	480	3,7	135	650	2,5	
Aiuto domestico	15	0	2.724	120	2.844	25,2	0	0	0	0	0,0	46	2.890	11,0	
Trasporto	18	68	3.355	380	3.803	33,7	0	0	0	0	0,0	397	4.200	16,0	
Turismo	4	316	0	0	316	2,8	0	0	0	0	0,0	30	346	1,3	
Altro	7	0	300	0	300	2,7	31	0	65	96	0,7	117	513	2,0	
TOTALE	151	696	10.104	500	11.300	100,0	9.535	2.385	921	12.841	100,0	2.128	26.269	100,0	
					43,0					48,9		8,1	100,0		

(1) Non specificati. (2) Nella colonna disabili e anziani sono considerati i fruitori deboli non ripartiti tra le due categorie in questione.

2.2.11 MISURA P: “DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO”

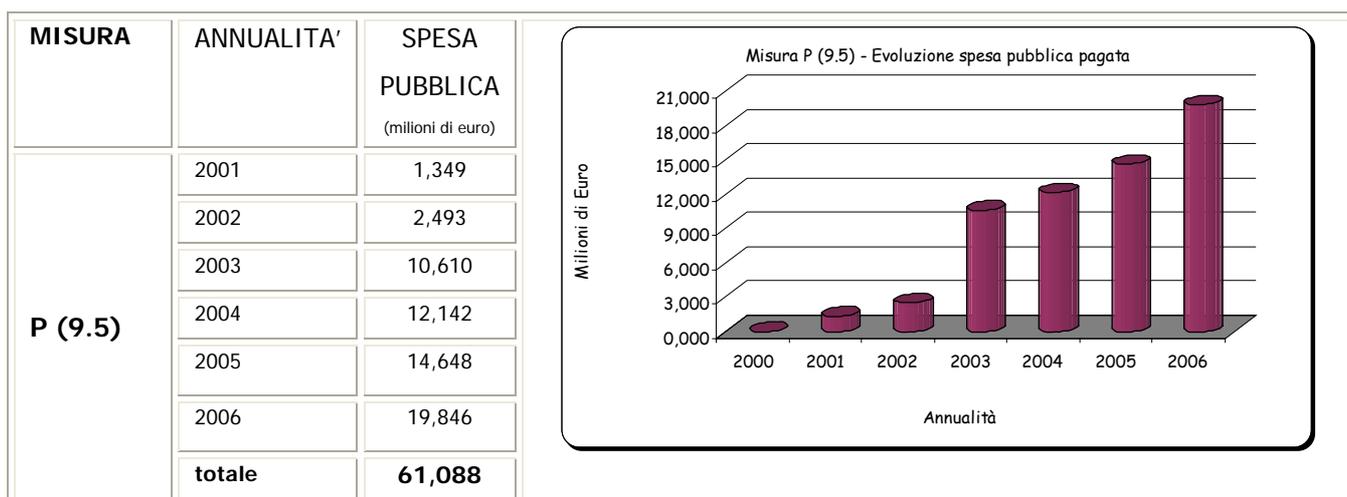
La misura fa parte degli interventi volti a migliorare le opportunità di sviluppo delle popolazioni rurali e a promuovere la diversificazione delle attività aziendali, per favorire l'integrazione del reddito agricolo e creare nuovi sbocchi occupazionali.

In particolare, la misura prevede finanziamenti per:

- attività a fini agrituristici;
- investimenti che promuovono la diversificazione delle attività agricole tradizionali e che possono implementare attività connesse all'agricoltura, al patrimonio culturale locale, ai fini dell'integrazione e del miglioramento del reddito aziendale.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 61.088 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



Il numero di progetti realizzati sono pari a 1.050, con una spesa pubblica erogata ai beneficiari pari a 61,088 milioni di euro.

Gli interventi di maggior rilievo sono localizzati nella provincia di Siena, dove sono stati realizzati 219 progetti e una spesa di 31,2 milioni di euro, che rappresenta il 22,6% del totale.

Interventi consistenti sono stati realizzati anche a Grosseto, con una spesa di 25,8 milioni di euro, Arezzo, con 20,8 milioni di euro, Pisa, con 15,5 milioni di euro e Firenze, con 12,5 milioni di euro; tali valori rappresentano, rispettivamente, il 18,7%, il 15,1%, l'11,2% e il 9,0% del totale. In media, la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 131.800 euro.

La tabella seguente mette in risalto i progetti realizzati, l'ammontare dell'investimento realizzato e del contributo pubblico per Provincia.

Tab. 2 – Numero progetti realizzati per Provincia e relativo contributo

PROVINCIA	N. PROGETTI	INVESTIMENTI (a)	%	CONTRIBUTI (b)	(b)/(a) %
Arezzo	157	20.834.959,21	15,1	9.514.989,53	45,7
Firenze	98	12.521.568,77	9,0	5.430.129,64	43,4
Grosseto	206	25.842.136,96	18,7	11.039.407,60	45,7
Livorno	49	5.952.277,82	4,3	2.341.926,76	39,3
Lucca	69	9.852.723,65	7,1	4.450.931,81	45,2
Massa Carrara	48	4.939.879,95	3,6	2.442.155,82	49,4
Pisa	109	15.549.828,34	11,2	6.869.437,72	44,2
Pistoia	77	9.775.976,90	7,1	4.076.780,87	41,7
Prato	18	1.910.565,40	1,4	880.847,38	46,1
Siena	219	31.228.808,72	22,6	14.041.609,39	45,0
TOTALE	1.050	138.408.725,72	100,0	61.088.216,52	44,7

Fonte Artea

La tabella 4, suddivide la misura in azioni. Quasi la totalità dei progetti, 1.033 su 1.050, hanno finanziato la realizzazione di interventi su fabbricati rurali adibiti allo svolgimento di attività agrituristiche, previsti dall'azione 9.5.1.

Il numero di edifici ristrutturati è 1.180, con una spesa pari a 137,2 milioni di euro.

Oltre il 90% degli interventi sui fabbricati, 941 su 1.025, ha determinato la creazione di nuovi posti letto: nel periodo considerato ne sono stati creati 8.718 con una spesa complessiva di 129 milioni di euro. Tale importo non è riferito in modo specifico alla creazione dei nuovi posti letto, ma all'insieme delle opere compiute nei fabbricati in questione.

Gli altri interventi realizzati nell'ambito dell'azione 9.5.1 consistono nell'acquisto di attrezzature per agriturismo, con una spesa di 0,45 milioni di euro effettuata in 27 progetti.

Inoltre, sono stati realizzati 17 progetti nell'ambito delle azioni 9.5.2 (agricampeggio) e 9.5.3 (pluriattività), con una spesa complessiva pari a 0,8 milioni di euro.

Tab. 4 - Progetti realizzati, ammontare degli investimenti, in euro, per azione, tipo e provincia.

PROV.	MISURA 9.5.- AGRITURISMO														
	AZIONE 9.5.1 - AGRITURISMO			di cui: con nuovi posti letto				di cui: acquisto attrezzature		AZIONE 9.5.2 - AGRICAMPEGGIO		AZIONE 9.5.3 - PLURIATTIVITÀ		TOTALE	
	N. do m.	N. fab.	Investimen to	N. do m.	N. p. lett o	%	Investimen to	N. do m.	Investim ento	N. do m.	Invest iment o	N. do m.	Investiment o	N. do m.	Investimen to
Arezzo	153	178	20.716.548	133	1.538	18	19.151.091	4	70.880	-	-	2	47.532	157	20.834.959
Firenze	93	109	12.293.305	85	836	9,6	11.718.821	-	-	-	-	5	228.264	98	12.521.569
Grosseto	205	238	25.835.471	193	1.622	19	24.409.351	-	-	-	-	1	6.666	206	25.842.137
Livorno	49	60	5.952.278	47	472	5,4	5.796.465	-	-	-	-	-	-	49	5.952.278
Lucca	77	87	9.834.672	64	511	5,9	9.292.824	3	18.051	-	-	-	-	69	9.852.724
Massa Carrara	46	50	4.843.510	43	290	3,3	4.406.138	-	-	1	39.022	1	57.349	48	4.939.880
Pisa	106	124	15.367.772	96	895	10	14.456.478	2	9.107	-	-	5	172.949	109	15.549.828
Pistoia	72	77	9.598.823	64	501	5,7	8.800.866	9	177.154	-	-	-	-	77	9.775.977
Prato	15	18	1.715.295	13	125	1,4	1.564.460	7	144.422	-	-	1	50.849	18	1.910.565
Siena	217	239	31.000.473	203	1.928	22	29.399.284	2	28.336	-	-	1	200.000	219	31.228.809
TOTALE	1.033	1180	137.158.145	941	8.718	10,0	128.995.778	27	447.950	1	39.022	16	763.609	1.050	138.408.726

Nella tabella 5, viene proposta la ripartizione degli investimenti per classi di superficie agricola utilizzata ed orientamento produttivo delle aziende (ove con ciò si intende l'orientamento tecnico economico generale).

Il 38,1% dell'investimento totale è stato realizzato da aziende specializzate nelle coltivazioni arboree, per un ammontare pari a 52,7 milioni di euro. Le aziende con tale orientamento produttivo e con SAU inferiore o uguale a 10 ettari hanno effettuato una spesa pari a 28,8 milioni di euro, che rappresenta il 61% del totale relativo alla suddetta classe di superficie.

Anche nella classe di superficie superiore (SAU compresa tra 10 e 50 ha) le aziende specializzate nelle coltivazioni arboree hanno effettuato la spesa più rilevante, con 21,3 milioni di euro che rappresenta il 32,7% del totale, una quota di poco superiore a quella realizzata dalle aziende specializzate nei seminativi, che hanno speso 19,5 milioni di euro; queste ultime costituiscono la categoria che ha realizzato gli

investimenti più elevati nella classe delle aziende con oltre 50 ettari di SAU, con una spesa di 11,8 milioni di euro.

Le aziende policolturali hanno investito 29,2 milioni di euro, che rappresentano il 21% del totale di misura, una quota che si mantiene relativamente stabile nelle tre classi di SAU sopra considerate. Infine, l'insieme delle aziende caratterizzate da una significativa attività zootecnica, cioè specializzate nell'allevamento di erbivori o granivori, con poliallevamento o miste, ha realizzato investimenti per 17,3 milioni di euro, il 12,5% del totale (quasi il 25% nella classe delle aziende con oltre 50 ha di SAU).

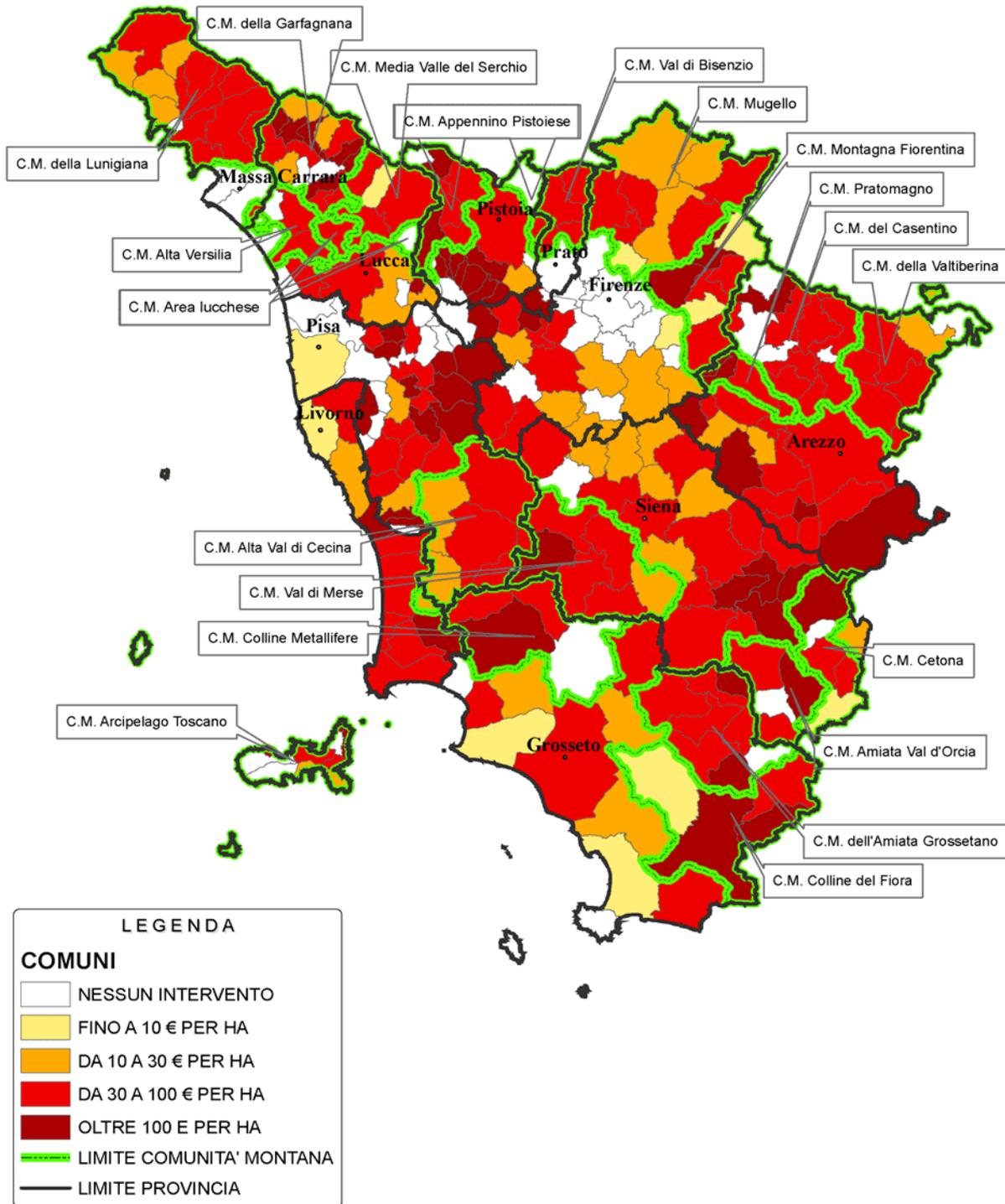
In termini di superficie, il 34,1% della spesa è stata effettuata da aziende con SAU inferiore a 10 ettari, il 47,2% da aziende con SAU compresa tra 10 e 50 ettari, il restante 18,7% da quelle con SAU superiore a 50 ettari. La spesa media effettuata dalle tre tipologie suddette è pari, nell'ordine, a 120.700 €, 133.000 € e 154.300 €.

Tab. 5 - Progetti realizzati, ammontare degli investimenti in euro e numero dei nuovi posti letto, per classi di SAU e OTE generale

ORIENTAM. PRODUTTIVO (OTE GENERALE)	CLASSI DI SAU												
	Fino a 10 ha			Da 10 a 50 ha			Oltre 50 ha			MISURA 9.5			
	n.	posti letto	Investimento	n.	posti letto	Investimento	n.	posti letto	Investimento	n.	posti letto	Investimento	%
1. Seminativi	36	258	4.307.848,9	14 3	1.250	19.468.351,8	82	766	11.807.322,1	261	2.274	35.583.522,8	25,7
2. Ortofloric.	20	152	2.206.071,5	10	63	1.013.904,2	2	57	450.000,0	32	272	3.669.975,7	2,7
3. Colt. arb.	21 8	1.612	28.824.383,3	14 8	1.466	21.344.635,4	18	234	2.544.324,0	384	3.312	52.713.342,7	38,1
4. Allevam. di erbivori	4	17	243.970,3	21	131	2.503.987,0	5	29	457.612,4	30	177	3.205.569,7	2,3
5. Allevam. di graniv.	-	-	-	2	16	330.706,0	-	-	-	2	16	330.706,0	0,2
6. Policolt.	90	545	9.041.929,0	12 6	976	15.452.654,0	25	234	4.686.653,4	241	1.755	29.181.236,4	21,1
7. Poliallev.	4	25	422.446,4	7	81	933.061,4	3	46	698.959,2	14	152	2.054.467,0	1,5
8. Misto colt. e allevam.	19	121	2.142.963,7	34	217	4.248.571,5	33	422	5.278.370,4	86	760	11.669.905,5	8,4
TOTALE	39 1	2.730	47.189.613,0	49 1	4.200	65.295.871,3	16 8	1.788	25.923.241,5	1.05 0	8.718	138.408.725,7	
%			34,1			47,2			18,7			100,0	
SPESA MEDIA			120.690			132.985			154.305			131.818	

**PSR 2000-2006 - Misura 9.5 - Investimenti realizzati
con contributo erogato da ARTEA fino al 31.12.2006**

**DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NEL SETTORE
AGRICOLA - INVESTIMENTO COMPLESSIVO**



2.2.12 MISURA Q: “GESTIONE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA”

La misura finanzia interventi pubblici e collettivi (predisposti o da enti pubblici o da consorzi misti fra pubblici e privati) ed è finalizzata alla riconversione di sistemi di approvvigionamento idrico ed alla ristrutturazione di opere di derivazione, accumulo e distribuzione dell'acqua a livello interaziendale. Obiettivo della misura è l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche, mediante la riduzione del consumo idrico e mediante il contenimento dei fenomeni di degrado ambientale a carico dei terreni agricoli e delle acque superficiali e profonde.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 2,131 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
Q (9.6)	2004	0,053
	2005	0,525
	2006	1,553
	totale	2,131

Con gli 11 progetti realizzati sono stati effettuati interventi su 18,9 chilometri di reti di distribuzione e su vasche di accumulo per una capacità complessiva di 430 metri cubi.

Tab. 2 - Tipologie di investimento

TIPO DI INVESTIMENTO							
Reti di distribuzione costruite o adeguate			Vasche di accumulo costruite o adeguate			In complesso	
n. progetti	Lunghezza (metri)	Investimento (€)	n. progetti	Capacità (metri cubi)	Investimento (€)	n. progetti	Investimento (€)
10	18.910	1.979.109,78	2	430	248.385,06	11	2.227.494,84
	%	88,8		%	11,2	%	100,0

Fonte Artea

Di seguito si propone una suddivisione per Provincia dell'investimento realizzato e del contributo pubblico erogato per tutto il periodo di programmazione. L'investimento complessivo è pari a 2,227 milioni di euro ed ha interessato principalmente le Province di Livorno, Arezzo, Lucca, Massa-Carrara e Pistoia.

Tab. 3 – Suddivisione per Provincia dell'investimento e contributo (Fonte ARTEA)

PROVINCIA	MISURA 9.6				
	n.	Investimento	%	Contributo	% (1)
Arezzo	1	544.834,5	24,5	544.834,7	100,0
Firenze					
Grosseto					
Livorno	1	991.121,1	44,5	991.121,0	100,0
Lucca	5	340.574,2	15,3	246.931,3	72,5
Massa-Carrara	3	150.000,0	6,7	150.000,0	100,0
Pisa					
Pistoia	1	200.965,0	9,0	197.699,5	98,4
Prato					
Siena					
TOTALE	11	2.227.494,8	100,0	2.130.586,4	

2.2.13 MISURA R: “SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL’AGRICOLTURA

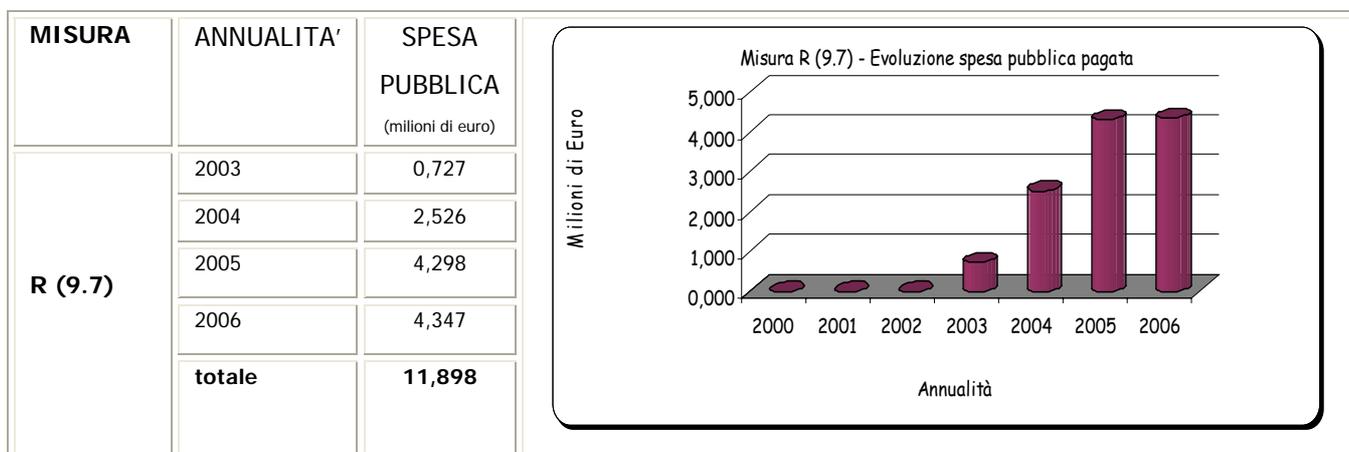
La misura è finalizzata a realizzare o migliorare infrastrutture a favore della collettività rurale e per lo sviluppo dell’agricoltura. L’aiuto pubblico può concorrere fino al 100% dell’investimento, per un massimo ammissibile di 500.000 euro.

In particolare, la misura prevede le seguenti tipologie di azione:

- i. realizzazione, rifacimento e manutenzione straordinaria di strade rurali;
- ii. realizzazione, rifacimento e manutenzione straordinaria di acquedotti rurali (captazione, conduzione e stoccaggio di acqua potabile)
- iii. realizzazione, rifacimento e manutenzione straordinaria di elettrodotti;
- iv. realizzazione, rifacimento e manutenzione straordinaria di itinerari, percorsi attrezzati e infrastrutture di supporto all’agriturismo (punti di sosta, punti di ristoro) per la valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio agricolo e rurale

Di seguito, si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall’inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 11,898 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006



In totale, i progetti realizzati sono 159 e consistono principalmente, in 145 casi, nella costruzione o nel miglioramento di strade rurali, per una spesa pari a 17,2 milioni di euro, che rappresenta il 92% del totale; il numero di km realizzati o migliorati è pari a 612 con 68.115 utenti serviti.

Inoltre, 7 progetti hanno consentito di realizzare o migliorare 17 Km di acquedotti che servono 600 utenti, con una spesa di 0,8 milioni di euro, mentre con 6 progetti e una spesa di 0,4 milioni di euro sono state realizzate strutture di servizio per 67 aziende agrituristiche, tra cui 143 km di sentieri o percorsi attrezzati.

Tab. 2 – Numero progetti e interventi realizzati

	INTERVENTI REALIZZATI					
	n. progetti	km realizzati	n. utenti serviti (1)	Investimento	%	Spesa X km
Strade rurali	145	612,2	68.115	17.183.174,47	92,0	28.068
Acquedotti rurali	7	17,4	604	797.256,27	4,3	45.725
Elettrodotti	1	3,0	400	298.980,00	1,6	93.431
Percorsi per agriturismo	6	142,8	67	398.145,34	2,1	
TOTALE	159			18.677.556,08	100,0	

(1) Si intendono i residenti e non residenti proprietari di fondi o immobili nelle aree servite; per i percorsi agrituristiche, il dato è riferito al numero di agriturismo serviti. Fonte ARTEA

La tabella che segue ripartisce il numero delle domande finanziate, l'investimento realizzato e il contributo pubblico erogato per Provincia.

Le Province di Firenze e di Grosseto sono quelle che hanno finanziato il maggior numero di domande e il maggior contributo pubblico erogato, circa il 70% del contributo totale.

Tab. 3 – Numero domande, investimento realizzato e contributo pubblico

PROVINCIA	MISURA 9.7				
	n.	Investimento	%	Contributo	% (1)
Arezzo	8	906.941,2	4,9	723.894,1	6
Firenze	40	5.183.392,7	27,8	3.521.184,9	30
Grosseto	67	8.631.302,6	46,2	4.706.639,0	40
Livorno	4	320.869,3	1,7	249.326,0	2
Lucca	24	1.515.929,1	8,1	931.640,2	8
Massa-Carrara	3	611.085,5	3,3	609.655,3	5
Pisa	11	1.195.043,7	6,4	942.999,2	8
Pistoia	2	312.992,0	1,7	212.491,5	2
TOTALE	159	18.677.556,1	100,0	11.897.830,3	100

Fonte ARTEA

2.2.14 MISURA S: “INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ ARTIGIANALI E TURISTICHE”

La misura prevede l'erogazione di aiuti alle imprese per il mantenimento, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato e del turismo nelle zone rurali. In particolare, essa prevede due azioni:

- l'incentivazione delle attività artigianali (azione i);
- l'incentivazione delle attività turistiche (azione ii).

Nella tabella 1 si riportano i pagamenti effettuati dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 11,851 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
S (9.8)	2002	0,506
	2003	2,342
	2004	3,314
	2005	1,913
	2006	3,776
	totale	11,851

Misura S (9.8) - Evoluzione spesa pubblica pagata

Di seguito viene proposta la suddivisione per azione e per Provincia della misura. Complessivamente dall'inizio della programmazione al 15/10/2006 sono stati finanziati 120 domande con un contributo pubblico di circa 2,515 milioni di euro per l'azione i, e 144 per l'azione ii con un contributo pubblico di circa 9,335 milioni di euro, per un totale di 264 domande e un contributo pubblico di 11,851 milioni di euro.

Tab. 2 – Suddivisione misura per azione e Provincia

PROVINCIA	MISURA 9.8 - AZIONE i					MISURA 9.8 - AZIONE ii				
	n.	Investimento	%	Contributo	%	n.	Investimento	%	Contributo	%
Arezzo	19	872.249,9	13,7	348.900,0	40,0	5	1.450.938,0	5,5	394.929,7	27,2
Firenze	22	873.586,1	13,7	349.434,5	40,0	22	3.664.851,2	13,8	1.308.627,2	35,7
Grosseto	11	1.035.486,0	16,2	393.707,9	38,0	12	1.697.681,6	6,4	644.814,3	38,0
Livorno	9	569.175,9	8,9	227.670,3	40,0	20	3.289.530,5	12,4	1.188.077,0	36,1
Lucca	6	255.536,5	4,0	102.214,6	40,0	42	7.996.982,6	30,1	2.866.146,1	35,8
Massa-Carrara	9	705.041,6	11,0	267.678,6	38,0	2	204.769,1	0,8	81.907,7	40,0
Pisa	20	931.971,7	14,6	372.670,7	40,0	9	1.908.027,2	7,2	718.391,4	37,7
Pistoia	14	429.729,1	6,7	169.091,6	39,3	2	396.254,1	1,5	144.451,4	36,5
Prato	1	9.750,0	0,2	3.900,0	40,0	1	270.008,1	1,0	100.000,0	37,0
Siena	9	700.361,6	11,0	280.144,6	40,0	29	5.680.742,4	21,4	1.887.708,5	33,2
TOTALE	120	6.382.888,3	100,0	2.515.412,9	39,4	144	26.559.784,8	100,0	9.335.053,3	35,1

.....segue

Tab. 2 – Suddivisione misura per azione e Provincia (totale misura)

PROVINCIA	MISURA 9.8 (TOTALE)				
	n.	Investimento	%	Contributo	%
Arezzo	24	2.323.187,9	7,1	743.829,7	32,0
Firenze	44	4.538.437,3	13,8	1.658.061,6	36,5
Grosseto	23	2.733.167,6	8,3	1.038.522,2	38,0
Livorno	29	3.858.706,3	11,7	1.415.747,4	36,7
Lucca	48	8.252.519,1	25,1	2.968.360,7	36,0
Massa-Carrara	11	909.810,7	2,8	349.586,3	38,4
Pisa	29	2.839.998,9	8,6	1.091.062,1	38,4
Pistoia	16	825.983,2	2,5	313.543,1	38,0
Prato	2	279.758,1	0,8	103.900,0	37,1
Siena	38	6.381.104,0	19,4	2.167.853,2	34,0
TOTALE	264	32.942.673,2	100,0	11.850.466,2	36,0

Fonte Artea

In termini percentuali l'azione i (attività artigianali) ha un'incidenza sul totale del 21%, mentre l'azione ii (attività turistiche) del 79%.

Le Province che hanno fruito maggiormente della misura sono Lucca, con 2,968 milioni di euro e 48 domande finanziate, Siena con 2,167 milioni di euro e 38 domande finanziate e infine Firenze 1,658 milioni di euro e 44 domande.

Di seguito si propone una suddivisione per azione e per tipo di intervento. Per quanto riguarda la tipologia di intervento l'azione 9.8i ha finanziato, in modo particolare, le attività operanti nel settore alimentare e della cura della persona.

Tab. 3 – Azione 9.8i tipologie di intervento

TIPO DI INTERVENTO	Azione 9.8i : attivita' del beneficiario											
	Alimentari (forni, pasticcerie ecc.)		Cura persona (estetica ecc.)		Lavanderie		Foto/optica		Servizi informatici		Altre attività artigianali	
	Num.	Invest.	Num.	Invest.	Num.	Invest.	Num.	Invest.	Num.	Invest.	Num.	Invest.
Fabbricati	22	104.261	22	51.531	1	250	1	845	0		1	19.688
Impianti e macchinari	60	3.160.679	24	503.267	3	102.145	3	231.471	0		3	337.753
attrezzature	28	978.511	29	687.838	1	3.916	1	10.918	3	153.396	2	36.412
totale	110	4.243.451	75	1.242.636	5	106.311	5	243.234	3	153.396	6	393.853

Fonte Artea

L'azione 9.8ii ha finanziato interventi che hanno interessato nello specifico gli alberghi, con 167 domande, affittacamere, con 85 domande, e Bed & Breackfast, con 21 domande.

Tab. 4 – Azione 9.8ii tipologie di intervento

Tipologia intervento	Fabbricati		Impianti e macchinari		attrezzature		totale	
	num	Invest.	num	Invest.	num	Invest.	num	Invest.
Alberghi, hotel	74	10.175.950	42	2.336.071	51	2.367.792	14.879.813	167
Affittacamere	34	4.830.013	22	579.720	29	699.894	6.109.627	85
Bed & Breackfast	9	1.451.109	4	160.216	8	119.271	1.730.596	21
Residence	8	1.551.404	4	69.428	5	240.014	1.860.846	17
camping	3	386.395	2	48.346	3	56.136	490.877	8
Ristoranti, osterie	3	182.455	1	500	2	65.636	248.591	6
Altre attività turistiche	4	650.208	4	173.211	4	416.008	1.239.427	12

Fonte Artea

Infine, nella tabella 5 i dati aggregati delle tipologie di intervento evidenziano che nell'azione i (artigianato), circa il 68% degli investimenti ha riguardato impianti e macchinari, mentre il 29% le attrezzature e il 3% i fabbricati.

L'azione ii (turismo), invece, circa il 72% ha riguardato investimenti su fabbricati, il 13% interventi su impianti e macchinari e 15% le attrezzature.

Tab. 5 – Tipologie intervento per azione i e ii

TIPO DI INTERVENTO	AZIONE 9.8i (ARTIGIANATO)			AZIONE 9.8ii (TURISMO)			TOTALE MISURA 9.8	
	numero	Investimento	%	numero	Investimento	%	numero	Investimento
Fabbricati	47	176.577	3	135	19.227.537	72	182	19.404.114
Impianti e macchinari	93	4.335.317	68	79	3.367.494	13	172	7.702.811
attrezzature	64	1.870.994	29	102	3.964.753	15	166	5.835.748
Totale	204	6.382.888	100	316	26.559.784	100	520	32.942.673

2.2.15 MISURA U: “RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE

La misura prevede interventi finalizzati al recupero dell'efficienza produttiva agricola di territori colpiti da calamità naturali e alla realizzazione di adeguate opere di prevenzione a difesa delle zone agricole. La misura è stata applicata limitatamente all'azione V “Reimpianto di vigneti colpiti dal “mal dell'esca parassitario”

Nel corso del 2006 non sono state approvate nuove domande.

Di seguito si riportano i pagamenti effettuati sulla misura dall'inizio della programmazione al 15/10/2006, che ammontano complessivamente a 0,021 milioni di euro.

Tab. 1 - Evoluzione spesa pubblica 2000-2006

MISURA	ANNUALITA'	SPESA PUBBLICA (milioni di euro)
U (9.10)	2001	0.006
	2003	0,039
	2004	
	2005	-0,025
	totale	0,021

3. DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE PER GARANTIRE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE

3.1 L'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA: LE PROBLEMATICHE INCONTRATE E LE PRINCIPALI DECISIONI PRESE

Nel corso dell'ultima annualità del Psr 2000-06 l'attività si è concentrata in modo particolare sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato alla Regione.

L'ultima fase del periodo di programmazione è risultata quella più difficile da gestire, soprattutto per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, evitando una sottoutilizzazione di risorse comunitarie;

E' stato quindi necessario stabilire delle priorità, approvate dal Comitato nazionale di sorveglianza del Psr, che hanno privilegiato le misure di sostegno agli investimenti, nei limiti della disponibilità delle quote di cofinanziamento (UE, Stato), del piano finanziario nazionale e delle disponibilità totali assegnate a ciascuna Regione.

Ciò ha permesso di utilizzare pienamente le risorse assegnate, ma ha anche generato una necessità di spesa superiore a quella prevista, che in parte andrà ad incidere sulla programmazione finanziaria 2007/2013.

L'ammontare complessivo delle domande finanziabili ma non liquidate per esaurimento dei fondi è pari a 26,619 milioni di euro a titolo di spesa pubblica e di 11,712 milioni di euro a titolo del nuovo fondo Feasr.

Per quanto riguarda le principali decisioni prese nel corso del 2006, sono da segnalare:

a) Aspetti procedurali:

- Deliberazione n. 361 del 22/05/06. E' stato stabilito il termine ultimo per la chiusura dei progetti da parte dei beneficiari, in modo da garantire i tempi per l'erogazione dei contributi entro il 15.10.06;
- Deliberazione n. 402 del 29/05/2006. Disposizioni per velocizzare la spesa, con cui si riduce il peso di alcuni adempimenti procedurali per la gestione delle domande;
- Deliberazione n. 716 del 09/10/2006. Disposizioni per la chiusura della programmazione, con cui si stabilisce la tempistica e le modalità per la comunicazione all'Organismo pagatore degli ultimi elenchi di liquidazione.
- Deliberazione n. 951 del 18/12/2007. Indirizzi ad Artea per la chiusura del Psr 2000-06, in cui si stabiliscono le modalità per il trattamento degli elenchi di liquidazione inviati oltre le disponibilità previste per misura.

b) Aspetti finanziari

- Deliberazione n. 4 e n. 80 del 2006. Approvazione previsioni finanziarie delle Province e Comunità montane, con cui si modificano, per l'ultima volta, le disponibilità, per misura, assegnate alle Province e Comunità montane per il finanziamento dei progetti di loro competenza.
- Deliberazione 434 del 19/06/2006. Modifica dotazione finanziaria della misura 9.8 (s)

Per un maggiore livello di approfondimento dell'attività svolta nel corso dell'anno, si elencano di seguito i principali atti emanati dalla Giunta Regionale, nonché i Decreti Dirigenziali. I testi di questi atti sono visionabili all'interno del sito internet della Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.rete.toscana.it/sett/agric/srurale/psr/psr.htm>

Elenco delle principali delibere adottate nel 2006

DELIBERA	OGGETTO
DELIBERA N. 4 DEL 09/01/06	REG. CE N°1257/99 PIANO DI SVILUPPO RURALE - ANNUALITÀ 2006 - PRESA D' ATTO DELLE PREVISIONI FINANZIARIE DI PROVINCE E COMUNITÀ MONTANE E APPROVAZIONE NUOVA DOTAZIONE MISURE REGIONALI
DELIBERA N. 80 DEL 13/02/06	REG. CE N°1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006- PREVISIONI FINANZIARIE ANNUALITÀ 2006 - MODIFICHE ALLA DGR N°4/2006
DELIBERA N. 361 DEL 22/05/06	REG. CE 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE TOSCANA - TERMINE ULTIMO PER CHIUSURA PROGETTI
DELIBERA N. 402 DEL 29/05/06	REG. CE 1257/99 - PSR DELLA REGIONE TOSCANA - ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LA VELOCIZZAZIONE DELLA SPESA
DELIBERA N. 434 DEL 19/06/06	REG. (CE) 1257/99. PIANO DI SVILUPPO RURALE - MODIFICA DELLA DOTAZIONE RELATIVA ALLA MISURA REGIONALE 9.8.
DELIBERA N. 716 DEL 09/10/06	REG. (CE) 1257/99. PIANO DI SVILUPPO RURALE -DISPOSIZIONI PER LA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006
DELIBERA N. 951 DEL 18/12/06	INDIRIZZI AD ARTEA PER LA CHIUSURA DEI PAGAMENTI RELATIVI AL PSR 2000-2006

Elenco dei principali decreti adottati nel 2006

NUMERO E DATA DECRETO	OGGETTO
DECRETO N. 05 DEL 05/01/06	P.S.R. 2000-2006 MODIFICA DECRETO N. 6092/2005. MISURE AGROAMBIENTALI MISURA 6. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE NUOVE ADESIONI - ANNUALITÀ 2005/2006.
DECRETO N. 19 DEL 02/01/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 .APPROVAZIONE VARIAZIONE COMPAGINE SOCIALE E RAGIONE SOCIALE
DECRETO N. 125 DEL 17/01/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA DI COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO
DECRETO N. 132 DEL 24/01/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE ATTI DI ASSEGNAZIONE, A COMPLETAMENTO DEL CONTRIBUTO GIA' ASSEGNATO, ALLE IMPRESE CON PUNTEGGIO PARI A 10 PRESENTI IN GRADUATORIA.
DECRETO N. 133 DEL 24/01/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE" . BANDO SCADENZA 30/11/2003. RECUPERO ANTICIPO EROGATO ALL' IMPRESA "NUOVA MONTECRISTO S.R.L."
DECRETO N. 134 DEL 24/01/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/11/2003. RECUPERO ANTICIPO EROGATO ALL' IMPRESA "CARROZZA STEFANO".
DECRETO N. 250 DEL 27/01/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEL TERMINE DI ESECUTIVITÀ DEL PROGETTO D' INVESTIMENTO
DECRETO N. 360 DEL 01/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA GIUGNO 2002 E BANDO SCADENZA 30/11/2002. DECADENZA DOMANDE DI FINANZIAMENTO IMPRESE "BACCIO DA MONTELUPO SAS", "TORTELLI RICCARDO" E "ALBERGO SANTA RITA DI CROCIANI ATTILIO SNC".
DECRETO N. 362 DEL 01/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IMPRESA "S M E S.R.L."
DECRETO N. 363 DEL 01/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIA DELLE IMPRESE CON PUNTEGGIO PARI A 8.
DECRETO N. 370 DEL 06/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/11/2002. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELL' ANTICIPO CONCESSO ALLA DITTA "LAZZERI SANDRO".

DECRETO N. 371 DEL 06/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/11/2002. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELL' ANTICIPO CONCESSO ALLA DITTA "SIGNORINI CARLA"
DECRETO N. 443 DEL 08/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO D' OPERA DITTA "BUONO LUCIE".
DECRETO N. 444 DEL 08/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO D' OPERA DITTA "GIULIACCI SERGIO".
DECRETO N. 445 DEL 08/02/06	P.S.R. - MIS. 9.8 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO D' OPERA IMPRESA "VILLA EDELWAISS DI POGGIANI MAURO & C. SAS"
DECRETO N. 571 DEL 13/02/06	REG. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 - MISURA 8.2 (I) "ALTRE MISURE FORESTALI" PARTE PUBBLICA - APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA ANNO 2006.
DECRETO N. 751 DEL 22/02/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA COLLAUDO E SALDO ESTETICA CINZIA DI PICCINI CINZIA.
DECRETO N. 791 DEL 28/02/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO. (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 792 DEL 28/02/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO. (GRADUATORIA 2004)
DECRETO N. 793 DEL 01/03/06	P.S.R. MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D' OPERA IMPRESA "HOTEL CRISTALLO DI COZZI LEPRI MODESTINA & C. SAS".
DECRETO N. 817 DEL 27/02/06	REG. CE 1257/99 - PSR 2000-2006 - MISURA 8.2 (I) ALTRE MISURE FORESTALI PARTE PUBBLICA. APPROVAZIONE PROGRAMMA D' INTERVENTI COMUNITA' MONTANA ALTA VERSILIA ANNO 2006.
DECRETO N. 954 DEL 06/03/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIA E SCHEDE ATTI DI ASSEGNAZIONE PER LE IMPRESE CON PUNTEGGIO PARI A 5.
DECRETO N. 1353 DEL 22/03/06	REG. (CE) N. 1257/99 - P.S.R. 2000/2006 - MIS. 7 (G) - PROG. N. 30/2003 - APPROVAZIONE VERBALE DI COLLAUDO E LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO
DECRETO N. 1354 DEL 22/03/06	REG. (CE) N. 1257/1999 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) - DELIBERAZIONE C.R. N. 46/2004 ATTUAZIONE INTERVENTI DECRETO LEGISLATIVO N. 173/1998, ART. 13 COMMA 1. SETTORE CARNE - PROGETTO N. 04/1. BENEFICIARIO: SALUMIFICIO BECHELLI S.P.A. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 1400 DEL 27/03/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/09/2004. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO D' OPERA DELLA DITTA "ALBERGO SANTA CHIARA SRL".
DECRETO N. 1401 DEL 28/03/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO SCADENZA 30/11/2003. APPROVAZIONE VARIANTE SOGGETTO BENEFICIARIO DA "RELAIS CHIARA E LORENZO DI TOZZI ALBERTO" A "TOZZI CHIARA".
DECRETO N. 1403 DEL 28/03/06	P.S.R. - MIS. 9.8 II "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE" - BANDO SCADENZA 30/09/2004 . APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO D' OPERA DELLA DITTA "FRANCHINI CONCHITA I.I."
DECRETO N. 1420 DEL 24/03/06	REG. (CE) N. 1257/1999 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) - DELIBERAZIONE C.R. N. 46/2004 ATTUAZIONE INTERVENTI DECRETO LEGISLATIVO N. 173/1998, ART. 13 COMMA 1 - DECADENZA PROGETTO N. 04/2 E REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALL' IMPRESA OLEIFICIO SOCIALE VALDINIEVOLE S.C.R.L.
DECRETO N. 1421 DEL 24/03/06	REG. (CE) N. 1257/1999 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) - DELIBERAZIONE C.R. N. 46/2004 ATTUAZIONE INTERVENTI DECRETO LEGISLATIVO N. 173/1998, ART. 13 COMMA 1 - DECADENZA PROGETTO N. 04/3 E REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALLA SOCIETA' NIGI AGRICOLTURA S.R.L.
DECRETO N. 1393 DEL 27/03/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITA' DEL PROGETTO D' INVESTIMENTO.
DECRETO N. 1394 DEL 27/03/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL' INVESTIMENTO
DECRETO N. 1470 DEL 30/03/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR 2000/2006 MISURA 7 (G). PROGETTO N. 14/2003 BENEFICIARIO CANTINA COOPERATIVA DI PITIGLIANO S.C.R.L. - APPROVAZIONE ACCERTAMENTO FINALE, COLLAUDO E SALDO DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 1612 DEL 05/04/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. CHIUSURA CON ESITO NEGATIVO DOMANDA DI CONTRIBUTO IMPRESA ANDREANI MORENO.
DECRETO N. 1779 DEL 19/04/06	PSR 2000 - 2006. MIS. 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITA' DEL PROGETTO
DECRETO N. 1884 DEL 27/04/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITA' DEL PROGETTO
DECRETO N. 1909 DEL 27/04/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR 2000/2006 MISURA 7 (G). PROGETTO N. 08/2003 BENEFICIARIO CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI CAPALBIO S.C.R.L. - APPROVAZIONE ACCERTAMENTO FINALE, COLLAUDO E SALDO DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 1952 DEL 27/04/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005)
DECRETO N. 1953 DEL 27/04/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2004).
DECRETO N. 1955 DEL 27/04/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 2160 DEL 09/05/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).

DECRETO N. 2177 DEL 12/05/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO.
DECRETO N. 2573 DEL 25/05/06	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTO A FAVORE DELL` UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIAPARTIMENTO DI STATISTICA - PER LA COLLABORAZIONE ED IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO PER LA REDAZIONE DEL PSR 2006 - 2008.
DECRETO N. 2582 DEL 31/05/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR 2000/2006 MISURA 7 (G). PROGETTO N. 31/2004 BENEFICIARIO FRANTOIO SOCIALE SETTEPONTI S.C.R.L. - APPROVAZIONE ACCERTAMENTO FINALE, COLLAUDO E SALDO DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 2642 DEL 06/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 2643 DEL 06/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITÀ DEL PROGETTO
DECRETO N. 2645 DEL 06/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. CHIUSURA CON ESITO NEGATIVO DOMANDA DI CONTRIBUTO IMPRESA BAS PASTICCERIA ANDREONI DI ANDREONI PAOLO E C. SAS.
DECRETO N. 2647 DEL 06/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL` INVESTIMENTO
DECRETO N. 2749 DEL 13/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALI SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 2796 DEL 12/06/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR 2000/2006 MISURA 7 (G). PROGETTO N. 15/2003 - BENEFICIARIO CANTINA COOPERATIVA DEL MORELLINO DI SCANSANO S.C.R.L. - APPROVAZIONE ACCERTAMENTO FINALE, COLLAUDO E SALDO DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 2815 DEL 15/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. CHIUSURA CON ESITO NEGATIVO DOMANDE DI CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 3079 DEL 26/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALE SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 3099 DEL 26/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALI SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2004).
DECRETO N. 3126 DEL 26/06/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALI SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 3128 DEL 26/06/06	REG. (CE) N. 1257/1999 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) SETTORE VINO. PROGETTO N. 24/03. BENEFICIARIO: SENSI VIGNE E VINI S.R.L. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 3129 DEL 27/06/06	REG. (CE) N. 1257/1999 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) SETTORE CEREALI E LEGUMINOSE PROGETTO N. 21/03. BENEFICIARIO: L` UNITARIA COOPERATIVA ZOOCEREALICOLA SOC. COOP. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 3208 DEL 21/06/06	PSR - TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L` ANNO FEOGA 2006 AD ARTEA
DECRETO N. 3259 DEL 07/07/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITÀ DEL PROGETTO.
DECRETO N. 3442 DEL 19/07/06	PSR 2000 - 2006 MISURA 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE COLLAUDO SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005)
DECRETO N. 3470 DEL 19/07/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR 2000/2006 MISURA 7 (G). PROGETTO N. 27/2004 BENEFICIARIO COOPERATIVA AGRICOLA PRODUTTORI LATTE VAL D` ORCIA S.C.R.L. - APPROVAZIONE ACCERTAMENTO FINALE, COLLAUDO E SALDO DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 3593 DEL 25/07/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITÀ DELL` INVESTIMENTO.
DECRETO N. 3619 DEL 21/07/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) SETTORE OLIO DI OLIVA. PROGETTO N. 10/03. BENEFICIARIO: OLIVICOLTORI TOSCANI ASSOCIATI (O.T.A.) SOC. COOP AGR. P. A. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO
DECRETO N. 3620 DEL 21/07/06	REG. (CE) N. 1257/99 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G) SETTORE VINO. PROGETTO N. 07/03. BENEFICIARIO: CONSORZIO DI PRODUZIONE DEL GRIAFONE E PIANAMONTE FRA PRODUTTORI AGRICOLI. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 3725 DEL 01/08/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO . PROROGA DEI TERMINI DI ESECUTIVITÀ DEL PROGETTO
DECRETO N. 3726 DEL 01/08/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALE SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 3727 DEL 01/08/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALE SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 3882 DEL 16/08/06	REG. (CE) N. 1257/99 - PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G). SETTORE VINO. PROGETTO N. 4/03. BENEFICIARIO: VALDARNO SUPERIORE SOC. COOP. AGR.. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E SALDO FINALE DEL CONTRIBUTO.
DECRETO N. 3921 DEL 09/08/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. CHIUSURA CON ESITO NEGATIVO DOMANDA CONTRIBUTO IMPRESA ERREPI RESTAURA DI RIDOLFI PAOLO.
DECRETO N. 3922 DEL 09/08/06	PSR 2000 - 2006 MIS. 9.8 ARTIGIANATO. APPROVAZIONE VERBALE COLLAUDO E SALDO CONTRIBUTO (GRADUATORIA 2005).
DECRETO N. 4257 DEL 11/09/06	REG. (CE) N. 1257/99 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G). SETTORE VINO. PROGETTO N. 11/03. BENEFICIARIO: CANTINE MONTALBANO SOC. COOP. AGRICOLA (EX CANTINA SOCIALE CHIANTI MONTALBANO S. C. R. L.). APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 4375 DEL 22/09/06	REG. (CE) N. 1257/99 PSR TOSCANA 2000/2006 - MISURA 7 (G). SETTORE OLIO D` OLIVA. PROGETTO N. 1/03. BENEFICIARIO: FRANTOIO SOCIALE COLLINE DI MASSA MARITTIMA SOC. COOP. P.A (EX FRANTOIO SOCIALE DI COLLINE DI MASSA MARITTIMA S. C. R. L.). APPROVAZIONE DEL VERBALE DI COLLAUDO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DI CONTRIBUTO.
DECRETO N. 4478 DEL 28/09/06	DECRETO DIRIGENZIALE 3921 DEL 09.08.2006 REVOCA. APPROVAZIONE ISTRUTTORIA SALDO CONTRIBUTO IMPRESA ERREPI MIS. 9.8 PSR 2000 - 2006

3.2 I CONTROLLI

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati sui controlli in loco effettuati da ARTEA nel periodo dall'1/01/06 al 31/12/06 relativamente alle domande del PSR.

I dati sono aggiornati alla data del 31/05/06 e sono riferiti ai controlli a campione del 5% svolti nella fase in itinere del PSR (successivamente all'ammissione a finanziamento delle domande ma prima del pagamento finale dei relativi premi annuali e saldi di contributo).

Come risulta dalla **tabella 1**, i controlli in loco con riferimento all'anno solare 2006 sul PSR sono stati complessivamente 764.

Aggregando i controlli della Misura 6 (F) e dell'ex Reg. 2078/92, si evidenzia che la gran parte dei controlli interessa ancora le misure agroambientali (343 domande di cui 34 comprendenti analisi chimiche su campioni), pari a circa il 45% dei controlli svolti complessivamente.

Seguono le Misure inerenti la forestazione (Misure 8.1, 8.2 ed ex Reg. 2080/92), che sommate insieme raggiungono quota 128 controlli, pari a circa il 17% del totale.

Tab. 1 - Numero controlli effettuati su ogni singola misura

MISURA	numero di controlli in loco per misura	percentuale di controlli in loco per misura
1	102	13,4
3	1	0,1
4, ex Reg. 2079/92	4	0,5
7	12	1,6
TOT. ASSE 1	119	15,6
6, ex Reg.2078/92	343(*)	44,9
8.01	3	0,4
8.02	14	1,8
Ex Reg.2080/92	111	14,5
TOT. ASSE 2	471	61,6
9.03	9	1,2
9.04	24	3,1
9.05	8	1
9.07	1	0,1
9.08	132	17,3
TOT. ASSE 3	174	22,7
TOTALE PSR	764	100%

(*) Di cui 34 con analisi chimiche
Fonte: registro dei controlli ARTEA

Con riferimento alla ripartizione fra Assi:

- i controlli dell'Asse 1 sono saliti rispetto all'anno precedente: 119 controlli (17,1%) a fronte dei 66 (10,2%) nel 2005;
- quelli dell'Asse 2 sono ulteriormente diminuiti percentualmente rispetto al 2005;
- quelli dell'Asse 3, forti di una buona presenza di misure ad investimento, sono saliti dal 13% del 2005 al 23% circa del 2006.

Relativamente ai controlli percentualmente più rappresentativi [Asse 2, Misura 6 (F)], è stata elaborata un'analisi dettagliata dei risultati le cui conclusioni possono essere così riassunte:

- Come per gli anni precedenti gli esiti non positivi riscontrati evidenziano anomalie maggiormente presenti sulle azioni a superficie rispetto a quelle a capo animale e ad impegno;
- i controlli chimici svolti sui residui colturali e/o sul terreno per il riscontro di molecole non ammesse dai disciplinari dell'agricoltura biologica / integrata, hanno per il terzo anno dato esito totalmente negativo.

Nel 2006 c'è da segnalare inoltre lo svolgimento dei controlli EX post sulle Misure ad investimento.

Tali controlli, in linea con quanto indicato dalla normativa comunitaria in merito, consistono in verifiche in azienda fatte nei casi ove gli impegni del beneficiario sussistono anche successivamente all'erogazione del finanziamento.

Nel corso del 2006, anche a causa della inevitabile necessità di definire con precisione ed accuratezza le procedure in essere, sono stati svolti controlli previsti per l'anno precedente.

Le aziende coinvolte sono state 8, per un totale di 15 domande oggetto di controllo.

In riferimento al numero dei controlli in loco in itinere svolti sulle domande del PSR nel corso delle precedenti annualità, i dati consolidati, sono i seguenti:

- | | |
|--------------------|----------------|
| - anno solare 2002 | 278 controlli; |
| - anno solare 2003 | 925 controlli; |
| - anno solare 2004 | 542 controlli; |
| - anno solare 2005 | 601 controlli. |

In base a questo aggiornamento il dato consolidato riferito ai controlli in loco eseguiti nel periodo 2002-05 è pari a 2.346.

In totale, conteggiando anche i 764 controlli del 2006 e le 15 domande verificate ex post, alla data del 31/12/06, le domande del PSR oggetto di controllo in loco nel periodo 2002-2006 sono state complessivamente 3.110.

3.3 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI

Il presente capitolo descrive il sistema informativo dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.) con particolare riferimento alle caratteristiche di interesse per quanto concerne il monitoraggio del PSR.

Il sistema informativo di ARTEA per la gestione delle attività di erogazione di premi, aiuti e contributi alle aziende agricole è essenzialmente il Sistema Gestionale dell'Organismo Pagatore Regionale organizzato intorno ad un database centralizzato ed è predisposto per operare on-line sulla infrastruttura internet e sulla intranet aziendale.

Il database mantiene i dati correlati di beneficiari, aziende, particelle, capi di bestiame, domande di aiuto, e comprende le seguenti unità informative:

- anagrafe delle aziende
- anagrafe delle unità produttive
- anagrafe delle particelle e relative coltivazioni
- dati di carattere grafico (ortofoto, catasto dei terreni, superfici non seminabili, ecc.) con relativa applicazione GIS
- anagrafe dei registri di stalla con relativi capi bestiame
- anagrafe delle domande di aiuto
- fascicolo aziendale

Tutti i soggetti preposti ad operare sul sistema, possono accedervi via internet, mediante sessione HTTPS ed autenticazione con UserId e password e possibilità di utilizzo di certificato di autenticazione su smart-card. Il sistema non prevede ulteriori requisiti né restrizioni di accesso dal punto di vista tecnico.

Questi i soggetti che utilizzano il sistema informativo on-line:

- aziende agricole e soggetti dalle stesse delegati tramite mandato scritto (Organizzazioni agricole maggiormente rappresentative, Associazioni dei produttori e dei lavoratori agricoli, Professionisti iscritti ad ordini e collegi professionali, Centri Autorizzati di Assistenza), limitatamente alla propria posizione, al fine di agevolare la corretta compilazione di domande di aiuto/contributo e l'elaborazione di dichiarazioni. I soggetti delegati operano previa accettazione e sottoscrizione delle "Condizioni di accesso ed uso dei dati contenuti nei programmi informatici on line di Artea", di cui al Decreto del Direttore n. 197 del 21 novembre 2002.
- Centri di servizio convenzionati con l'Artea, in relazione agli adempimenti connessi alle fasi procedurali affidate e secondo le seguenti modalità:
 - con possibilità di modifica per l'aggiornamento dei dati, ed in fase di risoluzione delle anomalie;
 - in sola lettura, a conclusione dell'istruttoria affidata.
- Enti locali convenzionati con l'Artea in relazione agli adempimenti connessi alle fasi procedurali affidate in virtù di convenzione, con le seguenti modalità:

- con possibilità di modifica, in fase istruttoria;
- in sola lettura, a conclusione dell'istruttoria affidata;
- Personale amministrativo ARTEA per le attività di istruttoria e di controllo inerenti le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.
- Pubbliche Amministrazioni individuate ai sensi dell'art.15, co. 1, del D.lgs. 173/1998³, in sola lettura.

Le funzionalità applicative del S.G. ARTEA sono schematizzate nella tabella che segue:

Sottosistema	Macrofunzioni
procedura web di gestione dell'anagrafe, compilazione e controllo amministrativo on line delle domande	<ul style="list-style-type: none"> • consultazione ed aggiornamento della base dati anagrafica delle aziende agricole e delle relative unità tecnico economiche • gestione domande <ul style="list-style-type: none"> ○ compilazione per via informatica delle domande ○ istruttoria amministrativa e tecnica delle domande mediante check list informatizzate ○ istruttoria tecnica degli enti delegati (verifica tecnica, determina, produzione delle graduatorie e delle liste di liquidazione) ○ Calcolo del contributo suddiviso nelle quote percentuali di cofinanziamento, produzione dei dati di riepilogo domanda ed inserimento in tabella delle X, produzione della lista delle domande tecnicamente validate • Configurazione del sistema <ul style="list-style-type: none"> ○ configurazione di domanda e check list ○ Progettazione, mediante specifico tool di configurazione, delle interfacce di compilazione delle domande, delle check list e della relativa modulistica da stampare, implementazione degli script di calcolo e controllo ○ Gestione utenze e permessi • Servizi di utilità generale <ul style="list-style-type: none"> ○ estrazione dei dati di interesse su P.C. client per le diverse tipologie di utenza abilitate e ricezione di file con formato record prestabilito per acquisizione nel sistema informativo dell'ARTEA di dati prodotti off-line. ○ messaggistica evoluta ed in tempo reale fra tutte le utenze applicative
-Sottosistema GIS Web integrato con l'anagrafe aziendale ed a supporto del controllo tecnico, dei controlli in campo, della validazione delle domande	<ul style="list-style-type: none"> • Generazione di pagine geografiche consultabili e produzione di stampe delle mappe via internet • Navigazione e consultazione della Base dati geografica composta da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Cartografia (ortofoto), ○ Reticolo catastale, ○ Poligoni derivanti da misurazioni e relativi tematismi <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di coltivazioni • Tipologia di procedimento (validazione, elegibilità ecc.) ○ Serie storiche (annualità di immagini...). • Funzionalità di selezione automatica dei dati correlati ad una particella, ad un beneficiario o ad un determinato procedimento <ul style="list-style-type: none"> ○ Visualizzazione delle superfici associate alle aziende ○ Visualizzazione delle superfici inserite in domanda • Editing remoto della base dati, misurazione di aree e relativa memorizzazione <ul style="list-style-type: none"> ○ modifica dei dati associati agli elementi grafici vettoriali ○ aggiustamento delle particelle selezionate (shift) al dato raster di riferimento per migliorarne la leggibilità e l'interpretazione,

³ D.lgs. 173/1998 " Il Ministero per le politiche agricole e gli enti e le agenzie dallo stesso vigilati, le regioni e gli enti locali, nonché le altre amministrazioni pubbliche operanti a qualsiasi titolo nel comparto agricolo e agroalimentare, hanno l'obbligo di avvalersi dei servizi messi a disposizione dal SIAN..."

	<p>agganciamento dei vertici di un nuovo poligono (SNAP) a quelli dei poligoni contigui.</p> <ul style="list-style-type: none"> o digitalizzazione in remoto di singoli poligoni ed editing delle informazioni alfanumeriche associate
<p>· Procedura gestionale interna delle attività di autorizzazione, esecuzione, contabilizzazione dell'organismo pagatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Anagrafica dei conti partitari e dei capitoli • Flusso domande per autorizzazione/esecuzione • Gestione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione ai finanziamenti • Gestione dei procedimenti amministrativi per l'esecuzione del pagamento • Gestione mandati, reversali e contabilizzazione • Tenuta del registro dei debitori, delle irregolarità, delle cauzioni • Recupero crediti • Gestione delle procedure per il controllo interno e per l'auditing

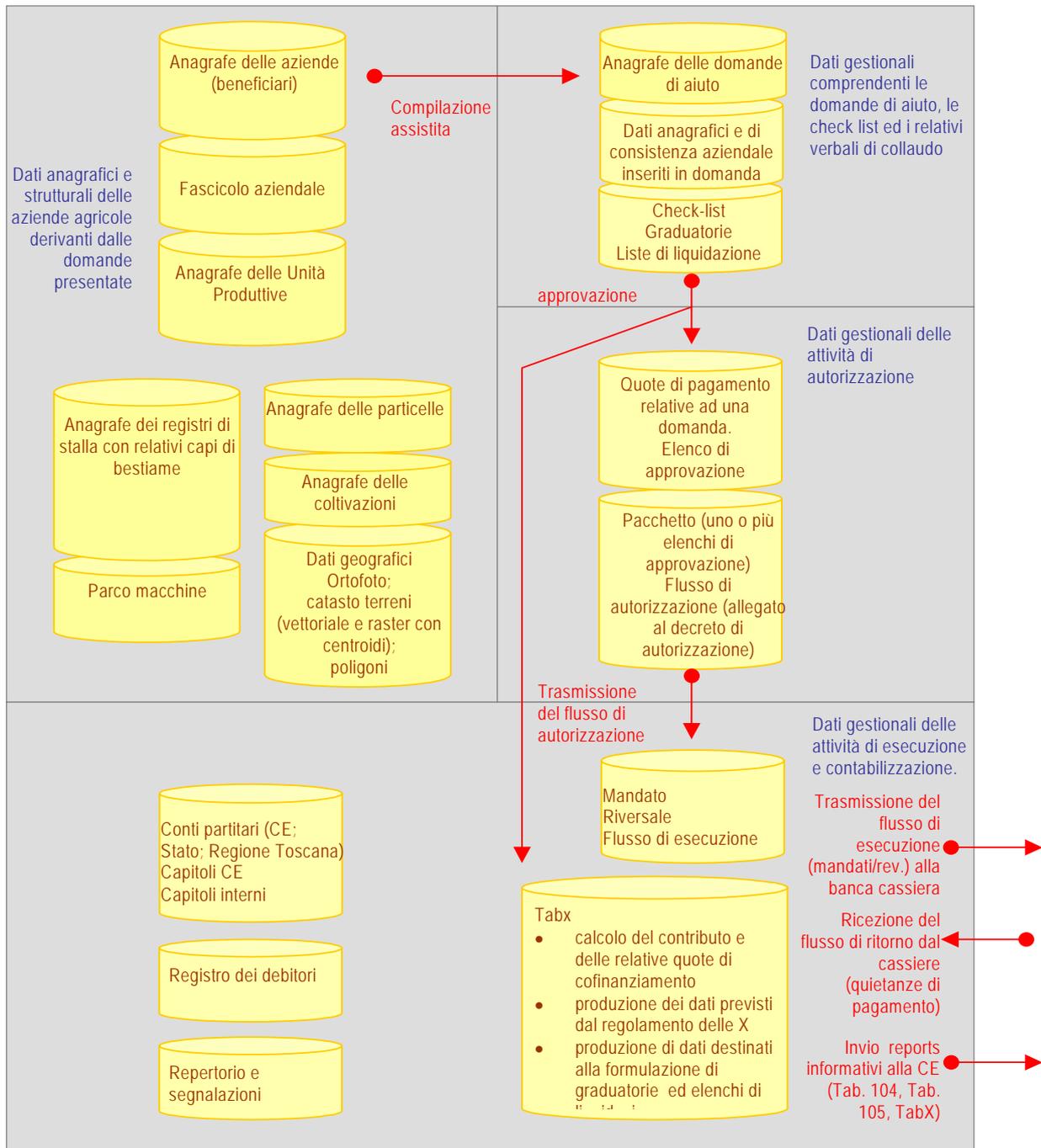
Nel realizzare l'intero sistema informativo si sono seguiti questi principi:

- Rendere disponibile la massima flessibilità di collegamento per i soggetti coinvolti, con l'intento di fornire servizi di qualità orientati alle esigenze del destinatario;
- Curare l'affidabilità del servizio ovvero ridurre al minimo le interruzioni e quindi rendere massima la disponibilità del servizio stesso;
- Fornire prestazioni adeguate alle esigenze dell'utenza distribuita sul territorio;
- Garantire la sicurezza dei dati secondo i requisiti richiesti dalla attuale normativa a tutela dei dati personali e della privacy.

Si è quindi costituita una infrastruttura informatica autonoma che è in grado di fornire con i requisiti di qualità sopra richiesti l'intero pacchetto di servizi informatici e telematici a supporto del sistema informativo. Particolare cura è stata rivolta verso la sicurezza e l'affidabilità. La strada seguita per ridurre il costo della futura soluzione di disaster recovery è stata quella di dotarsi di caratteristiche evolute di ridondanza e sicurezza dei sistemi.

I dati fondamentali del S.I. dell' ARTEA sono rappresentati dall'anagrafe delle aziende agricole e delle connesse unità produttive il cui schema di sintesi è rappresentato nella seguente figura:

Figura 1 – quadro di sintesi della base di dati del Sistema Gestionale di ARTEA



La base di dati, le cui finalità, contenuti, modalità di accesso e di mantenimento sono disciplinate da uno specifico regolamento dell'anagrafe delle aziende agricole, contiene le informazioni anagrafiche delle aziende, i dati strutturali delle unità produttive, i dati gestionali relativi alle domande di aiuto e contributo ed al sistema dei pagamenti. Le nuove domande di aiuto e contributo di una determinata azienda sono precompilate con i dati dell'azienda residenti in archivio o possono essere prodotte a partire da domande precedenti. I dati provenienti dalle nuove domande, una volta validati, vanno ad aggiornare l'anagrafe aziendale, che costituisce una banca dati certificata delle informazioni attuali e storiche delle aziende agricole, provenienti dai procedimenti amministrativi che le stesse intrattengono con la pubblica amministrazione.

3.4 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Le attività di valutazione, svolte dal Valutatore Indipendente (Agriconsulting spa), sono proseguite nel corso del 2006, in particolare:

- consegna della quarta relazione tematica annuale – “Analisi delle informazioni per il monitoraggio del PSR 2007-13 (misure 112, 121, 123, 125, 214, 311)”
- consegna dell’aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia

La relazione tematica annuale ha focalizzato l’attenzione sulla definizione delle fonti informative e di una griglia per la raccolta dei dati a livello di singola operazione (anagrafici, strutturali, finanziari e fisici) utili a soddisfare le esigenze di monitoraggio del PSR 2007-2013 della Regione Toscana.

L’impostazione metodologica e l’analisi delle informazioni necessarie per la definizione della griglia è stata realizzata, per le seguenti misure:

- 112. Insediamento di giovani agricoltori,
- 121. Ammodernamento delle aziende agricole,
- 123. Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali,
- 125. Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura,
- 214. Pagamenti agro-ambientali,
- 311. Diversificazione in attività non agricole.

Il lavoro è stato svolto sulla base del Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) che definisce un sistema di indicatori comuni applicabili ad ogni programma elencati nell’Allegato VIII del regolamento CE n. 1974/2006 e dei requisiti della Relazione annuale sullo stato di attuazione, che dovrà contenere le informazioni relative all’esecuzione finanziaria, la quantificazione degli indicatori comuni di prodotto e di risultato e la sintesi delle attività di valutazione in itinere (articolo 82 del regolamento CE n. 1698/2005).

Agli inizi del 2006 il valutatore indipendente ha consegnato l’aggiornamento della valutazione intermedia allo scopo di ampliare e integrare le analisi già avviate nella prima fase del processo valutativo (2003), con la finalità di indirizzare i risultati all’utilizzazione dei possibili suggerimenti per la fase di elaborazione del nuovo PSR 2007-13.

Infine, l’attività del valutatore si concluderà con la presentazione della valutazione ex-post, entro due anni della conclusione del programma, ed avrà come scopo quello di analizzare l’impiego delle risorse, nonché l’efficacia, l’efficienza e l’impatto del sostegno concesso.

Per un maggiore approfondimento sulle tematiche qui sopra trattate si rinvia al seguente indirizzo internet:

<http://www.rete.toscana.it/sett/agric/srurale/psr/psr.htm>

4. COMPATIBILITA' CON LE POLITICHE COMUNITARIE

4.1 POLITICHE AMBIENTALI

4.1.1 L'applicazione della direttiva 91/676/CEE (direttiva "nitrati")

Al fine di controllare e ridurre l'inquinamento idrico risultante dal carico agricolo derivante principalmente dai reflui degli allevamenti e/o dall'uso eccessivo di nitrati l'UE ha emanato una direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola; la stessa direttiva, recepita in Italia con il D.Lgs 152 del 1999, abrogato recentemente dal D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29 aprile del 2006, impone agli Stati membri di individuare le zone vulnerabili (presenza di nitrati nelle acque sup. a 50 mg/l), e di progettare e di attuare, in tali porzioni di territorio, i necessari programmi d'azione per ridurre e limitare l'inquinamento idrico provocato dai composti azotati.

La Direttiva 91/676/CEE individua nei nitrati di origine agricola la causa principale dell'inquinamento e per questo riconosce l'importanza di prendere opportuni provvedimenti riguardanti l'uso in agricoltura dei composti azotati.

Con Decisione n. 15 del 22/05/2006 la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 19 comma 6 del dlgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) ha dato attuazione all'obbligo previsto dalla direttiva comunitaria 91/676/CE, approvando un regolamento, relativo alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonte agricola (c.d. direttiva nitrati) ed ha adottato il programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili.

Il Regolamento in oggetto e i relativi allegati definiscono il programma d'azione obbligatorio per le aziende agricole al fine della tutela e del risanamento delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola e si applica nella zona vulnerabile costiera tra Rosignano Marittimo e Castagneto Carducci, di cui alla delibera del Consiglio regionale 8 ottobre 2003, n. 170 e nella zona vulnerabile area circostante il lago di Massaciuccoli di cui alla delibera del Consiglio regionale 8 ottobre 2003, n. 172 nonché alle zone vulnerabili istituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.

In particolare, il regolamento contiene le norme per la gestione delle fertilizzazioni azotate e degli effluenti di allevamento, e ricomprende:

1. i criteri generali per l'utilizzazione dei concimi azotati e degli effluenti zootecnici ;
2. i criteri generali per i trattamenti e lo stoccaggio degli effluenti;
3. le tecniche di distribuzione e le dosi di applicazione;
4. i contenuti del Piano di utilizzazione agronomica (PUA) e dell'atto di comunicazione;
5. modalità di controllo da parte della Regione;

Occorre segnalare che la struttura del regolamento tiene conto delle norme contenute nel titolo V (Utilizzazione agronomica in zone vulnerabili da nitrati) del Decreto Ministeriale MIPAF del 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del 152/1999) che è stato pubblicato il 12 maggio del 2006 sulla Gazzetta Ufficiale, n. 109.

Il titolo V del decreto ministeriale è stato previsto dal Ministero dell'Ambiente (MATT) per attuare in modo corretto l'obbligo comunitario anche in considerazione del fatto che la Commissione europea aveva sollecitato l'attuazione degli obblighi comunitari che conseguivano alla suddetta direttiva e tra questi appunto l'adozione del programma d'azione obbligatoria per le zone vulnerabili.

Si segnala, che in data 10 aprile 2006 la Commissione Europea ha trasmesso alla rappresentanza permanente dell'Italia presso la UE l'infrazione numero 2006/2163 relativa alla mancata attuazione della direttiva 91/676/CCE (c.d nitrati) sul territorio italiano.

Si evidenzia infine che la direttiva 91/676/CEE sopra citata rientra tra i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) che definiscono la condizionalità di cui al Reg. 1782/03, che condizionano il pagamento unico aziendale previsto dalla PAC (I Pilastro) e diventano i vincoli di base per alcune misure del Piano di Sviluppo rurale (II Pilastro).

E' opportuno sottolineare come alcune delle principali aree di coltivazione toscane siano dislocate in corrispondenza delle pianure costiere, dove si rileva un'alta incidenza della pressione antropica dovuta agli insediamenti abitativi e turistici e allo svolgimento di attività industriali, che complessivamente alterano gli equilibri, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei corpi idrici presenti sul territorio.

4.1.2 Altri aspetti ambientali – applicazione delle direttive 79/409/CEE (direttiva "uccelli") e 92/43/CEE (direttiva "habitat")

Le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000".

La Legge n. 157/92, ha dato applicazione in Italia alle suddette Direttive comunitarie, approvate con DPR n. 120 del 2003, che ha attribuito a Regioni e Province la competenze di adottare, per le ZSC e per le ZPS, "le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti.

La legge regionale 56/00 prevede che la Regione Toscana, sentite le Province, definisca con proprie deliberazioni le norme tecniche relative all'attuazione della legge stessa ed in particolare quelle relative alle forme ed alle modalità di tutela dei siti di importanza regionale comprendenti i SIC e le ZPS.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 2004, sono stati perimetrati i siti di importanza regionale e sono state individuate le zone di protezione speciale in attuazione delle Direttive suddette. Attualmente sono 61 le aree designate come ZPS in Regione Toscana, con una superficie complessiva pari a circa 127.000 ettari al lordo delle parziali sovrapposizioni con le aree SIC.

Con Deliberazione n. 644 del 2004 sono state approvate le norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale (SIR) che costituiscono le misure di conservazione dei siti medesimi.

Considerato che l'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione per la non conformità alla direttiva 79/409 e delle ZPS e visto che il DPR 120/03 demanda alle Regioni l'emanazione delle misure di conservazione nelle predette aree, la Regione Toscana per prevenire le possibili e pesanti conseguenze finanziarie che potrebbero derivare dalla procedura di infrazione comunitaria nei confronti del contesto dello sviluppo rurale e della politica agricola comune, in quanto la tutela della biodiversità rappresenta uno dei temi strategici della programmazione 2007/13, ha adottato la Delibera 923/2006 che ha approvato le misure di conservazione, ad integrazione delle norme tecniche approvate con Delibera 644/2004, per le Zone di Protezione Speciale che siano adeguate alle finalità di tutela delle specie e degli habitat protetti.

4.2 ALTRE COMPATIBILITÀ

L'AdG del Piano di sviluppo rurale 2000-06 dichiara che "le modalità di attuazione degli interventi finanziati con le risorse delle misure del programma rispettano pienamente le indicazioni comunitarie e nazionali"; con particolare riferimento a:

- le regole della concorrenza: per quanto riguarda il rispetto delle norme della politica di concorrenza, i bandi hanno rispettato la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici. Ad essi è stata data ampia pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana).
- la normativa comunitaria sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- l'applicazione del principio della sostenibilità ambientale;
- il principio delle pari opportunità fra uomini e donne: per quanto riguarda la politica delle pari opportunità, è stato assicurato che nei bandi per la presentazione e selezione delle domande non vi sia alcuna discriminazione; in alcuni casi è stato previsto un punteggio leggermente superiore nel caso di richiedente di genere femminile.